ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 68

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.79 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 22 - Mercoledì 23 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee) - Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 860-477 - Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-533

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La visita del Presidente esalta una storica ricorrenza

SARAGAT a Venezia nel centenario del plebiscito

L'arrivo in aereo alle 9,45 e l'ingresso solenne in città, lungo il Canal Grande, a bordo di un'antica imbarcazione - La celebrazione del Centenario nella sala del Maggior Consiglio, con un discorso del prof. Ghisalberti - Il Capo dello Stato rivolge un messaggio alle popolazioni venete e all'intero Paese

Dal nostro inviato speciale

Venezia, martedì sera.

Si aprono stamane le celebrazioni ufficiali per il centenario dell'unione del Veneto e di Mantova all'Italia, alla presenza del presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. La città tributa al Capo dello Stato un'accoglienza calda e sincera, testimonianza del passato glorioso di Venezia e dell'amore che i veneziani nutrono verso il presidente Saragat, che della Patria unita e libera è il simbolo.

Il manifesto del sindaco, affisso per la città, è l'espressione più genuina dei sentimenti dell'intera popolazione. Esso dice: «*La ricorrenza del 21 marzo 1866 coincide, quest'anno, con l'inizio della celebrazione dell'unione di Venezia, del Veneto e di Mantova allo Stato italiano: atto storico, memorabile che, dopo settant'anni, pose fine alla nostra forzata soggezione allo straniero. Dobbiamo degnamente ricordare l'evento perché esso ci ridonò la libertà e l'indipendenza perdute e senza di esse non si può essere progresso civile né pace tra gli uomini.*

«*Nel 1866 le nostre popolazioni espressero la loro volontà con il plebiscito, esercitando finalmente il diritto degli uomini liberi. I nostri avi, votando l'unione alle altre regioni italiane, compirono coscientemente un gesto di grande politica nazionale, frutto di sacrifici e di purissima fede. Lo ricordino le giovani generazioni e meditino gli eventi del passato per trarne sicuro insegnamento a salvaguardia dell'integrità della Patria e dello spirito civile*».

Il Capo dello Stato giunge alle 9,45 all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, ed è ricevuto in forma privata dal prefetto. Dopo l'incontro al piano di rappresentanza di Ca' Corner il [illegible] del governo, con il patriarca di Venezia, cardinale Urbani e le altre autorità, il presidente Saragat sale su una «bissoncina» — caratteristica imbarcazione veneziana di colore azzurro e oro — con accanto il sindaco di Venezia. Il corteo percorre il tratto finale del Canal Grande, da Ca' Corner sino al molo. Nelle gondole di parata che fanno corona alla «bissoncella» di Saragat, prendono posto anche il presidente del Consiglio on. Moro (giunto ieri sera a Venezia), il sen. Zelioli Lanzini, in rappresentanza del Senato, l'on. Ferrari Aggradi, in rappresentanza della Camera, il presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini e le massime autorità dello Stato, della regione, delle provincie venete e di Mantova.

In piazzetta San Marco, dopo essere passato tra le antiche colonne di Marco e Todero, il Capo dello Stato riceve gli onori militari dalle rappresentanze delle tre armi e, successivamente, è accolto da 2500 alunni delle scuole elementari e medie di Venezia che cantano gli inni risorgimentali da una apposita tribuna eretta a ridosso del palazzo ducale. Subito dopo ha inizio la cerimonia ufficiale — prima manifestazione del centenario — nella sala del maggior Consiglio del palazzo Ducale, nella quale sono esposti i gonfaloni delle città capoluogo d'Italia. Il presidente della Repubblica [illegible] nella prima poltrona centrale di prima fila. Il sindaco di Venezia pronuncia l'indirizzo di saluto. Al termine il prof. Marzolo, presidente dell'Istituto di Scienze e Lettere ed Arti e il prof. Roberto Cessi offrono al Capo dello Stato una prima copia del volume «Il problema veneto dal 1848 al 1866 e l'Europa». Il prof. Ghisalberti, presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento, pronuncia l'orazione ufficiale. Quindi il Presidente della Repubblica dà lettura di un messaggio alle popolazioni venete e al paese tutto.

Nel pomeriggio, alle 17,30, il presidente Saragat riceve a Ca' Corner la signora Vittoria Italia Libera Coccon, vedova Piva, di centodue anni. Successivamente, al Museo Correr, in piazza San Marco, sono presentati al Capo dello Stato i componenti del Consiglio comunale e provinciale di Venezia. Due ore più tardi Saragat conclude la sua giornata veneziana, ricevendo, in occasione degli 80 anni del *Gazzettino*, una delegazione di giornalisti e delle maestranze del quotidiano che sarà presentata dal presidente dell'«Editoriale San Marco», dottor Augusto Degasperi e dal direttore Giuseppe Longo.

Domani Saragat proseguirà la sua visita al Veneto, dopo essersi congedato in piazza Ferretto, a Mestre, dalle autorità veneziane. L'on. Rubinacci, in rappresentanza del governo, seguirà il Capo dello Stato nel suo viaggio attraverso il Veneto.

Nell'occasione, sono giunti al sindaco di Venezia ing. Favaretto Fisca, presidente del comitato regionale che ha organizzato le celebrazioni, numerosi messaggi di adesione. Fra gli altri, hanno telegrafato il presidente del Senato Merzagora, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vice-presidente del Consiglio on. Nenni, i ministri Spagnolli e Pieraccini, il capo di stato maggiore della Difesa gen. Aloja, il segretario nazionale della democrazia cristiana on. Rumor.

E. E.

Dal motoscafo, sul quale attraverso il Canal Grande ha raggiunto Piazza San Marco, il Presidente Saragat risponde al saluto della popolazione veneziana (Tel.)

L'apertura dei lavori oggi a Mosca

Comincia il Congresso del Pcus in un'atmosfera d'incertezza

Gli attuali dirigenti del Cremlino hanno recentemente temperato le promesse e le speranze d'una liberalizzazione economica e politica - Sarà certamente discussa anche la polemica con Pechino

Nostro servizio particolare

Mosca, martedì sera.

Il mondo attende oggi con un misto di speranza e scetticismo l'inizio a Mosca del 23° Congresso del pcus.

Sembra vi siano buone probabilità che il Congresso approfondisca ulteriormente la frattura tra il Cremlino e la Cina comunista, anche se i russi probabilmente si sforzeranno di impedire che la polemica esploda in un dibattito pubblico. Della questione si parlerà comunque sia in sede di Congresso sia ai margini di esso, tra i dirigenti del pcus e le delegazioni dei partiti comunisti stranieri.

Le decisioni da approvare sono state probabilmente già elaborate prima che i 5000 delegati si riunissero. Ciononostante, il Congresso costituisce sempre una importante pietra miliare nella storia sovietica.

Per statuto, il Congresso dovrebbe riunirsi ogni quattro anni per rieleggere i membri dei massimi organi del partito, il Presidium, la segreteria, il comitato centrale e altri ed ogni mutamento sarà, come è ovvio, attentamente soppesato dal mondo esterno.

Un elemento molto appariscente nell'attuale situazione sovietica è il contrasto tra i responsabili dell'economia, ansiosi di portare avanti le riforme, e i funzionari del partito interessati a mantenere i loro privilegi in seno alla burocrazia. La pressione dal basso per le riforme riflette la crescente influenza dei responsabili economici. Questa pressione ha spinto i dirigenti sovietici a dedicare una speciale attenzione ai problemi interni e a sperimentare l'introduzione di incentivi che hanno offerto a Pechino nuovi spunti per le sue sferzanti accuse di neocapitalismo alla Unione Sovietica.

In sostanza, il partito dovrebbe approvare programmi ispirati alle linee elaborate al XX e al XXII congresso, che videro rispettivamente l'aspra denuncia dei metodi stalinisti da parte di Krusciov e l'avvio dell'attuale corso economico.

I massimi dirigenti sovietici tuttavia sarebbero preoccupati delle pressioni in atto per una rapida liberalizzazione dei sistemi politico ed economico. Le più appariscenti indicazioni in tal senso sono date da alcuni recenti articoli in cui si esorta a una valutazione più realistica di Stalin e delle sue «positive» realizzazioni nei settori dell'industrializzazione e della collettivizzazione. Questo potrebbe agire da freno sulle promesse fatte dagli attuali leader nei 17 mesi seguiti alla detronizzazione di Krusciov.

I piani discussi sotto la guida del primo segretario del Pcus Breznev e del primo ministro Kossighin coinvolgono drastiche innovazioni di antiche idee, tra cui quella della pianificazione centralizzata e totale. I nuovi programmi, a quanto si suppone, si impernieranno almeno in parte su vecchi tabù come il profitto, l'offerta, la domanda, gli incentivi materiali per migliorare la produzione.

I dirigenti sovietici sono apparsi d'altro canto cauti nell'incoraggiare eccessivamente le speranze dei consumatori. E' stato detto, anche recentemente, che a causa della politica «aggressiva» americana, le spese militari continueranno a limitare i beni di consumo.

Il Congresso discuterà anche, come si è detto, l'attuale crisi del mondo comunista. Il dibattito dovrebbe vertere tra l'altro su un documento che, a quanto si è appreso recentemente, è stato fatto circolare fra i quadri del partito e che riguarda oltre alle note questioni ideologiche, gli incidenti di confine provocati ultimamente dalla Cina comunista.

Delegazioni ad alto livello hanno in questi ultimi mesi assicurato a Mosca la fedeltà della Repubblica mongola, riportato in linea i partiti comunisti nordvietnamita e nordcoreano, ribadito con forza la influenza sovietica in Asia intervenendo nella disputa indo-pakistana per il Kashmir. In sostanza, il Cremlino sembra trovarsi ora nella posizione ideale per sfidare la Cina a difendere la sua politica belligerante di fronte a una conferenza comunista mondiale.

a. p.

La protagonista de «La zanzara» che sarà processata il 30 marzo

La studentessa Claudia Beltramo Ceppi è tornata ieri a scuola, al Liceo «Parini», nonostante sia stata rinviata a giudizio per direttissima insieme agli altri due redattori de «La zanzara» Marco De Poli e Marco Sassano, al preside del Liceo e alla titolare della tipografia che ha stampato il giornale studentesco. I tre giovani studenti saranno processati il 30 marzo prossimo a Milano (Telefoto)

(A pagina VII i nostri servizi e le altre fotografie sul clamoroso caso)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Il mercato a fine aprile comincia con tendenza al ricupero

A TORINO — Il mercato a fine aprile si inizia oggi su una tendenza al ricupero. I prezzi iniziali confermano il modesto spunto di ripresa già in atto nel dopoborsa di ieri. La fase di incertezza di metà riunione, imputabile su un senso di attesa che si traduce in povertà di affari, è parzialmente superata per un largo afflusso di compere sulle nuove azioni Terni-Siderurgica.

Il notevole miglioramento di questi titoli suscita qualche afflusso positivo sull'intero gruppo Finsider e determina, in seguito, una cauta ripresa su tutte le voci più rappresentative del mercato. [illegible] Montecatini, Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali. Sostenute Mira Lanza, Olivetti, Schiapparelli, Burgo. Sui massimi in chiusura, in diffuso vantaggio sui prezzi di ieri, anche [illegible] dell'interesse di riporto. Titoli di Stato calmi; ben tenute le obbligazioni.

Il dopoborsa si mantiene sulle basi di chiusura. Da oggi sono quotate ex-dividendo i seguenti titoli: Invest, lire 170 lorde; Châtillon, lire 170 lorde.

Da oggi non sono più quotate le azioni Finelettrica, cambiate per ogni gruppo di nove azioni in cinque Finsider e tre Sip. Le Tirreno, quotate fino a ieri, sono state cancellate a seguito dell'operazione di cambio [illegible] Tirreno sono convertite, previo stacco del riparto di lire 7,50 per azione, in cinque azioni Finsider normali e una Finsider speciale, quest'ultima a sua volta convertita in tre azioni Terni-Siderurgica, che sono le Terni in quotazione da oggi).

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 574; franco svizz. 143,88; corona danese 90,20; corona norvegese 87; corona svedese 121; fiorino oland. 172,38; franco belga 12,30; franco francese 127,30; sterlina G. B. 1748; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,75; peseta spagnola 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
[illegible] 5%	100 50	100 50
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	21	22
[illegible]	98 40	98 50
[illegible]	174 40	174 40
[illegible]	231 —	229 50

AZIONI - ASSIC. E FINANZ.	21	22
[illegible]	7750	7940
[illegible]	4000	4080
[illegible]	111100	112400
[illegible]	1250	1200
[illegible]	3075	3125
[illegible]	3420	[illegible]
[illegible]	924	[illegible]
[illegible]	1425	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2440	2505

[illegible]

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane con una riunione modesta come volume d'affari. La tendenza, per quanto poco lineare e non esente da qualche contrasto, è apparsa gradatamente migliore, ma i rialzi in certi casi conseguiti pareggiavano solo il tasso del riporto. Da segnalare tuttavia, la notevole fermezza delle Finsider e delle Terni, le quali ultime passavano da 398 in apertura a 425 al listino sotto la spinta del denaro.

La chiusura avveniva ai livelli massimi della mattinata: le Fiat passavano da 2851 di ieri a 2893, le Edison da 3091 a 3148, le Montecatini da 1972 a 2005; sostenute anche le Viscosa, Pirelli, Olivetti e altre voci primarie. Resistente il settore del reddito fisso con attività, però, limitata.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.400; Bastogi 2490; Finmare 435; Finsider 941; Mittel 1550; Gim 3650; Invest 3333; La Centrale 10.450; Sviluppo 2299; Ass. Generali 112.400; Fond. Incendio 11.030; Assicur. Italiana 89.500; Ras 44.700; Toro 7940; Toro priv. 6115; Safop 105,50.

Fert. N. Ord. 1895.

Châtillon 6203; Cantoni 16.200; Olcese 826; Cucirini C.C. 7810; De Angelis 3148; Cascami Seta 6880; Gavardo 1835; Lanificio Rossi 3495; Linif e Canap. 611; Rossari e Varzi 21.380; Rotondi 27.500; Tosi 2540; Snia Viscosa ord. 4905; Snia Viscosa priv. 3805; Marzotto 2349; Un. Manifatture 31.100; Fisac 395.

Dalmine 1092; Italsider 1189; Metalli 4300; M. Amiata 12.480; Montecatini 2002; Montoponi 774,50; Sicia 8830.

Fiat 2895; Fiat priv. 2184; Falck 4420; Trafilerie 807; Olivetti pr. 3868; Westinghouse 299; Nebiolo 770.

Cieli 3302; Edison 3148; Esercizi Sardi 4630; Emiliana 2900; Magneti Marelli 1191; Ercole Marelli 837; Orobia 2795; Sges 1912; Sip 2766; Merideletrica [illegible]; Stet 3150; Tecnomasio 1700; Terni 423; Mondadori 3450.

Dist. Italiane 5180; Eridania 3721; Romana Zuccheri 228,50; Motta 18.755.

Anic 2007; Italgas 1402; Liquigas 250,50; Mira Lanza 44.395; Pibigas 106,50; Rumianca 1879; Inic. Industriali 3088; Saffa 6090; Carlo Erba 11.320.

Acqua 2870; Beni Stabili [illegible]; Immobiliare 602; Risanamento [illegible]; Silos Genova 3730; Cartiere Burgo 18.500; Ciga 4870; Eternit 4700; Italcementi 18.580; Cementir 8740; La Rinascente 404; Pirelli S.p.A. 3891; Pirelli e C. 4730; Condotte 684,50; Ceramiche Pozzi 267; Ledoga ord. [illegible]; Ledoga priv. [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 6400-6600; sterlina unitaria 1738-1760; dollaro carta 623-627.

A GENOVA — Il mercato inizia con slancio il nuovo mese borsistico iscrivendo al listino buone plusvalenze. Ad un'apertura sostenuta è seguita, infatti, stamane una riunione condotta a buon ritmo con chiusura ai massimi. Spunti positivi più evidenti registrano i titoli-guida, ma anche il resto del listino è spinto in avanti.

Alcuni prezzi: Centrale 10.410; Generali 112.330; Ras 44.800; Meridionali 2490; Nai 5650; Viscosa ordinarie 4915; Viscosa privilegiate 3840; Finsider 942; Cotital 2005; Italsider 1184; Fiat ordinarie 2898; Fiat privilegiate 3158; Sip 2766; Edison 3145.

A FIRENZE — Mercato in lieve ripresa rispetto a ieri, più accentuata sulle Finsider e sulle nuove Terni, scambiate su basi assai sostenute.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2486; Centrale 10.300; Fondiaria Incendio 10.980; Fondiaria Vita 22.825; Viscosa ordinarie 4915; Montecatini 2000; Magona 1148; Fiat 2890; Immobiliare 605.

CRONACA CITTADINA

Alle ore 11 spaventoso scoppio presso la stazione di Chieri

Esplode il forno di uno stabilimento padrone e operaio morenti per ustioni

Crollano pareti e pavimenti; incolumi per un caso straordinario gli ottanta dipendenti che si trovavano nell'edificio - Affannosa opera per trarre in salvo i due sventurati, avvolti dalla vampata e sepolti poi dalle macerie - Trasferiti con la massima urgenza al Centro traumatologico della nostra città - Disperata lotta per strapparli alla morte

I vigili del fuoco puntellano le strutture della fabbrica devastata dall'esplosione

Lo scampato Giuseppe Ronco (a destra) ed Enrico Fantini

Il forno a nafta di uno stabilimento di Chieri è saltato in aria. Il proprietario ed un operaio sono morenti per le ustioni. Una ventina di operai che lavoravano nei pressi ed una sessantina che erano al piano di sotto, sono salvi per miracolo. Devono probabilmente la vita alle pesanti strutture metalliche poste a protezione dei muri e del pavimento dello stabile ad un piano, che pure è stato semidistrutto. La spaventosa esplosione ha scosso le case del paese ed ha fatto accorrere centinaia di persone.

E' avvenuto alle 11 nella stamperia Sirio, al primo piano di via Cibrario 22, (una strada centrale a pochi passi dalla stazione ferroviaria), di cui sono proprietari Giuseppe Ronco, 28 anni, via Padana Inferiore 39, e Giuseppe Gastaldi, 21 anni, abitante con la moglie e due bimbi — Loredana, di 3 anni, e Marco, di uno — in via Cesare Battisti 38. Quest'ultimo è in condizioni disperate e così l'operaio Francesco Zaniolo, 24 anni, abitante alla frazione Sant'Anna, sulla strada per Andezeno.

La fiammata che ha accompagnato lo scoppio li ha investiti in pieno, poi sono rimasti sepolti tra le macerie. Con gli operai accorsi in loro aiuto c'era anche il capostazione di Chieri, che ha validamente contribuito a liberarli. Hanno ricevuto le prime cure al vicino ospedale, poi sono stati trasferiti a tutta velocità al Centro di rianimazione dell'Università presso le Molinette.

La stamperia di tessuti occupa tutti i locali al primo piano dello stabile ed impiega una ventina di operai. Al piano terreno è un'altra fabbrica di tessuti di cui sono comproprietari Stefano Fantini, 28 anni e le sue due sorelle. Qui lavorano circa 60 operai.

L'esplosione è avvenuta in un ampio locale presso le scale del fabbricato. E' impossibile dire per ora che cosa l'abbia provocata. L'enorme forno era alimentato a nafta e veniva usato come polimerizzatore. La prima ipotesi è che lo scoppio sia stato causato da un eccessivo accumulo di gas.

E' stato come se fosse esplosa una bomba. Il tetto è stato spazzato via in gran parte, le pareti si sono sfasciate, il pavimento è crollato. Le pesanti travature in acciaio si sono piegate, ma non hanno ceduto. Fortuna ha voluto che, nel magazzino della fabbrica al piano terreno, sottostante il forno, non ci fosse nessuno. Quattro operai che stavano sulla porta sono stati gettati a terra dallo spostamento d'aria.

C'è stato del panico. Dense volute di fumo nero hanno per qualche minuto impedito di vedere ciò che era accaduto. Giuseppe Ronco, che era a pochi passi dal forno, si è rialzato stordito e semisoffocato. Malgrado il trauma che l'aveva colpito, ha aiutato un'operaia che era stata colpita di striscio da un calcinaccio, Angela Zanini, 23 anni, via Cibrario 18, sposata da pochi mesi, a raggiungere il piano terreno.

Sono occorsi dieci minuti per liberare i corpi di Giuseppe Gastaldi e Francesco Zaniolo. Apparivano ustionati per tutto il corpo — indosso restavano pochi brandelli d'abito — e non davano più segni di vita. Mentre giungevano i vigili del fuoco, i due sventurati venivano portati all'ospedale di Chieri, ma qui i sanitari potevano fare ben poco. Al Centro traumatologico, dove giungevano verso le 11,30, venivano subito trasferiti in sala operatoria. E' un tentativo disperato: i medici ritengono che abbiano poche probabilità di sopravvivere.

Si erge per 50 metri in borgata Parella

La torre dell'acqua entra in funzione

Pesa come un incrociatore, può contenere due milioni e mezzo di litri - Scopo: assicurare il fabbisogno a tutta la zona anche nei mesi estivi - Immagazzina di notte l'acqua pompata dai pozzi di Druent e Rivalta

Fra poche settimane entrerà in funzione in borgata Parella il serbatoio di compensazione costruito dall'Acquedotto municipale poco oltre piazza Campanella. In questi giorni si stanno completando i collaudi. «Ha lo scopo — ci ha detto il direttore ing. Meucci — di riempirsi di notte e di permettere durante il giorno una più regolare erogazione dell'acqua in una zona, quella ovest della città, dove più intenso è stato in questi ultimi anni lo sviluppo edilizio».

Il serbatoio è visibile da lontano perché è stato costruito alla sommità di una torre alta 50 metri; può contenere due milioni e mezzo di litri d'acqua, che corrispondono all'incirca al 15-20% del fabbisogno idrico quotidiano della zona. L'opera è costata 300 milioni: il terreno ha dovuto essere consolidato con 4570 quintali di cemento: l'operazione, eseguita in profondità fino a 18 metri, assicura la stabilità dell'impianto, che graverà sul terreno per oltre diecimila tonnellate, il peso cioè di un incrociatore.

La torre è in calcestruzzo armato, a forma di tronco di cono, con 10 metri di diametro a terra. E' coronata da una vasca (22 metri di diametro), che sarà sormontata da un traliccio luminoso intermittente per le segnalazioni di sicurezza agli aerei di passaggio.

L'acqua per questo serbatoio è la medesima che già rifornisce gli stabili di borgata Parella: giunge dai pozzi di Druent e di Rivalta attraverso la centrale di Venaria. L'impianto ha dovuto essere realizzato con una costruzione pensile, perché nella zona non esiste alcun terreno abbastanza sopraelevato per struttura naturale. Gli abitanti non dovrebbero più lamentare — nemmeno nei giorni più caldi dell'estate — le mancanze dell'acqua; inoltre risparmieranno la spesa per l'installazione dell'autoclave.

La torre-serbatoio di via Servais è considerata l'impianto più moderno d'Italia ed uno dei maggiori d'Europa. Si era resa necessaria perché il consumo e la «produzione» dell'acqua non seguono leggi uguali. Il primo, oltre a segnare una netta divisione fra giorno e notte, registra punte orarie assai alte, tali da mettere in crisi qualsiasi impianto di produzione. In questi poi si tende a rendere costante il ritmo di pompaggio dell'acqua dal sottosuolo. Era perciò necessario immagazzinare durante la notte l'acqua.

L'acqua che si consuma attualmente a Torino proviene per il 10% dagli impianti del Pian della Mussa e del Sangone; l'8% è fornito dal Po. Il resto è attinto, attraverso i pozzi, da falde sotterranee che sono in via di esaurimento. Per assicurarsi la possibilità di far fronte alle future esigenze, l'Acquedotto sta provvedendo al raddoppio delle attrezzature di Rivalta (da 300 a 600 litri al secondo). Fra tre anni circa, dovrebbe essere possibile inaugurare l'impianto previsto a Volpiano (400 litri al secondo), dove attualmente sono in corso le trivellazioni d'assaggio. E' in progetto anche un terzo impianto sul Po: 3000 litri al secondo.

Immagazzinerà alla notte l'acqua da usare di giorno

Lettera del preside agli allievi del Gioberti sul loro giornaletto

«Il Vitellone» potrà continuare ad uscire non come organo del liceo e ottemperando alle disposizioni di legge sulla stampa - I motivi della sospensione

Il prof. Eugenio Mulas, preside del liceo «Gioberti», ha inviato stamane ai dirigenti del circolo studentesco della scuola una lettera per esporre i motivi dell'invito a sospendere la pubblicazione del giornale interno «Il Vitellone». La lettera dice:

«Preoccupato per quanto sta succedendo a Milano, dove il preside del liceo "Parini" che aveva autorizzato la pubblicazione del giornale studentesco è stato denunciato alla magistratura, ed indipendentemente dall'esito che potrà avere il processo, vi informo che non intendo assumermi alcuna responsabilità per quanto è pubblicato sul vostro giornale. Sarà pertanto vostra cura trovare un direttore responsabile ed attenervi alle formalità previste dalla legge sulla stampa, e fare in modo che la diffusione del giornale avvenga fuori dall'ambito della scuola e della mia personale responsabilità. Con i migliori saluti ed auguri».

La commissione, quindi, con il caso de «La Zanzara» di Milano che sta suscitando in questi giorni tanto rumore sta soltanto nel fatto che il professor Mulas desidera restare estraneo a questa attività degli studenti. «Il Vitellone», che ha già 11 anni di vita, potrà continuare ad uscire; ma gli studenti dovranno trovare un direttore, che per la legge deve essere un giornalista professionista o pubblicista, e ottemperare alle altre norme fissate dalla legge.

Gli studenti, prima ancora di conoscere il testo della lettera, avevano diffuso stamane un volantino nel quale ricordano che la legge 8 febbraio 1948 n. 47 non fa menzione dei giornali interni redatti da studenti e che la circolare del ministero della Pubblica Istruzione del 21 marzo 1958, ricorda, fra l'altro, che i giornali studenteschi «non devono essere scoraggiati con le strettoie di autorizzazioni e di controlli e tanto meno vietati».

Si discute in Prefettura sui problemi del Val Susa

Si sono incontrati in Prefettura il presidente dell'«Eli-Vallesusa», comm. Montagna, i rappresentanti dell'Unione industriale ed i sindacalisti della Cisl, Cgil, Uil e Aziendale. La riunione sarà presieduta dal prefetto dott. Caso. Erano in esame le prospettive produttive del cotonificio e il trattamento economico riservato sinora ai dipendenti rimasti in servizio. I sindacati hanno chiesto poi all'Eli che la ripresa produttiva sia intensificata; per i prossimi giorni è prevista la apertura di tutti gli stabilimenti affittati dall'Eli, ma rimane alto il numero degli operai sospesi: 1000.

Folla e Tv-Esposizioni

Alle Arti Domestiche

si insegna anche a mangiare bene

Da stasera concorsi-quiz presentati da Angelo Lombardi

Il pubblico continua ad affollare il Salone internazionale delle Arti Domestiche. Numerosi sono i visitatori anche nei giorni non festivi, in particolare nel tardo pomeriggio ed alla sera. Tutti i settori dell'esposizione suscitano l'interesse degli uomini e delle donne: dall'antiquariato alla gastronomia, agli elettrodomestici, all'artigianato la gamma dei prodotti è inesauribile; per esaminare con cura ogni cosa occorrono almeno due visite, e chi deve fare acquisti è bene che scelga giorni feriali.

La mostra-mercato della gastronomia, pasticceria e vini (V padiglione) è un sicuro richiamo per i buongustai; con i tradizionali piatti italiani offre raffinate specialità estere. Un esempio: ogni giorno giungono dalla costa bretone ostriche giganti che i visitatori possono degustare con prelibati vini francesi.

Ieri sera si è riunito il «Consorzio acquisti salumieri torinesi» (Cast). Ne fanno parte oltre cinquanta negozianti specializzati che si sono prefissi di scegliere prodotti garantiti e di distribuirli al prezzo più conveniente.

Da stasera fino a lunedì il Salone offrirà un motivo di interesse anche per i bambini ed i ragazzi: Angelo Lombardi, il famoso «amico degli animali», con la collaborazione della presentatrice Valeria Benina intratterrà i giovanissimi visitatori in una serie di concorsi-quiz sulla gastronomia, sulla zoologia e sul turismo. Chi vorrà potrà partecipare anche a gare di canto, danza e mimica. Gli spettacoli si svolgeranno ogni sera alle 21,15 nel V padiglione. Per i vincitori ci sono premi donati da espositori.

Nello stesso padiglione, ma al pomeriggio, si svolgeranno da giovedì a domenica conferenze organizzate dall'Istituto italiano alimenti surgelati sul tema: «Suggerimenti alle massaie per l'utilizzazione dei surgelati». Le conferenze saranno illustrate con dimostrazioni pratiche.

(Pubblichiamo a pag. 5 un ampio servizio con fotografie sui più moderni ritrovati scientifici per facilitare alla donna i lavori casalinghi).

Persa la causa, gli erano stati sequestrati mobili e macchinario

Uccise a colpi di rivoltella il perito che gli dava torto

Lo attese sotto il portone, sparò, poi se ne andò accendendosi una sigaretta - Condannato a 24 anni, la pena gli è stata ridotta in Appello a 18 - Accolta la tesi della non premeditazione

In sede di rinvio dalla Cassazione si è discusso oggi alla Corte d'Assise d'appello il processo contro Luigi Surropaco, 61 anni, da Pace del Mela (Messina) e residente a Massa Carrara, colpevole di omicidio volontario premeditato, con l'aggravante di aver commesso il fatto nei confronti di un professionista nell'esercizio delle sue funzioni di pubblico ufficiale, poiché era consulente tecnico nominato dall'autorità giudiziaria in una controversia civile.

Con cinque colpi di rivoltella il Surropaco ha ucciso, il 19 settembre 1960, a Massa, il commercialista dottor Luigi Lazzoni, 45 anni, sposato e padre di tre figli. Il Surropaco gli aveva attribuito la responsabilità di una sentenza sfavorevole del Tribunale perché basata sopra una perizia redatta — secondo l'imputato — in modo da agevolare la parte avversa.

La condanna a 24 anni di reclusione, con il condono di un anno, venne confermata nel giudizio di secondo grado, a Genova. Successivamente il Supremo Collegio romano, ritenendo insufficienti i motivi addotti a sostegno della premeditazione, ha conferito l'incarico alla nostra Corte di riesaminare la tragica vicenda, per stabilire l'applicabilità o meno di tale aggravante.

Il Surropaco, immigrato dal 1947, per ragioni di lavoro a Massa, gestiva un piccolo laboratorio per la lavorazione dei marmi. Dopo burrascosi trascorsi familiari viveva solo, in camera ammobiliata. Per qualche anno ebbe rapporti di affari con la società Watson: poi sorsero controversie che diedero luogo ad una complessa causa civile, per un credito di circa due milioni.

La ditta, riuscita vittoriosa nella prima fase della contesa, chiese ed ottenne la vendita all'asta dei mobili e macchinari esistenti nel laboratorio di via Sottomonte. Durante l'istruttoria, essendosi resa necessaria una perizia contabile, fu nominato d'ufficio il dott. Lazzoni, stimato professionista di Massa e noto come persona proba e capace.

La relazione risultò contraria al Surropaco e di conseguenza lo fu pure la decisione definitiva del Tribunale e della Corte d'appello. Il siciliano, di temperamento eccitabile e nervoso, già più volte provato dalla sventura (a 3 anni era rimasto sotto le macerie, nel terremoto di Messina, e contrasse pure un'infezione tetanica che ne indebolì le facoltà psichiche) si considerò completamente rovinato, attribuendo la colpa al dott. Lazzoni. Quel pensiero non tardò a diventare tormentoso, ossessivo, allucinante.

La mattina del 19 settembre il Surropaco andò ad appostarsi accanto al portone di via Dante 5, dove, al primo piano era l'ufficio del dottor Lazzoni. In questi ultimi tempi i vicini avevano notato come l'uomo apparisse inquieto, spesso addirittura sconvolto. Il commercialista, ignaro del tragico destino che lo attendeva, oltrepassò la soglia del palazzo e stava per salire le scale, quando il Surropaco senza dire una parola sparò a bruciapelo sette colpi di pistola. Cinque proiettili della sua Beretta 6,35 raggiunsero la vittima provocandone la morte quasi istantanea. Compiuto il delitto l'omicida si allontanò tranquillamente accendendosi una sigaretta.

Il Surropaco, pur non nascondendo il suo rancore verso il professionista, ha detto che non voleva vendicarsi e tanto meno uccidere il dott. Lazzoni. Intendeva soltanto intimorirlo, se necessario, con la minaccia dell'arma, perché convincesse la ditta Watson a recedere dagli atti esecutivi, accettando la proposta di transazione secondo una bozza di compromesso, da lui redatta e che gli fu trovata in tasca. «Quando comparve sotto il portone, il commercialista gli sembrò ostile, cogliendo nel suo sguardo «un'ombra di disprezzo e di oltraggiosa cattiveria». Compì il gesto criminoso, all'improvviso, spinto da una incontenibile crisi di sconforto e di esasperazione.

In udienza il Surropaco ha confermato le precedenti dichiarazioni. Il patrono di p. c. avv. Piovano di Massa, ha ribadito l'accusa affermando che il dott. Lazzoni cadde vittima di un agguato e fu proditoriamente colpito alle spalle.

Il p. g. Jannelli, escludendo la premeditazione ha proposto di ridurre la condanna a 20 anni di carcere. I difensori, avvocati Ginori-Pezzullo e Monteverde, hanno sostenuto invece che fu un delitto d'impeto. Inoltre, in via subordinata, hanno prospettato anche l'attenuante della provocazione e quella suggerita dalla perizia psichiatrica, eseguita dal direttore del manicomio giudiziario di Montelupo, prof. Coppola, che lo ha giudicato seminfermo di mente.

La Corte (pres. Ottello, cons. [illegible] Del Pozzo, canc. Quaglia) ha contenuto la pena in 18 anni di reclusione.

Luigi Surropaco, 61 anni

Tremila allievi alla «festa degli alberi»

Stamane nella zona verde della scuola elementare Santarre di Santarosa, al parco Ruffini, tremila allievi di scuole elementari e medie, hanno partecipato alla tradizionale «festa degli alberi».

La manifestazione ha avuto inizio alle 10,30. Sono intervenute le maggiori autorità cittadine e provinciali. Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'on. Aurelio Curti che ha sottolineato gli aspetti educativi della manifestazione.

Il commesso ladro tradito dalle scarpe

Diciassettenne, ha messo sottosopra il negozio per prendere meno di 20 mila lire

Riaprendo il negozio di stoffe per mobili in via Battisti 1, dopo la parentesi della festività di San Giuseppe e della domenica, il signor Costardo Calderan restava allibito: sembrava che fosse passato un ciclone. I cassetti erano spalancati, le stoffe per terra, gli scaffali rovesciati. Tanta furia per un bottino ben misero: il ladro aveva trascurato i tessuti per impadronirsi soltanto di 6000 lire trovate in un cassetto e di 10.000 lire nella busta lasciata da un cliente.

Il Calderan informava il commissariato Castello che mandava sul posto il maresciallo Torregiani. Questi constatava innanzitutto che il ladro conosceva perfettamente i locali; entrato in cantina con una chiave falsa, aveva poi sfondato un uscio ed era salito nel negozio con la scala a chiocciola. Il fatto che non avesse preso merce indicava che non faceva parte di una banda, che non disponeva di un automezzo.

Poi il Torregiani faceva una scoperta interessante: lo sconosciuto aveva lasciato l'impronta di una scarpa sul foglio di un registro spalancatosi nella caduta. A questo punto le indagini potevano dirsi concluse: il maresciallo chiamava il commesso del negozio, gli ordinava di passare su un foglio steso a terra: ecco risaltare la stessa impronta trovata poco prima. Il ladruncolo, il diciassettenne M. G., è stato inviato al Ferrante Aporti.

Nuovo furto stanotte al colorificio Max Meyer

I ladri sono tornati stanotte nel colorificio Max Meyer al villaggio San Vincenzo di Grugliasco. Ieri mattina, alla riapertura dopo due giorni di vacanza, era stato scoperto il furto di sei macchine per scrivere, un ciclostile, due calcolatrici; gli uffici erano in un completo disordine, ed anche la cassaforte era stata attaccata. Il danno era stato di circa tre milioni. Stanotte i ladri hanno sfondato il vetro di una porta, hanno rimesso tutto a soqquadro e se ne sono andati con due macchine da scrivere che erano state acquistate ieri.

Taccuino del lettore

◆ Istituto universitario di studi europei: il prof. F. Braudel dell'Ecole pratique des Hautes Etudes di Parigi terrà oggi alle 17,30 una relazione sui «Ritardi socio-culturali dei paesi europei».

◆ Al Museo del Cinema sarà proiettato da oggi a domenica alle 17 e 21,15 il film «Il mafioso».

◆ Al Goethe-Institut (p. San Carlo 206) stasera alle 21,15 conferenza (con proiezioni) in italiano del dr. Kurt Kornicker su «Berlino - ieri, oggi e domani».

◆ Per l'Unione per i diritti dei minori stasera alle 21 alla Camera di Commercio (v. Lascaris 9) tavola rotonda sull'assistenza ai subnormali; interverranno il prof. Umberto Dell'Acqua, il dott. Angelo Donelli, il prof. Alberto Giordano, il sacerdote prof. Manuel M. Gutierrez, la dottoressa Aurelia Vaccarino Castagnone.

◆ Al Rotary Torino Est è stato eletto il nuovo consiglio: presidente Olivotto; vice presidenti Rigamonti e Quirico; segretario Cannone; tesoriere Casella; prefetto Cavallà; consiglieri Bagna, Luda di Cortemilia, Gramegna, Baro, Virgolo Lutati.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+12,9
MINIMA	+ 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) + 4,2; ore 8: + 4,4; umid. 79%; press. 745,0. Sereno. Previsioni: tempo buono, qualche annuvolamento. Temperature a Caselle: mass. + 12,0; min. — 1,5; ore 8: + 0,2.

La collina di Gabicce

La gente di lassù dice che nei giorni chiari si vede la costa jugoslava. Bisogna, però, che il giorno precedente abbia tirato vento di mare e che ci sia almeno stato uno scroscio d'acqua violento. Allora, il vento e il mare avendo fatto pulizia in cielo, nulla si frappone alla visione limpida dei Velebit, che, anche ad occhio nudo, sembrano sicure lontane e irraggiungibili. E' come in certe preziose mattine di maggio, quando dall'autostrada che da Bologna va a Milano, appena fuori Panigale si scorgono le Alpi. La gente di quassù vede a sinistra la Romagna con le bianche case di Cattolica, e a destra il grosso agglomerato urbano di Pesaro. Al largo passano le navi che vanno da Venezia in Oriente, o che ritornano dall'Africa e dall'India. La gente che vive su questa montagna in riva al mare ha l'aspetto dei montanari e dei pescatori: la rude scorza bruciata dal vento e dal sole lascia vedere tra le rughe occhi spesso azzurri, forse retaggio di antiche contaminazioni coi Dalmati, o talvolta il bluastro delle barbe rase a fatica, come sulle guance dei turchi. Questo sperone che s'alza sul luogo leggendario dove sprofondò in mare l'antica città di Conca, dov'essere stato nei secoli ricetto di pirati e di fuorileggi, che vi giungevano dopo aver evitato il munitissimo porto naturale di Ancona o dopo aver traversato di notte l'Adriatico venendo dalle isole illiriche.

Oggi quassù non c'è più nemmeno aria di paese; la domenica, dopo la costruzione della strada panoramica, c'è lo stesso carosello di macchine che s'incontra sul lungomare di Rimini e lungo il portocanale di Cervia, quinta lucente del verde intenso della pineta di Milano Marittima. Romagnoli e marchigiani vengono quassù a bere vino bianco e a mangiare pesce e selvaggina. I nomi delle trattorie e dei ristoranti non sono più quelli di una volta, che ci potevi incontrare un «Tognazzi», o una «Mariannina» od anche un «Tre scalini»; oggi imperano le insegne tipo «Tropicana» e «Luna marinara», oppure nomi cavati dal Mar Tirreno che non si vede cosa c'entrino qui. Capri sta bene laggiù e Posillipo anche. C'è, poi, qualche proprietario di ristorante che sta subendo una involuzione, ritorna cioè a nomi indigeni, ma ormai troppo sofisticati, sul tipo di «La cavèja», «La piada» o «Il trescone» o «Il boccale». La conclusione è che molti si portan seco un filone di pane, un cartoccio di salame e una fiasca di albana, e si buttano nei prati.

Così abbiamo fatto noi, che conosciamo il posto e gli vogliamo bene, ma che non amiamo la confusione. Quest'inverno sulla montagna c'è stato un lungo smottamento di terra, che è sceso verso il mare senza raggiungerlo. Laggiù sulla riva sassosa il fondale è chiaro e si decolora in serpentine illanguidite entro il corpo azzurro cupo del mare, così come avviene sotto la rupe di Tindari nella luminosa Sicilia. Qui l'effetto è più attenuato, ma i colori sono dolci a chi guarda e consigliano di stendersi sull'erba, fra i ciuffi di ginestre, a guardare il cielo e le prime farfalle.

Siamo scesi a mezza costa e abbiamo trovato una specie di grotta, ma è soltanto un anfratto provocato dallo smottamento invernale. Abbiamo il mare di fronte, il sole dietro le spalle, è la condizione migliore per misurarsi gli occhi su questa splendida lastra di azzurro su cui paiono immobili tre quattro barche. Il tepore del pomeriggio, di questa primavera che avanza in punta di piedi, fa sembrare innocuo il vino bianco tenuto al fresco fra l'erba, ma dopo poco il sonno prende all'improvviso, come se una mano tentasse di spegnere le luci, a sorpresa. E ci si trova per un po' intirizziti, finché qualcuno non grida di correre giù sulla spiaggia e allora si abbandona tutto e si va. Solo pochi restano ad aspettarci, ma coi bambini corriamo all'impazzata come se non dovessimo più fermarci e giungiamo ansanti e impolverati sui ciottoli della riva (qua e là una falce di sabbia dorata) e sediamo esausti con la faccia protesa a respirare l'alito dell'elemento marino.

I bambini instancabili rivoltano i sassi più grossi, scoprono molluschi o granchi, una stella marina rinsecchita e — meraviglioso — un cavalluccio marino. Ma chi l'aveva mai trovato a questa stagione? Penso che dovremo risalire, ma indugio, sperando che il fiato non mi gonfi più il petto, ma ecco che dall'alto si sente gridare e non si capisce che cosa mai è successo.

— Una nave, una nave!

I bambini ci scappan di sotto e sono già sui greppi come capre per raggiungere quei fortunati che stanno vedendo una nave in mezzo al mare. Noi saliamo lentamente e rimpiangiamo di non aver fumato meno la settimana che è trascorsa. Ma infine siamo anche noi con gli altri. Una nave piccolissima, lontana, naviga verso il sud, lascia una leggera scia di fumo, si vede lo scafo bianco.

Mi ricordo improvvisamente di un giorno in cui dalla collina rulnosa di Corinto vidi, guardando verso l'imboccatura dello stretto, una delle navi bianche che da Venezia fanno la linea regolare per Istanbul, via Pireo. Era una giornata come oggi: le ginestre allora erano esplose in una mareggiata di giallo che cadeva verso le casupole quadrate e bianche del villaggio, Mamma Maxia era al fornello, da cui veniva un odore di *tzatziki* che innamorava il cuore. Quella nave, allora, mi aveva fatto pensare a questa montagna a picco sull'Adriatico; questa, ora, mi riporta cocente il ricordo di Corinto e degli amici di laggiù. Domani una quella nave che ora sto guardando stringendo le palpebre sarà davanti a Loutraki, e dalla casetta rustica sotto il tempio di Apollo i due Maxia — marito e moglie — la guarderanno passare.

Che voglia di essere laggiù! Una volta, con Stefano e Daniele che ora sono qui seduti a guardare quel fumo lontano, venimmo giù a piedi da Palea Corinto cantando felici come uccelli. Poi, a una curva, con uno stridore assordante di freni, ci venne quasi addosso, da dietro, un autocarro. Il gesto dell'autista fu perentorio. Noi non gli avevamo chiesto nulla, ma lui fece cenno di salire. Poi l'aiutino ad arrampicarmi e per poco non mi scaraventavano fuori per la brusca partenza. Corremmo giù a rompicollo, con una ruota sull'orlo dei fossi, sbatacchiati qua e là ad ogni deviazione della strada, mentre dalla cabina ci giungevano le risate e il canto dei due uomini. Non pensammo nemmeno per un minuto che tutto ciò non fosse normale, anzi ci sembrò che facesse parte della nostra gita, come se fosse una cosa che avevamo cercata. D'altra parte, mi era già capitato, in Grecia, di essere invitato a salire su un camion e di fare superbe corse tra Megara e Plaz Kinetta, per esempio, e fermarsi all'improvviso sull'orlo della rupe dove una delle tante leggende diceva che s'era bagnata Venere, perché l'autista voleva fare un bagno in memoria di quella deliziosa dea.

Una volta, tanti anni fa, ero in compagnia di un sudafricano di origine olandese, un occasionale compagno di viaggio, e ci fu una lite violenta perché lui non voleva bagnarsi. E l'autista urlando come un forsennato a spiegargli che era come un rito, una cosa a cui nessuno che lui avesse trasportato s'era mai sottratto. Finì che lo lasciò a terra. Ad Eleusi, sulla via del ritorno, davanti a una bottiglia di retsina, si scusò e concluse di essere un esaltato.

A quegli amici miei un po' matti, ma tanto sinceri e pieni di umanità, penso ora, di fronte all'Adriatico, e non mi accorgo che mi chiamano, è ormai ora di andare.

Roberto Bosi

Narrata in un "best-seller,, una vicenda realmente accaduta

La storia di una guarigione che ebbe come farmaco l'amore

Nel romanzo «La Principessa» l'autore (un finlandese) racconta come sua moglie, malata di cancro a un polmone, sia stata risanata dal suo attaccamento alla vita e dal desiderio di generare un figlio - Dopo la nascita i sanitari accertano che il tumore è scomparso e la donna è clinicamente guarita - Gunnar Mattsson, giornalista e scrittore, ha saputo trovare il tono d'una commovente favola moderna

Stoccolma, marzo.

Il giovane scrittore e giornalista finlandese Gunnar Mattsson ha fatto pubblicare in questi giorni in Svezia il suo nuovo romanzo «La Principessa», una stupenda storia di amore e di felicità che si potrebbe definire una fiaba se non corrispondesse invece a fatti realmente accaduti. I critici svedesi sono concordi nel ritenere che «La Principessa» diverrà il best seller dell'anno, almeno in Scandinavia e nei Paesi anglosassoni.

Gunnar Mattsson ha scritto, ne «La Principessa», la storia della malattia e della miracolosa guarigione di una giovane finlandese — sua moglie — alla quale i medici avevano concesso pochi mesi di vita: senza cadere nel patetico, lo scrittore ha descritto come l'amore per il marito ed il desiderio di avere un figlio siano inspiegabilmente riusciti ad avere ragione della morte in agguato; la gioia di sentirsi amata e protetta, la felicità data dalla maternità hanno avuto un effetto psicologico di natura determinante tanto che la giovane donna può oggi guardare tranquillamente al futuro, clinicamente guarita.

Il romanzo inizia con l'incontro dei due protagonisti nel corso di una festa studentesca presso l'Università di Helsinki: Gunnar Mattsson aveva allora 24 anni e colei che divenne poi sua moglie, 23 anni. Lo scrittore rimase colpito non solo dalla bellezza di Gunilla ma soprattutto dal senso di malinconia e di sofferenza che emanava dai suoi occhi: la giovane donna si mantenne per tutta la serata distante e non volle raccontare di sé ed accettare impegni per il futuro. Gunnar si interessò di lei presso altri studenti, amici e conoscenti e venne infine a sapere che Gunilla era ammalata di cancro ai polmoni e che i medici l'avevano giudicata inguaribile e ormai vicina alla fine.

Gunnar sentì il bisogno imperioso di rivedere Gunilla: ancora oggi non sa se lo fece per curiosità o per compassione; lei accettò infine la sua compagnia ma lo fece con riluttanza, convinta che alla base dell'interessamento di Gunnar non c'era che pietà. Un giorno Gunnar le propone di sposarsi e lei risponde: «Non avrai che dei fastidi — non devi amarmi, non interessarti troppo di me. Tra pochi mesi morirò. Perché creerti dei dispiaceri? Lasciami stare. E' meglio per te».

Poi si lascia convincere. Gunilla comincia nuovamente ad interessarsi alla vita, riprende a darsi il rossetto, va dalla pettinatrice.

Gunnar e Gunilla si sposano; passano i mesi, uno dopo l'altro, la malattia non progredisce né regredisce ma Gunilla sembra rinata almeno psichicamente: l'amore per il marito le ha procurato una forza insospettata ed insperata. Gunnar ha dato un nuovo nome alla moglie: la chiama «Principessa» e non più Gunilla. E' la principessa dei suoi sogni, la donna molto bella, fine, gentile, che si è appoggiata a lui e sta ritrovando la vita.

Un giorno la Principessa si accorge di attendere un figlio e, con una decisione improvvisa, evita di sottoporsi ad ogni cura di raggi per evitare ogni possibile danno alla nuova vita che porta in seno. I medici scuotono la testa e dicono che la Principessa vuole accelerare la propria fine, ma lei trova un ulteriore scopo di attaccarsi alla vita: darà luce ad un bimbo che, in qualunque modo vadano le cose, la ricorderà al marito.

Tutto va bene: come in una fiaba, la Principessa ha un figlio maschio e Gunnar che ha atteso a casa la telefonata dalla clinica, stura una bottiglia di champagne e, brindando da solo, davanti ad uno specchio, parla a suo figlio: «Un giorno ti racconterò la storia della Principessa. Era la donna più bella del mondo ma purtroppo i medici non le avevano dato speranze di vivere a lungo. La Principessa era sfinita, perdeva sangue, forse a poco... perdeva anche la voglia di vivere. Poi un giorno tutto cambiò: la Principessa si sposò e presto sentì in lei il nascere di una nuova vita. Per te, figlio mio, la Principessa mise da parte le medicine. Per te, evitò ogni controllo per non doversi sottoporre a radiazioni pericolose. Per te, figlio mio, la Principessa avventurò la propria vita, soffrì pene indicibili, passò notti insonni. Tutto questo con il sorriso sulle labbra. Un giorno, quando tu potrai capirmi, ti racconterò di quando tu venisti al mondo: tua madre, la Principessa, era completamente sfinita, ma felice di darti alla luce perché mi avresti ricordato lei per sempre».

Passano altri mesi, il bimbo cresce vispo e paffuto e la Principessa si riprende sempre di più: la felicità di essere madre sta compiendo il miracolo, un miracolo che nessun medico riesce a spiegare.

Un giorno i medici compiono un esauriente controllo: sono presenti in tanti perché la voce di cosa sta accadendo si è diffusa. A Gunnar che, trepidante, attende in corridoio, si avvicina infine il primario della clinica. Dice: «Non riusciamo a capire come può essere successo. I polmoni non sono più intaccati, le radiografie hanno fornito un responso inequivocabile. Sua moglie è clinicamente guarita».

Così termina «La Principessa», una storia d'amore che pare una fiaba ma che è una realtà. Gunnar Mattsson ha raccontato tutto con finezza e semplicità: il giovane scrittore e giornalista finlandese, già noto in Scandinavia per lavori di minore portata, si è così imposto all'attenzione dei critici con un romanzo stupendo che è anche il diario fedele di una parte della vita sua, di suo figlio e soprattutto della sua Principessa.

Walter Rosbach

Spettacolo cecoslovacco per Margaret

Elegante e spigliata, la principessa Margaret, sempre presente agli spettacoli di gala, giunge al Teatro Aldwych di Londra, per assistere alla rappresentazione data ieri sera dalla Compagnia del Teatro Nazionale di Praga, nel quadro del «Teatro mondiale 1966» indetto dalla Royal Shakespeare Theatre Company (Tel.)

Radio-amatrice di Cannes salva una malata portoghese

Cannes, martedì sera.

E' sulla bocca di tutti in questi giorni il nome di una giovinetta diciannovenne, Claudette Rousse, protagonista di una modernissima fiaba. Alta, sottile e bruna, coi capelli sparsi sulle spalle, questa ragazza, che lavora in una lavanderia di Cannes, è anche una radio-amatrice. Una sera di un mese fa, essa captò un messaggio da Coimbra che chiedeva d'urgenza una medicina introvabile in Portogallo per una madre di famiglia leucemica che stava morendo. Il suo primo istinto era stato di correre a svegliare un farmacista, ma rendendosi conto che non gli avrebbe certo consegnato il farmaco senza ricetta medica, era corsa immediatamente al più vicino commissariato, aveva fatto telefonare agli ospedali, alla radio, muovendo cielo e terra con un'energia insospettabile in una ragazzina dall'aspetto piuttosto fragile. Fece tanto e così bene che quarantotto ore dopo la malata di Coimbra riceveva il prezioso farmaco.

Intanto Radio Montecarlo si era interessata al caso e nella sua emissione «Incontro coi giovani» aveva narrato l'episodio, il che suscitava commozione ed entusiasmo presso gli ascoltatori, che tempestarono l'emittente di offerte di denaro a favore di Claudette. Gli enti turistici portoghesi, a loro volta, invitavano la fanciulla a visitare il Paese. E così con tutte le spese pagate e accolta come un'eroina, Claudette, oltre al viaggio turistico, poté vedere di persona la sua beneficiata.

Il processo per diffamazione al tribunale di Roma

Il sottosegretario on. Volpe respinge le accuse di Danilo Dolci

Lo scrittore ha affermato che il deputato siciliano ottenne un sostanziale appoggio nelle ultime elezioni da elementi mafiosi, in cambio di «favori» che egli avrebbe fatto all'organizzazione criminosa siciliana

Roma, martedì sera.

Dopo i chiarimenti dell'on. Bernardo Mattarella, che ha respinto l'accusa mossagli da Danilo Dolci di essere legato alla mafia chiedendo come conseguenza la condanna per diffamazione del suo accusatore, è la volta delle dichiarazioni dell'on. Calogero Volpe. Prosegue oggi in Tribunale il processo per le affermazioni fatte dallo scrittore triestino, trasferitosi da anni in Sicilia, durante una conferenza stampa a Roma nel settembre scorso. Dopo quelle del sottosegretario alla Sanità on. Volpe, verranno infine le spiegazioni delle altre persone alle quali Danilo Dolci ha attribuito la responsabilità di avere avuto rapporti con elementi mafiosi: Guido Anca Martinez, Carmelo Giambrone, Antonino Giorgi.

L'on. Calogero Volpe, in particolare, si è ritenuto diffamato da una dichiarazione di Danilo Dolci il quale, nel corso della conferenza stampa, sintetizzò quanto il giorno precedente aveva detto alla commissione parlamentare antimafia che lo aveva interrogato come testimone. «La mafia — disse Dolci — che prima lavorava per la dc e per Mattarella alle elezioni politiche, dopo il 1958 ha dato i suoi voti a Calogero Volpe diffondendo i facsimili della scheda con la preferenza per questo deputato a cui, è noto, la mafia si è appoggiata abitualmente: i 19 mila voti che nel 1963 sono andati in meno a Mattarella rispetto alle elezioni precedenti sono passati in gran parte a Calogero Volpe che ne ha avuti 21 mila in più».

In sostanza, secondo Danilo Dolci l'on. Calogero Volpe sarebbe riuscito a conquistarsi una posizione importante dal punto di vista elettorale per l'aiuto ricevuto dalla mafia in cambio di favori da lui concessi ad elementi locali che avevano subito dei procedimenti penali per reati comuni e soprattutto contro il patrimonio.

La replica dell'on. Volpe è vivace, identica a quella dell'on. Mattarella: che cioè egli non ha mai avuto rapporti con elementi della mafia, che non ha mai fatto favori ad elementi mafiosi, che i suoi successi elettorali non sono da imputarsi in rapporto all'aiuto ricevuto da elementi della mafia.

E per gli altri querelanti la tesi è presso a poco identica: chi ha attribuito loro l'appartenenza alla mafia è un diffamatore. Ma il processo non si esaurisce nelle dichiarazioni di Danilo Dolci e nelle repliche di coloro ai quali lo scrittore triestino ha rivolto le accuse. Le querele per diffamazione sono state presentate tutte con ampia facoltà di prova perché gli imputati (oltre Danilo Dolci, il suo collaboratore Franco Alasia ed alcuni giornalisti) debbono dimostrare l'attendibilità delle affermazioni ritenute diffamatorie. E i difensori, oltre che chiedere al Tribunale di controllare taluni documenti consegnati da Danilo Dolci alla commissione parlamentare antimafia, hanno indicato numerosi testimoni da interrogare.

S. S.

Un sergente d'aviazione francese

Dall'elicottero pedinava la moglie

Sorvolava continuamente il villaggio per osservare la donna - Quando i suoi superiori gli tolsero il velivolo fu talmente ossessionato dai sospetti che uccise la sposa

Parigi, martedì sera.

I giurati di Draghignano si dovranno pronunciare stasera o domani sul caso del sergente pilota Etienne Orsini, di 32 anni, che l'anno scorso assassinò per gelosia la moglie Yvette, di 27 anni.

L'imputato sosterrà che la sua gelosia era giustificata e che il comportamento della consorte non era quello di una donna onesta. Egli le aveva perdonato a varie riprese. Poi prese a sorvegliarla dall'elicottero pilotato quotidianamente per servizio. Quando i superiori gli tolsero il comando del velivolo i sospetti si impossessarono di lui a tal punto che soltanto la morte dell'infedele li poteva far tacere.

Yvette aveva appena venti anni quando sposò Etienne Orsini, e lo seguì in Algeria. Egli era di una gelosia morbosa che la giovane moglie inaspriva col suo atteggiamento. Le scenate erano frequenti, e il sergente, alle volte, schiaffeggiava la consorte che, una sera abbandonò il domicilio coniugale. Il marito seppe l'indomani che era andata a rifugiarsi presso un ufficiale di cui era diventata l'amante. «Tradivo mio marito per vendicarmi della sua gelosia», disse poi Yvette ad alcuni amici.

Il sergente rintracciata la moglie, la supplicò affinché tornasse a casa, e fu lui a chiederle perdono promettendole, piangendo, che non sarebbe stato più geloso. Yvette riprese la vita coniugale. Poco dopo Etienne Orsini venne trasferito a Parigi dove nel 1961, la coppia ebbe un figlio, Frederique. Il marito non era sicuro che fosse suo, e la sospetto ripresero tanto che, di comune accordo, i due sposi decisero di separarsi e di chiedere il divorzio. Yvette sapeva già dove andare, ed effettivamente un capitano l'accolse subito in casa sua.

Invece di considerarsi fortunato avendo potuto riprendere la libertà, il sergente si mise ad amare la moglie assente più intensamente che mai, e di nuovo andò a supplicarla di ritornare con lui, chiedendole perdono della propria gelosia e promettendo, ancora una volta, che non l'avrebbe più manifestata.

La vita comune riprese nel villaggio di Raiadeau, vicino alla scuola d'aviazione di Cannet Des Maures dove il sergente prestava servizio. Abitavano un grazioso villino, ed ogni giorno, durante i voli di addestramento e di servizio, Etienne Orsini sorvolava il villaggio a bassa quota. Non aveva pace finché non aveva scorto, nel giardino o per la campagna, la moglie col bambino.

Quel continuo sorvolare il villaggio di Raiadeau, non previsto nelle esercitazioni, non era esente da inconvenienti per il servizio, e alla fine i superiori tolsero ad Etienne Orsini il comando dell'elicottero. Non potendo più sorvegliare la moglie, egli fu di nuovo in preda alla gelosia. La moglie, dal canto suo, sapeva di non essere più sorvegliata.

Il 7 aprile 1965 dopo cena, alla fine di una nuova lite, Yvette si ritirò sulla terrazza per sottrarsi alla discussione e si allungò su una sdraio, urlando al marito che la lasciasse in pace. Egli non rispose, prese la rivoltella e le sparò quattro rivoltellate.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete e sestile con Venere. Questa posizione porta un discreto andamento delle cose, ma la monotonia si farà sentire nel vostro spirito. Dovrete reagire e interessarvi di più alla vita. In campo lavorativo o professionale i progetti matureranno meglio. Tipi: **Acquario, Sagittario e Scorpione.**

Acquario - *Lavoro:* trarrete utili profitti dalle nuove relazioni. Badate alle telefonate e agli appuntamenti perché saranno positivi ai fini di un lavoro migliore. *Vita affettiva:* nelle ore pomeridiane ci saranno novità per i vostri ideali. Dimostrazione affettiva che vi farà piacere. *Salute:* temporanea indisposizione. Tutto passerà con del riposo.

Sagittario - *Lavoro:* una persona dimostrerà un certo interesse per voi, spingendovi a cose azzardate. E' bene, prima di prendere decisioni definitive, farsi consigliare da un saggio. *Vita affettiva:* momento delicato per le cose del cuore. E' necessaria da parte vostra la massima sincerità. *Salute:* nuove energie affluiranno e vi sentirete dei colossi.

Scorpione - *Lavoro:* periodo faticoso, ma eccellente per riuscire in tutto. Occorre più coraggio per superare certi piccoli ostacoli. *Vita affettiva:* una persona gelosa cerca di intorbidire il vostro ambiente sentimentale. Siate vigili e segreti. *Salute:* siate accorti, se volete rimediare al male antico.

Previsioni collettive per tutti i nati dell'Ariete: viaggio utile per una questione di denaro. Sarete favoriti da un colpo di legge. Toro: la posizione sociale risulta migliorata. Appoggi che assicurano una buona spinta per il consolidamento economico. Gemelli: condurrete a buon fine una delicata e importante iniziativa. Agite appoggiandovi alla vostra ispirazione. Cancro: evitate gli urti in famiglia. Moderatevi a tavola. Non saranno vane le promesse della sera. Leone: i modi duri non saranno apprezzati, ma serviranno per imporvi e conseguire del successo. Vergine: moderate il vostro orgoglio. Sappiate barcamenarvi con giuste dosi di buon senso. Otterrete i guadagni che sperate. Bilancia: dimostrazione di tenacia, stima ed ammirazione che conquistano i vostri [illegible] cioci. Riuscita nelle cose a lungo decorso. Capricorno: traversate le amicizie sincere per farvi proteggere, ma i risultati si vedranno solo in seguito. Un vecchio scritto farà ritrovare una cosa perduta. Pesci: arriveranno due notizie che capirete solo in parte. Utile in questo caso tenersi appartati.

T. Palamidessi

Giunto nella notte salva la zia intossicata in casa

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) L'operaia Rina Porrati, di 46 anni, che abita sola in un alloggio di via Trotti 21, prima di coricarsi ieri sera ha acceso la stufa a carbone. Ma nella notte le esalazioni del braciere l'hanno intossicata e sarebbe certamente deceduta se un nipote, giunto all'improvviso da Torino, dopo aver bussato invano alla porta, allarmato non si fosse deciso ad abbatterla.

IL MERCATO IMMOBILIARE

da **antonietta destefanis**

PINO TORINESE in posizione panoramica e soleggiata alloggi in palazzina formati da una e due camere, tinello, cucinetta, servizi, ampi terrazzi, garage, giardino condominiale, forte mutuo, prezzi eccezionali.

PRECOLLINARE VALSALICE: appartamenti signorili in particolari costruzioni, posizione panoramica, salone, due camere, cucina, camera donne, doppi servizi, grandi terrazzi e giardini.

ZONA CORSO GIULIO CESARE abitabili a maggio, signorili alloggi una, due camere, tinello, servizi, ottima posizione prezzi eccezionali: 3.400.000-5.100.000 più mutuo.

ZONA LARGO ORBASSANO, signorili appartamenti: grande salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi, ascensori, terrazzo e grandi balconi; mutuo.

CORSO TURATI - VIA GENOVESI: signorile appartamento grande salone mq 50 circa, tre ampie camere, cucina, doppi servizi, camera donne, grande terrazzo coperto.

S. RITA: alloggi tre camere, tinello, cucinetta, servizi in recente e nuova costruzione a prezzi di assoluta concorrenza.

S. RITA: due alloggi salone, due camere, tinello, cucinetta, doppi servizi, abitabili subito 13.000.000 compreso forte mutuo.

S. RITA: due alloggi formati da due camere, tinello, servizi e camera tinello servizi, recente costruzione, forte reddito, mutuati.

CROCETTA: in signorile costruzione alloggio due camere, tinello, cucinino, grande bagno, vuoto alla vendita 7.900.000 compreso mutuo.

ZONA PIAZZA BENEFICA: signorile appartamento salone, quattro camere, due bagni, cucina, grande ingresso, cantina, soffitta, box, esentasse, rifiniture accurate.

CORSO VITTORIO - VALENTINO: signorile alloggio grande salone, camera, cucina, bagno, esentasse, libero agosto, mutuato.

VIA CHERUBINI - VIA MONTEROSA: alloggio ben rifinito tre ample camere, tinello, cucinino, servizi moderni, esentasse, vuoto entro giugno 8.750.000.

Telefoni: 590.538 - 598.240

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 300 il millimetro, gli altri L. 380 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino» computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 380 per decade.

FASANO tel. 694.180 - 237.775 Mirafiori, nuovo signorile: 3 camere, cucinotta, ampio ingresso, libero; vende 5 milioni 500.000 più mutuo.

VENDO grandioso negozio mq 350 ed uffici centralissimi casa di nuova costruzione via Botero 22. Disponibili subito. Trattativa diretta esclusi intermediari.

BARDONECCHIA Condominio Gran Baita via Verdi 23, vendonsi mutuati ultimi signorili alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, garage. Telefonare 548.906.

CUORGNE' vendesi terreno residenziale adatto condominio oppure villette ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino».

SANGANO 18 km Torino vendesi alloggio nuovo 2 camere servizi garage terrazzo 4.000.000. Telefonare 90.884.

CORSO Peschiera angolo via Bardonecchia primaria impresa direttamente vende appartamenti 2-5 camere servizi, rifiniture signorili. Mutuo. Vendonsi box privati e ammezzati. Visite sul posto. Telefonare 780.884.

RAPALLO Il «Grattacielo» è ormai una realtà! Prenotate un appartamento nel più grandioso complesso della Riviera Ligure a 50 metri dal mare, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539.850 oppure Gates via Mazzini 54.958 ore ufficio.

COURMAYEUR ultimi pied-à-terre in vendita Palazzina «L'Arolla»: sole, vista e tranquillità; vicino funivia, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539.850 oppure Gates Circonvallazione Courmayeur 83.894 ore ufficio.

PINO Torinese: Complesso residenziale Valle Verde, vende direttamente bellissimi appartamenti ogni comfort, autorimessa, parco cintato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 881.832.

PRENOTATE vostro alloggio c.so Siracusa 185 garanzia tecnica convenienza assoluta 2.300.000 camere, mutuo, dilazioni. Telefonare 384.414.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telef. 630.047.

COURMAYEUR vendesi alloggio centrale panoramico cinque camere doppi servizi terrazzo, prezzo conveniente. Telefonare 779.478, 781.378.

FASANO tel. 694.180 - 237.775 affitta Nichelino zona Ippodromo: capannone 1000 mq., adatto deposito, industria silenzioso: 130.000 mensili.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

REDDITO 7%. Casa nuovissima, alloggi moderni, negozi, garage, centralissima Rivoli. Privato vende 97.000.000; 1.450.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

VILLARBASSE
VILLAGGIO PRIMO SOLE
Località dai dolci pendii - Tranquillità col verde - Terreni per ville - Lotti minimi di 1500 mq. circa - L. 2200 al mq.
Nella giornata di domenica ci troviamo in loco.
Altri appuntamenti telefonare n. 59.90.30.

CORSO SEBASTOPOLI 235
vendonsi direttamente alloggi signorili
— 3 - 4 camere - cucina - office - doppi servizi.
— Salone grande - 4 camere - cucina - cameretta tripli servizi.
— Alloggi 1° piano adatti uffici, negozi esposizioni.

IMPRESA VENDE
Centro LA LOGGIA
Alloggi 1-2-3 camere, servizi, rifiniture signorili, ascensore. Disponibili subito volendo affittati. Mutuati al 70%. Da Torino centro servizio pullman minuti 20. Telefonare ore pasti 95.587.

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI:

GRATTACIELO
L'ABITAZIONE DI PRESTIGIO - FINIZIONI PREGIATE
Accesso al cantiere: da angolo corso Unione Sovietica 453 (FRONTE FIAT)
ALLOGGI 2-3-4 CAMERE - SERVIZI - BISERVIZI
Massime facilitazioni di pagamento con minimo contante
Edil case Visite Cantiere - Tel. 547.502 - 553.483

VIA RUEGLIO 18
(PIAZZA STAMPALIA)
Interessante occasione alloggi da reddito e liberi
2 CAMERE CUCINOTTO - SERVIZI - MQ. 95
4.200.000 PIU' MUTUO 2.200.000
Edil case Visite al pomeriggio in loco, tel. 553.483

CORSO SIRACUSA 177-179-181-183-185
(quasi angolo corso Orbassano)
Spaziosi alloggi signorili - levante-ponente
2 - 3 - 4 camere cucinotto, servizi
Prezzi concorrenziali - Agevolazioni di pagamento
Edil case Visite in loco - Tel. 553.483 - 547.502

VIA AOSTA 29
AFFRETTATEVI! OCCASIONE IDEALE PER L'ACQUISTO DI ALLOGGI A PREZZI ECCEZIONALISSIMI
CAMERA TINELLO CUCININO - SERVIZI - 4.300.000
Massime facilitazioni di pagamento - Minimo contante
Per impiego capitale reddito 6-7 %
Edil case Visite loco - Telef. 547.502 - 553.483

gabetti TORINO VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.) FILIALI A ROMA E MILANO

VIA CARLO PISACANE 28
NUOVO COMPLESSO MAGNOLIA
IN ZONA RESIDENZIALE E COMODA
PREZZI STRAORDINARI:
FACILITATI DA FORTI MUTUI E DILAZIONI

CORSO XI FEBBRAIO 7
(PIAZZA DELLA REPUBBLICA)

IN MODERNA VILLETTA
FRAZIONIAMO APPARTAMENTI
VIA LESNA 6 (San Paolo)

CROCETTA - Via Lamarmora 68
2 CAMERE LETTO - SALONE - CUCINA
DUE BAGNI - INGRESSO - TERRAZZO
11.000.000 MUTUO 4.000.000

VIA BOSTON 22 (Corso Agnelli)
4 CAMERE GRANDI - CUCINETTA-BAGNO - TERRAZZO 8.800.000

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI
VIA GOVERNOLO 7
A 4 passi sotto i portici da Porta Nuova TRANQUILLITA' - LUSSO - PANORAMICITA'
RICHIESTO ULTERIORI E COMODE FACILITAZIONI

VIA BARLETTA 125 bis
APPARTAMENTO OCCASIONE
3 CAMERE - GRANDE CUCINOTTA INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO
5.700.000 MUTUO 1.800.000

VIA GIACOMO MEDICI 20
ATTICO CENTRALE

CORSO ORBASSANO 277
POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA

CORSO UN. SOVIETICA 417

LE VILLE DELLA NS. COLLINA
sono un richiamo artistico naturale per chi desidera un'abitazione di classe. Questa, con mq. 4000 di parco e una superficie coperta di metri quadrati 400, è in vendita.

MERCATO — MOBILIARE

VENDESI DEPOSITO CARBURANTI
capacità mc. 1500 - completo attrezzature - zona Francia
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8280 — TORINO

Moderna azienda mobili metallici piemontese
cerca finanziamento o partecipazione azionaria o collaborazione commerciale
Scrivere: Dott. Alberto Donnet - Via Parrone 5 - Torino o telefonare ore ufficio al n. 535-138 Torino

DROGHERIA SELF SERVICE
centro barriera Milano, vasti locali, alloggio annesso, ottimo in uso, spese minime, reddito sicuro, causa ... vende 1.600.000 contanti.
fagano Corso Novara 19 - Telef. 28.77.78 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Centralissimo Ristorante - Rosticceria
superalcoolici, completamente attrezzato, forte lavoro passaggio, numerosissima clientela, incasso 200.000 giornaliero dimostrabili, adatto famiglia, vende ...
fagano Corso Novara 19 - Telef. 28.77.78 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALBERGO - RISTORANTE - SUPERALCOOLICI
vicinanze Torino, centro primaria importanza industriale, posizione invidiabile fronte stazione, lavoro sicuro, adatto famiglia, ritiro commercio, vende 14.000.000 dilazionando.
fagano Corso Novara 19 - Telef. 28.77.78 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA
borgata Vittoria, capacità 120 macchine, locale unico senza pilastri, stazione servizio, officina attrezzatissima, rampa agiata vende 3.000.000.
fagano Corso Novara 19 - Telef. 28.77.78 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 100 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* **«Pubblicità Stampa n. ....., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 380 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza». Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati ...

COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzo imbattibile vendonsi reti metalliche recinzione zincate. Todeschini, via Sassari 14. A21663

ACQUISTO contanti ponteggi edilizi ferro legno grande betoniera tecnigrafo. Telefonare 832-480.

ASSETTE Cortame mc. 20, Triestini, macchine edili vendonsi occasione. Telefonare 661-413. A29375

AUTOGRU Ormig come nuova, costruzione 1962, vendesi. Telefonare 491-567. A28533

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipelor, via Cigna 5, telefono 461-012.

CESSAZIONE impresa vende betoniere seminuove reversibili, ponteggi Cets, tagliatondo elettrico, ecc. Telefonare 259-477. A29679

CESSAZIONE impresa vende: ponteggi Cets macchinari vari, lavorazione legno Manfredi, caldaiette bitume Domanichetti, cavi elettrici, ufficio, automezzi ecc. Tel. 259-477.

CESSAZIONE impresa vende materiali edili, casseri, ponteggi Cets, ufficio ecc. Telef. 259-477.

COMPERO se occasione tavole ponte armature travature, contanti. Telefonare 850-388. A23240

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi. Sitra- via Nizza 33, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-182, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni qualsiasi macchinario elettrico.

ESCAVATORE Ruston R B e trattore caterpillar D 7 - 9 G vende occasione Commissionaria Fiat, Savona.

GRUPPO elettrogeno benzina 15-20 kW 220-380 occasione compro. Telefonare 894-875 ore ufficio.

INDUSTRIA meccanica causa cessazione attività produzione di serie, cede a prezzi convenienti torni paralleli, trapani, rettifiche, presse e strumenti di collaudo. Telefonare 733-303.

LEGNAMI esotici magazziniere rotatore con referenze cercasi da importante serie azienda legnami, inutile scrivere se mancano referenze o conoscenza esotici. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino».

OCCASIONE: attrezzatura completa per salumeria seminuova: banco-frigo Costan, bilancia Berkel, registratore Riv, vendonsi. Telefonare 876-079.

OFFICINA MECCANICA VENDE RETTIFICATRICE UNIVERSALE FAMIR 1000 x 135 USATA FUNZIONANTE. TELEFONARE 753-588.

OFFICINA meccanica vende troncatura automatica «Adige», tornio a barre e movimenti ad aria compressa. Telefonare 541-190.

REFERENZIATA impresa costruzioni assumerebbe lavori per terzi combinazioni cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

TORNIO parallelo 180 x 1200 seminuovo vende officina. Telef. 773-501. Telefonare 364-201 ore 20-22.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

APPLICAZIONI serrature di sicurezza, spioncini, catenelle. Tel. 725-583.

ALPHA copricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensola. Torino. Cumiana 53. Tel. 331-450. 054

ARTIGIANO impianti riparazioni termosifoni idraulica accetta lavoro subito. Telefonare 583-778.

ARTIGIANO modifica rimoderna alloggi, rivestimenti pavimentazioni in genere. Telefonare 788-158.

ARTIGIANO muratore riparazioni alloggi negozi stabilimenti lavori officine. Telefonare 80-163. A28830

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-337, 82-675, un operaio a vostra disposizione. A26729

CERCASI apprendista tornitore 16-18enne pratico parallelo. Telefonare 783-386. 2001

OFFICINA progettazione costruzione stampi accetterebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino».

RESTAURO alloggi negozi, riparazioni tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 735-415. 1001

RESTAURI lucidatura mobili antichi. Telefonare 643-327. A28880

RIPARAZIONI case intonachi cornici imbianchino offresi. Telef. 675-038.

RIPARAZIONI revisioni stufe kerosene qualunque marca. Dinanni 100, tel. 335-677. A28427

TAPPEZZIERE bottega artigiana specialità lavorazione tendaggi salotto poltrone riparazioni. S. Secondo 10, telefono 543-218. A27141

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteche) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203; 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203; 779-826. 021

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio panetteria forno alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. PRATICI cercano in gerenza bar trattoria Torino o vicinanze. Telefonare 791-817. 0140

ACCONCIATURE avviate affitto 16 mila occasionissima evendesi 750.000 trattabili. Telefonare 398-883.

A. AFFARONE cediamo negozio tortelleria garantito forte utile dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. APIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti, case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRESTITI personali immediati minimo 300.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo dall'1 % all'1,5 % fisso mensile. Rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15 tel. 760-203; 779-826. 021

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. 019

A. 6.300.000 dilazionando cediamo bar superalcoolici, trattoria, alloggio, volendo gerenza, sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 7.300.000, 4.000.000 contanti rimanente dilazionato, cediamo negozio tabaccheria giornali, bar. Riva, via Mazzini 1. 0140

ABBIGLIAMENTO cedesi causa salute zona commerciale. Telef. 694-101.

ACCONCIATURE signora cede causa partenza. Telef. 678-130

ACCONCIATURE, avviato, occasione cedesi. Monterosa 113. A29815

AFFARONE acconciature avviatissimo cedesi 2.500.000. Telef. 724-791.

AFFARONE cedesi laboratorio maglieria, ottima posizione, reddito, 6.000.000. Telefonare 518-738.

AFFARONE pasticceria gelati vini liquori volendo bar arredatissimo 1 milione 200.000 fondi compresi. Telefonare 545-207 A28670

AFFARONE evendesi negozio alimentari causa malattia, borgata Parella. Telefonare 788-931.

AFFITTASI o vendesi macelleria zona S. Mauro, carne bovina suine polli conigli. Telef. 782-585.

ALBERGO mobiliato centralissimo buona clientela 16 camere causa malattia cedesi. Telefonare 81-162.

AUTORIMESSA avviatissima, salone unico, officina, cede convenientemente. Telefonare 895-757 ore pasti.

ALBERGO S. Remo, piazza Colombo, permesso subaffitto pensione, 8 camere, cucina, bagno, cedesi 2 milioni 800.000. Telefonare 880-741, Torino. 0105

AUTORIMESSA avviata cedesi motivi salute. Sette Comuni 35, angolo corso Traiano. A27023

AUTORIMESSA nuova semiavviata capacità 150 macchine zona di grande sviluppo contratto novennale cedo 5.000.000. Telefonare 689-568.

AUTORIMESSA 180 auto, attualmente 120, lavaggio, avviata officina, cedesi privatamente causa scioglimento società. Occasionissima. Telefonare 735-804. A16180

AUTORIMESSA splendida posizione su corso mq. 2000 affittasi. Telefonare 544-458. 20482

AVVIATA drogheria permesso pasticceria centro S. Paolo cedesi causa vecchiaia massima serietà eventuale permuta. Telefonare 293-042.

AVVIATA officina rettifiche motori cedesi compreso locale mq. 500 centro Roma. Casella 257 L Sip Tritone Roma. 22038

AVVIATO bar trattoria alcoolici esterni cedesi L. 3.800.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 335-843.

BAR da 20.000 a 62.000 giornaliere, cediamo dilazionando. Sesal, Garibaldi 5. 0110

BAR caffè forte passaggio 50.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 12 milioni 500.000. Telefonare 758-284.

BAR latteria gelateria centralissimo forte lavoro bar cedesi. Tel. 547-570.

CAPITALI disponendo cercasi seria redditizia attività commerciale artigiana eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A28984

CARTOLIBRERIA giocattoli causa malattia cedesi. Tel. ore pasti 843-085.

CASALINGHI elettricità posizione continuo sviluppo cede Rossin, telefoni 487-685, 482-256. 0344

CAUSA impegno cedesi autorimessa capacità 30 macchine, avviamento ai cauzione 800.000. Rivolgersi via Orbetello 38. A25493

CAUSA malattia cedo confezioni maschili centrale L. 28.000 mensili 1.000.000. Telefonare 883-047.

CAUSA ritiro socio anziano cercasi partecipazione azionaria importante azienda meccanica affermata campo europeo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino».

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio pesce, ottima posizione, incasso dimostrabile. Ore 13-14, 20,30-21,30 telefonare 387-382.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima cartolibreria. Telefonare 330-333 dopo le 21. A28565

CAUSA trasferimento, cedesi negozio pettinatrice con annesso alloggio. Telefonare 722-976. A28512

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimaneggiato.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (alloggio cedonsi). 0706

CEDESI ampio avviatissimo negozio pelletteria pellicceria San Paolo Sabotino eventualmente senza merce. Telefonare 372-197. A28493

CEDESI avviata officina autonoleggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5602 — Torino». A26973

CEDESI avviatissimo importante negozio mobili periferia Torino mq 780 esposizione, mq 500 magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A30348

CEDESI avviatissimo negozio colori zona centro richiesta inferiore valore merce. Per urgenti ragioni familiari trattasi anche vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3299 — Torino».

CEDESI bar analcoolico gelati licenza pizzeria cibi cotti. Telefon. 241-147.

CEDESI bar con biliardo e ricevitoria Totocalcio piazza Statuto. Telefonare 346-930. A30011

CEDESI causa trasferimento avviata ditta rappresentanze termotecniche negozio esposizione officina manutenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3659 — Torino». A31022

CEDESI drogheria salumeria oppure permuta, zona residenziale. Telefonare 686-381. A26794

CEDESI istituto ragionieri, geometri, stenodattilo, lingue e segretarie d'azienda. Telefonare 389-417.

CEDESI motivo salute avviatissimo alimentari. Tel. 785-328 ore pasti.

CEDESI negozio telepnameria avviato, corso Racconigi 136. Telefonare 310-092. A29574

CEDESI negozio tessili carrozzine giocattoli reddito assicurato 2.000.000 trattabili. Tel. ore pasti 324-006.

CEDESI negozio pettinatrice causa trasferimento avviato buona occasione. Telefonare 510-783.

CEDESI negozio pettinatrice c. Regina Margherita. Telefon. 771-430.

CEDESI a gerenza negozio acconciature buone condizioni. Tel. 212-001.

CEDESI 1.500.000 trattabile cartolibreria vicino scuole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

CEDO affittatabile attrezzatura completa via Cavour. Telefonare mattino 545-176. A27172

CEDO avviatissima tintoria lavasecco con macchine causa maternità miglior offerente. Telef. ore pasti 389-373. A33463

CEDO casalinghi e giocattoli. Telefonare 261-297. A28056

CEDO pasticceria confetteria, retro abitabile, motivi salute, contanti. Telefonare 771-003. A28819

CEDO pastificio avviato poco affitto. Telefonare 383-871. A28827

CENTRALISSIMA boutique vasta licenza cedesi. Telefonare 512-310.

CERCHIAMO 4-5 milioni per sfruttamento brevetto, anche disposti a concedere l'esclusività per l'Italia. Massime garanzie su immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3853 — Torino». A31008

CESSAZIONE commercio cedesi convenientemente negozio casalinghi. Eventuale permuta alloggio. Telefonare 850-525. A26901

COMMESTIBILI salumeria frutta verdura attrezzatissimo 1.200.000 affarone. Cassiagno, Vanchiglia 47.

CONIUGI torinesi referenziatissimi cauzionando gestirebbero affitterebbero mobili centrale. Tel. 82-935.

COURMAYEUR affittasi avviatissimo albergo 2ª categoria perfettamente attrezzato ottima clientela dimostrabile. Scrivere: Mussoneri (102), Aosta. A18152

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 150 macchine, affitto 300.000 mensili. 5600 tariffe medie, 8.000.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo bar ristorante arredato, parcheggio proprio, clientela pluriennale, pagamento dilazionato e personale referenziatissimo. 0914

DROGHERIA centrale redditizia con bollettone cedesi. Telefon. 632-806.

DROGHERIA forte reddito dimostrabile ritiro commercio cedesi, affare ottimo. Telefonare 541-969.

GEOM. Ben, Saluzzo 57, cede lavanderia acqua forte lavoro 1.300.000.

ELETTRICITA' elettrodomestici 500 mq centralissimo grandioso, avviamento trentennale, cede 3.800.000 più merce, permuta parzialmente con immobili. Rossin, Principe Oddone 3.

FINALE Ligure vendo albergo centrale, 60 camere, vista mare. Scrivere: Lealand 5 H, Savona. 22008

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 3. 20195

GEOM. Ben, Saluzzo 53, cede pasticceria laboratorio notissima centro terminale unica. A26606

GEOMETRA capomastro abilitato cerca socio finanziatore per intraprendere costruzioni edilizie. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A21399

GRANDE macelleria in centro Crocetta, vendesi. Telef. ore pasti 581-852.

INGROSSO vini, birre estere, acque minerali, furgone cedo. Telefonare 790-745. A24748

LATTERIA causa malattia buon avviamento cedo. Telefonare 284-242.

LATTERIA e bar zona S. Rita cedesi. Telefonare ore serali 399-287.

LAVABIANCHERIA e lavasecco e stireria self-service zona commercialissima forte reddito cedesi causa malattia. Telefonare 485-417.

LAVASECCO e gettoni avviatissimo vera occasione cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5617 — Torino». A27197

MACELLERIA di posizione miglior zona di Torino cedesi. Tel. 774-718.

MACELLERIA S. Mauro ottimo incasso vendo a 3.000.000 dilazionati. Telefonare 558-576 dopo ore 18.

MITI pretese cedesi drogheria, dilazione pagamento, generale. Telefonare 250-408 ore pasti. A28709

NEGOZIO dischi adiacente via Roma, attrezzatissimo, ottima clientela, causa espatrio evendesi urgentemente 3.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3828 — Torino».

NEGOZIO latteria cedesi causa salute con o senza merce. Affarone, Borgata Parella. C. Bernardino Telesio angolo via Asinari Bernezzo, telefonare 758-237 pomeriggio ore 15, 19, serale ore 20, 22. A22595

NICHELINO: drogheria commestibili frutta verdura urge cedere causa famiglia. Telefonare 660-838.

OCCASIONE cedesi avviato laboratorio maglieria. Telefonare 695-348 ore pasti. A28887

OCCASIONE cedo officina costruzione ricambi auto con magazzino. Telefonare 753-337 1001

OCCASIONISSIMA evendesi negozio bimbi. Telefonare 389-418.

OROLOGERIA oreficeria articoli regalo cedesi causa salute cittadina basso Vercellese, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

PASTIFICIO alimentari avviato attrezzatissimo zona S. Paolo cedesi 1.300.000. Telefonare 377-395.

PRIMARIA compagnia assicurazioni torinese affiderebbe agenzia Novara con buon portafoglio ...

S. RITA cedesi avviatissimo salone acconciature signora. Telefonare 393-819 ore pasti.

PER motivi salute cedesi drogheria zona centrale. Telefonare 545-308.

POLLI conigli agnelli modernamente attrezzato cedesi. Telef. 667-752.

SALUMERIA gastronomia avviatissima unica zona forte sviluppo cedesi causa salute. Telef. 325-006

SANREMO cediamo tabaccherie alto reddito. Biondi, Casella Postale 42, Sanremo 21823

SIAT, tel. 545-596, bar superalcoolici grandioso 2 biliardi, mercato Porta Palazzo, 45.000 giornaliere, vendesi 7.500.000 dilazionando.

SIAT, telef. 512-877, autorimessa svendo 1.500.000 capienza 60 auto, incasso 300.000 mensili. 0107

SIAT, tel. 512-877, occasionissima latteria valore 5.000.000 svende 4.000.000 dilazionando 60.000 giornaliere. 0568

SIAT, tel. 545-596, cartolibreria fortuna assicurata disponendo 5.000.000 cedo, garantite 40.000 giornaliere, attività decennale fronte 4 scuole.

SIAT, tel. 545-596, rivendita pane fronte corso posizione invidiabile cede 3.300.000 dilazionando. 0568

SOCIETA' METALMECCANICA VENDEREBBE BREVETTO MATERIALI FINITI, SEMI-LAVORATI, ATTREZZATURE AFFERMATI DEPURATORI A SECCO CIVILI INDUSTRIALI CON ALTA DEPURAZIONE COME DA CERTIFICATO POLITECNICO. MINIMO INGOMBRO SILENZIOSI. MONTAGGIO LOCALE CALDAIA. RETE COMMERCIALE IN TUTTA ITALIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6094 — TORINO».

TABACCHERIA centralissima redditizia elevato alloggio cedesi. Treglia, corso Regina 168. 028

TABACCHERIA levata 650.000 settimanale causa decesso evendesi 6 milioni 300.000, Occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. A26586

TABACCHERIA spaziosa alloggio redditizia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

TIPOGRAFIA artigiana modernamente attrezzata vendesi. Telef. 633-342.

TORREFAZIONE bar passaggio su corso chiusura serale festività privato vende. Richiesta otto milioni. Telefonare 335-748. A29867

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivara, Re Umberto 68. 0803

VENDESI autoriparazioni lavaggio dintorni piazza Massaua. Telefonare 726-685, 784-807. 2001

VENDESI negozio confezioni maschili e femminili, ampie vetrine, corso Belgio angolo via Toricella, libero subito. Trattasi anche eventuale gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A28840

VENDESI o concedesi gestione negozio salumeria gastronomia affini largo Racconigi 180, Torino. Telefonare 231-857. 1001

VENDESI pizzeria via Madama Cristina n. 14. Telefonare 651-076.

VENDO negozio merceria causa motivi familiari. Telef. 271-808.

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 318-738.

(Continua a pag. 8)

TORINO: cucine-salotto piene di automatismi per la donna di oggi

Una silenziosa rivoluzione tecnica in aiuto della massaia meccanizzata

Al Salone delle Arti domestiche al Valentino le ultime realizzazioni per consentire una migliore disponibilità dello spazio e del tempo a disposizione - Elettrodomestici incorporati, il bianco tende a sparire dalle cucine - Una pentola dal nome eloquente: «cuoco automatico» - Una siringa svedese per confezionare gli spaghetti - Nessun pericolo con un moderno dispositivo se il latte trabocca e spegne il gas - Una camicia stirata alla perfezione con una macchina

In questa cucina-salotto tutti gli elettrodomestici di cui è dotata sono nascosti

Al Salone internazionale delle Arti domestiche, nel palazzo del Valentino, si può fare un viaggio anche restando in cucina. Un viaggio nel mondo della donna moderna che è massaia solo a metà e per l'altra metà lavora fuori di casa. Ha quasi sempre fretta, non può rovinarsi le mani nelle mansioni casalinghe, stanca e distratta da altri impegni spesso non riesce a concentrarsi a lungo sui fornelli. Eppure non rinuncia completamente al suo ruolo di massaia e ci mette anche un pizzico di fantasia. E' a questa donna, in particolare, che si rivolge lo sforzo di un esercito di progettisti, costruttori e arredatori nella creazione di cucine piene di automatismi e accoglienti come salotti.

Entriamo in uno di tali ambienti, tra l'interminabile fila di stands. Un mobile in noce, fatto di elementi componibili, corre lungo le pareti. Al centro un tavolo e alcune sedie dalla linea sobria. Siamo in cucina, ma gli elettrodomestici non si vedono. «Il bianco — ci spiega benevolmente una commessa — non usa più: fa troppo clinica». Ci sentiamo improvvisamente superati. Sembra finito il tempo in cui frigoriferi, fornelli e lavastoviglie troneggiavano come in una candida officina. Adesso, beninteso, tutti questi strumenti ci sono, ma dissimulati dentro mobili di legno. E la commessa ci mostra maliziosamente nella cucina-salotto il frigo incorporato, il lavapiatti, il forno con grill, i fornelli, l'asciugatore, il cestello per la spazzatura e così via. «Oltre tutto — aggiunge una signora — il bianco si sporca facilmente con tutto lo "smog" che entra dalla finestra; questo arredamento tiene di più il pulito».

Il prezzo? L'esemplare che abbiamo descritto costa un milione e 300 mila lire, ma altre soluzioni variano da mezzo milione fino a 3 milioni. La conferma della tendenza di taluni raffinati a far scomparire il candore metallico degli elettrodomestici la troviamo in un altro stand dove un commerciante ci mostra frigoriferi costruiti da una nota casa italiana in tonalità sabbia o teak. Tradizionali o color legno, sono ormai tutti dotati di congelatori a —18 gradi o —25 poiché gli alimenti surgelati si stanno affermando nella mensa quotidiana.

La cucina è fatta di mille piccole cose, non solo di grandi apparati. C'è chi ha pensato alla massaia distratta e le offre al prezzo di 9500 lire una pentola dal nome eloquente: «cuoco automatico». Un po' come l'ausilio ai piloti lungo le grandi rotte. E' una casseruola di vetro «pirex» e alluminio che soppianta il paiolo di buona memoria e serve per fare la polenta o il risotto o qualsiasi altra vivanda che un tempo occorreva rimestare durante la cottura. Adesso vi provvede un motorino elettrico che aziona tre pale: impossibile lasciare bruciare o attaccare il cibo.

Altra brillante trovata: una siringa metallica, che costa 4300 lire, adatta a fabbricare pastasciutta e biscotti. E' un'invenzione svedese, degna di tutto rispetto. Si mette l'impasto nel piccolo cilindro e si preme uno stantuffo; dal fondo, applicando dischetti di foggia diversa, piovono spaghetti, dolciumi e arabeschi per decorare torte. Un gioco che ha la precisione del disegno geometrico.

Ricevere ospiti, anche quelli che si annunciano all'ultimo momento, non è più un dramma per la massaia meccanizzata. La tecnica fornisce grill a raggi infrarossi (16 mila lire il tipo più piccolo) per bistecche, toast, pesce ai ferri, pollo alla baby. E ancora: macchine per ravioli, sbattitori, apriscatole, affilacoltelli elettrici. Non c'è quasi nulla nel regno dell'arte culinaria che non sia almeno semiautomatico. La donna moderna, con la spesa di 18.200 lire, può affrancarsi anche dall'umile compito di pelar patate. Vi provvede un grosso frullatore elettrico: in tre minuti, sbattendo i tuberi in acqua contro pareti rugose, ne sbuccia tre chili ed è subito pronto a ricominciare da capo.

Gli esperti hanno previsto tutto, anche la sorte del pranzo e la sicurezza della casa affidate ad una cuoca inquieta e svagata oppure assorta nella vigilanza dei bambini. Ecco una cucina automatica, piena di pulsanti e dispositivi di emergenza, con forno e grill a raggi infrarossi. Vi sono tipi da 80 a 114 mila lire; funzionano con il normale gas di città, metano e gas liquido. Per accendere i fornelli non c'è bisogno di fiammiferi, basta girare una manopola ed entra in funzione una resistenza a basso voltaggio. Manca momentaneamente il gas? Il latte del pentolino trabocca e spegne la fiamma? Nessun pericolo. Un congegno, bloccata l'erogazione ripresa, riaccende automaticamente il fornello evitando fughe e intossicazioni. Se qualcosa non va suona addirittura un segnale d'allarme e si illumina una spia. Impossibile anche mandare in fumo l'arrosto nel forno poiché un termostato, raggiunta la temperatura richiesta (in 7 minuti è possibile salire a 300 gradi), stacca i contatti.

Insomma la massaia cammina oggi su morbidi tappeti. Se vuole stirare, mentre le vivande cuociono, può farlo stando seduta. I tecnici affermano che si tratta di «un diversivo riposante», non di una fatica. C'è un'apposita macchina elettrica (il prezzo va dalle 70 alle 118 mila lire) a tre velocità; si preme un pedale: camicie, calzoni e gonne volteggiano dolcemente su un rullo e ne escono via via stirati. «In cinque minuti — ci assicura una commessa — si ha una camicia impeccabile». Una silenziosa rivoluzione tra le mura domestiche. E il negoziante ci confida che, in pochi giorni, di queste macchine ne ha vendute un centinaio.

Ma c'è chi è rimasto legato ai mezzi tradizionali, a vapore o meno. Un espositore tedesco ci fa capire in un italiano un po' approssimativo che «per stirare bene sono sempre necessari la donna e il ferro». Tutt'al più si può aggiungere un expediente nuovo ed economico (2 mila lire): un panno metallizzato che trattiene il calore e lo riflette. Stirando il sopra, la fatica è alleviata, si risparmiano consumi elettrici e tempo.

Un accenno al mondo scintillante dei cristalli e delle porcellane. Qui nella mostra c'è un tale panorama da soddisfare i sogni delle donne più esigenti. Dai vasi tipo Capodimonte che costano 2 mila lire a taluni «pezzi» che trasformano la mensa in un tesoro da «Mille e una notte». Su un tavolo, ad esempio, risplende un servizio di porcellana tedesca per dodici. Uguale a quello dello Scià di Persia, è di color cobalto e oro zecchino inciso. Costa un milione, la sola zuppiera vale 40 mila lire. Quando si parte per la villeggiatura bisogna mettere i piatti in cassaforte.

Non mancano, in questo mare di attrezzi casalinghi, le invenzioni un po' bizzarre. L'agente «007» ha dato il nome ad una ventosa di plastica (200 lire) che aderisce tenacemente ai muri della cucina e del bagno per appendervi asciugamani e indumenti. Dicono resista ai più accaniti sforzi. Uno scaldapiedi elettrico (3800 lire) avvolge le nostre estremità inferiori in un costante tepore e un cuscino vibro-riscaldatore (21 mila lire) conforta con calorosi massaggi le parti stanche e dolenti del corpo. Basta il tocco di un tubetto di cera e lanolina (300 lire) per rendere smaglianti le nostre scarpe.

Scendiamo nel padiglione sotterraneo. Tra il dilagare delle cineserie, ecco un banco dove troneggiano bottiglie di foggia insolita dotate di una piccola pompa. Costano 2 mila lire, assicurano una chiusura perfettamente ermetica e mantengono intatte le acque minerali e gasate come se la bottiglia fosse sempre da sturare. «Sono fabbricate a Mantova — ci dice l'espositore — ma qualche volta dico che vengono dal Giappone: la gente, allora, si ferma stupita e ammirata». Fascino del Sol Levante. I giapponesi sono presenti anche qui con le loro estrosità a pila e transistor. Ultima novità: un piccolo congegno grande come un portacipria, chiamato «salvadonne». Si tira una linguetta e ne esce un acuto fischio d'allarme: legato alla borsetta, il minuscolo apparecchio serve contro gli scippatori oppure è una difesa contro i pappagalli della strada troppo intraprendenti.

Ernesto Gagliano

Non mancano tra gli oggetti esposti anche le invenzioni curiose, come ad esempio questo scaldapiedi elettrico

Il servizio di porcellana dello Scià di Persia del valore di un milione. A destra: una stiratrice automatica, che elimina la fatica delle casalinghe (foto Moisio)

LA CONDANNA DEI TENACI AMANTI

Il geometra di Ovada non ha firmato l'appello

Lo ha fatto in vece sua il difensore - Il condannato ha inteso protestare, con il suo rifiuto, contro la mancata concessione delle attenuanti Anna Badino chiederà la separazione dal marito

Dal nostro corrispondente

Ovada, martedì sera.

«Se mi sono rifiutato di sottoscrivere la dichiarazione di appello, ciò è dovuto alla mancata concessione della condizionale, che viene concessa sempre agli imputati condannati per la prima volta ad una pena detentiva di esigua rilevanza»: così si è espresso stamani Giovanni Battista Mussi Bonaria, il geometra quarantenne condannato ieri dal pretore di Ovada, dott. Carlesi, unitamente all'amante, Anna Badino in Ottria, a due mesi e quindici giorni di reclusione per il reato di atti osceni continuati, senza il beneficio della condizionale. Per il geometra ha comunque interposto appello il suo difensore, avv. Sultana.

Per quanto riguarda la posizione della Badino, tutto lascia prevedere che questa intenda richiedere, a mezzo del suo difensore avv. Eandi che l'ha assistita nel giudizio penale, la separazione legale dal proprio marito, il deviatore delle Ferrovie dello Stato Italo Ottria.

Data l'estrema delicatezza del caso che investe, oltre che l'imputata, anche due giovani creature, cioè i figli della Badino, l'avvocato Eandi si è chiuso in un quasi assoluto riserbo per quanto attiene alle eventuali questioni di indole giudiziale che la propria assistita intende iniziare per por fine a questa intricata vicenda, che, come l'ha definita lo stesso avvocato Eandi, è un misto di dramma e di farsa.

g. t.

Signora francese si uccide cadendo dal balcone a Sanremo

Sanremo, martedì sera

(e. b.) Una signora francese di 57 anni, gravemente malata di nervi, si è uccisa nelle prime ore di questa mattina cadendo dalla finestra al quarto piano della sua camera in una clinica privata alla periferia di Sanremo.

La donna, Simona Labouboes, abitante a Sanremo in Corso degli Inglesi, è rimasta esanime sul selciato antistante la clinica. Sul luogo della tragedia è immediatamente accorso il Procuratore della Repubblica, che ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere.

Gli inquirenti non hanno ancora appurato se la signora, affetta da una grave forma di psiconevrosi, sia rimasta vittima di una disgrazia o abbia cercato volontariamente la morte.

La visita dell'Arcivescovo di Canterbury a Roma

Il Primate anglicano ricevuto domani dal Papa

Il dott. Ramsey giunge oggi a Fiumicino - Durante la sua permanenza di due giorni avrà tre incontri con Paolo VI - I colloqui si concluderanno con un «abbraccio di pace» e la lettura di un documento comune nella basilica di S. Paolo - Una tappa importante nel cammino verso l'unità dei cristiani

Il dott. Ramsey, Arcivescovo di Canterbury, che giunge oggi pomeriggio a Roma in visita al Papa (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, mart. sera.

Michael Ramsey, il centesimo Arcivescovo di Canterbury, giunge oggi all'aeroporto di Fiumicino alle 15,05 proveniente da Londra. Intorno alla sua persona si raccoglie l'attenzione del mondo ecclesiastico romano, perché la sua permanenza in Roma di solo 48 ore costituirà un momento importante nel cammino verso la fine delle divisioni fra i cristiani. «Sua Grazia» il dott. Ramsey in questo suo passaggio per Roma sarà ospite del Papa: risiederà in un appartamento di tre stanze al primo piano del «Venerabile collegio inglese» in via Monserrato. Lui che è primate dell'anglicanesimo protestante occuperà cioè gli stessi ambienti che sono destinati a dimora del cardinale Carmelo Heenan, Arcivescovo di Westminster e primate del cattolicesimo inglese, ogni volta che giunge a Roma.

L'Arcivescovo di Canterbury è fisicamente l'opposto di quel che era il suo predecessore dr. Fisher che il 2 dicembre del 1960 fece visita privata a Giovanni XXIII, primo a compiere questo gesto dopo secoli di separazione tra Roma e Londra. A differenza di lui, che era magro e slanciato, egli è di grossa e pingue corporatura, il che rivela un carattere sodo e spontaneo. Sessantaduenne, è sposato da 24 anni con Joan Hamilton, che conobbe quando era segretaria del vescovo di Jarrow, e non ha figli. E' stato arcivescovo di York prima di passare alla sede primaziale di Canterbury, ha viaggiato moltissimo attraverso il mondo, così da conoscere numerosi paesi in ogni continente, è un buon teologo, è predicatore efficace. Non si fa illusioni in merito al problema dell'unione dei cristiani, che vede progredire ma che giudica sempre «un compito formidabile». Ha intrapreso il viaggio a Roma con pensieri di concretezza e per vedere un uomo altrettanto concreto quale è Paolo VI.

La Chiesa anglicana conta, a quel che dicono le statistiche, circa 60 milioni di fedeli: il dott. Ramsey li rappresenta in questa sua visita ufficiale al Papa e per questo giunge a Roma accompagnato da una delegazione che esprime l'intera comunione anglicana, dentro e fuori i confini della Gran Bretagna. Sono con lui il vescovo di Calbea nel Canada dott. Ralph Dean, delegato esecutivo della comunione anglicana, il vescovo di Ripon in Inghilterra dott. John Moorman, che capeggiò gli osservatori della Chiesa d'Inghilterra al Concilio Vaticano II, il segretario generale del consiglio per le relazioni estere canoniche John Satterthwaite, il segretario della commissione per le relazioni con la Chiesa cattolica dott. J. Kelly, il cappellano privato rev. John Andrew, ed, infine, il rappresentante dell'Arcivescovo di Canterbury presso il Vaticano, mons. John Findlow.

Il programma di questo primo pomeriggio del primate anglicano a Roma è occupato da colloqui preliminari: alle 17 egli riceverà al collegio inglese il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani, alle 18,30 parteciperà ad un ricevimento dell'ambasciata britannica presso il Quirinale e infine alle 20 si recherà a cena dal ministro d'Inghilterra.

L'Arcivescovo vedrà il Papa per la prima volta domani mattina. Dal collegio inglese si trasferirà in Vaticano, intorno alle 9,30 incontrerà Paolo VI nella sala dei paramenti al primo piano del Palazzo Apostolico, poi con lui raggiungerà a piedi la Cappella Sistina per la cerimonia ufficiale. Nella cappella saranno preparate due poltrone eguali, messe sullo stesso piano, e su queste prenderanno posto i capi delle due Chiese, la cattolica e l'anglicana.

Il dott. Ramsey leggerà un indirizzo di omaggio in inglese e Paolo VI risponderà con un discorso in latino, dinanzi ad un pubblico nel quale saranno anche i rappresentanti delle Chiese episcopaliana, greco-ortodossa, presbiteriana, metodista, valdese, battista e luterana. Poco più tardi l'Arcivescovo di Canterbury ed il Papa si scambieranno alcuni doni nella sala dei paramenti.

Il dott. Ramsey tornerà in Vaticano nel pomeriggio, andrà a pregare sulle tombe di San Pietro, di San Gregorio Magno, di Giovanni XXIII che avviò decisamente il processo della riunione dei cristiani. Alle 17 sarà accolto nuovamente da Paolo VI nel suo studio per un lungo colloquio ed infine interverrà nell'appartamento Borgia ad un solenne ricevimento offerto dal cardinale Bea.

Giovedì mattina alle 10 infine nella basilica di San Paolo avverrà il terzo incontro col Papa, per una sacra celebrazione in cui saranno letti alternativamente da anglicani e cattolici testi significativi della Scrittura e recitate preghiere invocanti l'unione cristiana. I rappresentanti delle due Chiese, su invito del Papa, reciteranno la preghiera del «Pater Noster», ciascuno nella sua lingua, ed ascolteranno quindi la lettura, fatta in inglese ed in latino, di una «dichiarazione comune» firmata poco prima dal Papa e dall'Arcivescovo di Canterbury. Il dott. Ramsey si congederà dal Papa con un «abbraccio di pace», poco dopo le 11 andrà a restituire la visita al cardinale Bea negli uffici del Segretariato per l'unione dei cristiani, alle 13,30 sarà all'aeroporto e alle 15 infine partirà da Roma in aereo.

Filippo Pucci

La visita del Primate seguita in Inghilterra

Londra, martedì sera.

(e. c.) *L'Inghilterra segue con estrema attenzione la visita dell'arcivescovo di Canterbury al Papa, non solo perché potrebbe aprire la porta a un futuro riavvicinamento tra il cattolicesimo e l'anglicanesimo, ma anche perché potrebbe servire d'esempio ai seguaci di altre fedi.*

Il Daily Telegraph, il quale dedica un ampio commento all'incontro di Roma, osserva che il dottor Ramsey ha mandato degli «osservatori» anglicani al Concilio, e il Guardian ne sottolinea l'autorità in patria e all'estero, come uomo di intelletto oltre che di fede.

La moda

Un abito elegante e disinvolto

«Noto — scrive la signora Laura D. — che non si parla più, come in un passato non lontano, di vestiti da viaggio. Faccio questa osservazione perché fra alcune settimane dovrò partire per il Nord dell'Europa e mi piacerebbe farmi fare un vestito elegante, ma anche pratico, tenendo conto che viaggerò in treno...».

Il vestito da viaggio era una necessità assoluta ai tempi della locomotiva a vapore. Oggi, con lo sviluppo di mezzi di trasporto più veloci, dall'automobile all'aereo, e coi progressi realizzati nel campo tessile che permettono d'indossare abiti ingualcibili o perfino lavabili anche in viaggio, il problema posto dalla nostra lettrice ha un'importanza assai minore e anche diversa.

Che cosa suggerire, allora, alla lettrice? Abbiamo notato, proprio in queste settimane, che sta guadagnando il favore delle donne eleganti, anche per i vestiti semisportivi, la flanella grigia. E' un colore che nel passato sembrava meglio adatto a fogge più impegnative e che, nei mesi che verranno, vedremo in abiti dal taglio disinvolto. Grazioso, per esempio, è lo «chemisier» di flanella grigia, magari con allacciatura a «plastron», collo a punta, taschine con sfondo-piega e guarnizioni di doppie impunture. E' un capo utilissimo in viaggio.

Se, per ragioni di gusto o d'età, si desidera qualcosa d'ancor più giovanile, suggeriremmo il modello di Jacques Tiffeau, qui raffigurato. Scomparse le maniche ed eliminati i risvolti, l'abito, che ha un accenno di linea geometrica, snellisce la figura, grazie alla scollatura a «V» sottolineata da impunture. Le tasche, applicate alte, hanno più che altro una funzione decorativa che può essere accentuata da un mazzolino di fiorellini bianchi.

E' un vestito che può essere, d'ora in poi, portato ovunque. Per le giornate più fresche esso scivola agevolmente sotto un mantello. E questo è un pregio per la donna che, come la nostra lettrice, si appresta ad un viaggio verso luoghi dove la primavera tarderà ancora a venire.

La salute

Vaccino antinfluenzale

«Perché — domanda la signora L. C. — non si rende obbligatoria la vaccinazione contro l'influenza?».

Perché diversi sono i tipi di virus che la provocano e non sappiamo di quale tipo sarà il virus che ci colpirà la prossima volta. Anche i vaccini polivalenti debbono essere cambiati frequentemente. Poi, l'immunità dura solo tre o quattro mesi. E, ancora, è già difficile rendere effettivo l'obbligo di vaccinare i bimbi contro il vaiolo o la polio. Sarebbe straordinariamente arduo vaccinare un'intera popolazione.

Noi e gli alimenti

«Ho letto — dice il signor O. M. — che, per dirla con un'espressione paradossale, l'uomo è ciò che egli mangia. E' vero?».

Non esattamente. Su noi agiscono non solo i fattori alimentari, ma altri ancora, fisici ed emotivi. Ci sono malattie causate da squilibri nella dieta, ma la maggior parte dei malanni che colpiscono l'uomo (per esempio le infezioni e i disturbi mentali) non sembrano avere alcun nesso col regime dietetico.

Perché si piange?

Il signor P. A. domanda: «Quale nesso esiste fra le ghiandole lacrimali e le emozioni che ci turbano: dolore, gioia, commozione?».

Molte spiegazioni sono state date sullo strano rapporto fra l'apparato lacrimale e il nostro stato emotivo, ma nessuna è soddisfacente.

Mastoidite

«Da ragazza — leggiamo nella lettera della signora L. V. — sentivo parlare abbastanza frequentemente della mastoidite. Ora non più. Si tratta di una malattia scomparsa?».

Oggi la mastoidite è rara perché le infezioni dell'orecchio sono combattute efficacemente con gli antibiotici, prima che raggiungano l'osso mastoide.

La bellezza

Trucco e pelle grassa

«Ho 19 anni — leggiamo nella lettera della signorina Germana T. — e sono afflitta da un inconveniente: la pelle grassa. Questa mi preclude ogni possibilità di maquillage. C'è qualche rimedio?».

Molte sono le donne che ci scrivono per dirci che trovano estremamente difficile lottare contro l'oleosità della pelle. La prima raccomandazione che possiamo fare a tutte è di non lasciarsi tentare dal servirsi d'acqua di colonia o di solventi volatili (come l'etere) oppure di lozioni a base alcoolica, per togliere l'untuosità all'epidermide. Il successo è puramente momentaneo, perché questi detergenti troppo forti stimolano l'attività delle ghiandole sebacee. Occorre invece usare un latte detergente, fare abluzioni con acqua prima calda e poi fredda, e asciugare tamponando, senza sfregare la pelle.

Due volte la settimana, applicare sul viso compresse calde imbevute di una soluzione leggermente antisettica ed astringente. Tempo di posa da 10 minuti a un quarto d'ora.

La crema per la notte deve essere solo moderatamente grassa. Quella per il giorno deve essere del tipo «per pelli grasse» e cioè priva di grassi assimilabili.

Per il trucco occorre procurarsi un fondotinta medicato. Si tratta di un preparato antisettico la cui formula è stata studiata

per combattere l'oleosità della pelle. Naturalmente, la pelle deve essere scrupolosamente pulita prima d'applicare il fondotinta.

Ricordate che anche il trucco meglio riuscito, se risolve un problema estetico, non corregge i difetti di una pelle eccessivamente grassa. Oltre a detergere accuratamente la pelle ogni sera e ad usare buoni astringenti, è importante controllare la dieta. Occorre ridurre il consumo di zucchero e dolciumi, pane e pasta, cibi grassi e piccanti. Anche il consumo di bevande alcooliche deve essere ridotto.

Nei casi più gravi sarà opportuno consultare un medico, anche perché, soprattutto nei giovanissimi, l'eccesso di secrezione sebacea può portare alla formazione di comedoni i quali, a loro volta, possono provocare processi infiammatori che danno origine all'acne.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 518-154.

A.A.A. PRIVATO vende casetta 5 camere, barriera Francia, 7.000.000 trattabili. Telefonare 264-831.

A. ACQUISTO villino Torino dintorni, contanti dieci milioni. Tel. 751-826.

A. ADIACENTE corso Bramante recente signorile spazioso 2 camere tinello servizi 6.200.000 compreso mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

A. ALLOGGI vendonsi corso Grosseto pronti subito, mutuo e rateazioni sette anni. Telefonare 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi o affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale, mutuo rateazioni sette anni. Telefonare 283-458. 2001

A BOGLIASCO Golfo Paradiso vendesi alloggio moderno tranquillo vicino e vista mare, convenientissimo. Telef. 543-448 Torino.

A. BORGATA Vittoria ultimati spaziosissimi signorili 3 camere cucinotta: 3.000.000 contanti, 35.890 mensili, mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

A. CAMERA tinello spaziosissimo recente corso Potenza 4.400.000. Telefonare Consuledile 779-191.

A. CONSULEDILE vende borgata Vittoria alloggi signorilissimi 1-2 camere tinello da 2.200.000 a 2.500.000 camera, mutuo, massime dilazioni. Telef. 779-191. 0032

A. CONSULEDILE vende piazza Cerducci dopo le arie signorile nuovo camere tinello, rara occasione. Telefonare 779-191. 0532

A. CORSO Francia casa cooperativa, vendesi negozio complessivo mq. 150 licenza panetteria forno occasionissima, prenotasi alloggi. Tel. 555-382.

A. CORSO Raffaello 15 costruttore vende convenientemente alloggi mq. 181-190 primo piano esenzione mutuo. Telef. 887-800. A23535

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. PRESTITI su immobili condizioni vantaggiose riservatezza celerità. Felt Torino, San Francesco Assisi 24, telefono 520-297. A21413

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A. VIA Monteleone (corso Siracusa) nuovo signorile 2 camere tinello, 3.000.000 contanti, 33.200 mensili, mutuo. Telef. Consuledile 779-191.

A. VIA S. Marino fronte parco Sporting Club, recentissimo 2 camere tinello servizi 6.200.000 compreso mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

A. 2.800.000 vendiamo, nuova costruzione, camera, tinello, cucinino, mq. 60, contanti 1.400.000 rimanenza 36.[illegible] mensili, volendo affittati reddito 6% [illegible]. Tel. 531-423.

A. 3.000.000 vendo alloggetto moderno camera tinello servizi S. Rita. Telefonare 585-850.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 55% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. 070

A Leumann vendonsi interessanti lottini terreno fabbricabile. Telefonare 342-082. A29520

A Rubiana vendo terreno fabbricabile centro periferico, altro borgata Tetti altro collina Almese Rubiana. Telefonare 389-372.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotta, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo; cantiere via Ariosto. Tel. 337-420. 0854

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A via Lamarmora vendiamo alloggi 190-225 mq., pronti subito. Telefonare 547-374. 0952

ACQUISTEREI casa reddito oppure terreno fabbricabile entro Torino. Telefonare 530-163. 0073

ACQUISTEREI contanti villetta con giardino, casetta anche da restaurare Pino posizione centrale. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A28903

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTEREI triangolo Moncalieri-Trofarello-Chieri zona non turistica 20 giornate terreno con casa rustico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino». A28737

ACQUISTEREMMO stabilimento in Torino unico capannone mq. 4000-5000. Scrivere «Pubblicità Stampa 670 — Torino». 043

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 36, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio signorile esenzione soleggiatissimo centrale semicentrale mq. 85 circa piani alti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino». A30531

ACQUISTO due alloggetti stesso piano, alto, oppure alloggio ben divisibile due cucine due ingressi non estrema periferia contanti 14.000.000 mutuo 6.000.000. Telefonare urgentemente 682-448. A31019

ADIACENZE corso Matteotti vendo a prezzo realizzo appartamento signorile vecchia costruzione mq. 270, piano nobile, adatto studio-abitazione, ascensore, libero autunno 1966. Telefonare 537-406. 0736

ADIACENZE piazza Massaua, De Sanctis 19, [illegible] ultimo alloggio 3 camere più cucinetta, primo piano. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 380-733.

ADIACENZE Stadio vendesi panoramico 2 camere, cucina, bagno, terrazzo 6.750.000. Telef. 537-496.

AFFARE: 11% reddito annuo vendesi 25.000.000 Torino 1300 mq. locali affittati. Telefonare 680-864.

AFFARONE via Rubiana, alloggio una camera tinello servizi 4.000.000. Telefonare 581-094. 0914

ALLOGGETTO casa moderna, via Luini, due camere, cucina, termo bagno, libero, 4.800.000 più mutuo Lire 700.000. Acchiardi, Settembre 56.

ALLOGGETTO mansardato, senza termo, due camere cucina (via Avigliana) 3.700.000. Telefonare 541-078.

ALLOGGI nuovissimi, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, viste panoramiche, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 56. 0952

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. 0268

ALLOGGI 1-3, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani. Impresa vende direttamente, facilitazioni. 21547

ALLOGGIO Finalpia esentasse signorilmente arredato tre camere servizi garage zona tranquilla vendesi: 8 milioni 500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

ALLOGGIO libero (Crocetta) camera tinello cucinotta tutti servizi 4 milioni 300.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO precollinare corso Lanza vendo, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, garage. Telef. 553-575.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

ALLOGGIO signorile nuovo occasione vendesi adiacenze corso Matteucci esente imposte mq. 165 con grande salone due ampie camere cucina camera donna due bagni doppio ingresso L. 14.500.000 più mutuo ventennale, facilitazioni. Telefonare 535-244. 0687

ALLOGGIO signorile panoramico (Unione Sovietica 491) tre camere servizi 7.000.000. Torinese 515-316.

ALLOGGIO signorile '62 (grattacielo Lancia) due grandi camere, tinello, vendesi-affittasi. Torinese 515-316.

ALLOGGIO signorile mq. 53 Condominio Europa (St. Vincent) 4 milioni 400.000. Tel. 584-675.

APPARTAMENTI centrali signorili via Po, costruzione recente, doppi ingressi, tripli servizi, mq. 200-230, esentasse, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. 0786

APPARTAMENTI corso Agnelli ang. Baltimora 3 camere, servizi. Spaziosi, comodissimi, signorili, 3.800.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI meravigliosi via San Marino 85, pronta consegna. 3 camere, cucinotta grande, servizi, ripostigli, 5.700.000, mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI occasione vicinanze corso Agnelli, via Boston 22, 3 camere cucinotta servizi terrazzi coperti 7.400.000; 4 camere cucinotta servizi 8.800.000; sufficienti 50% contanti. Gabetti tel. 578-044.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, ingressi, tripli servizi, abitabili subito, vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49. 0897

APPARTAMENTI signorilmente rifiniti, via Bobbio 14 (Crocetta) salone 2-4 camere cucina biservizi. Attici 3 camere cucina. Visite mattino. Telefonare 547-502. 0966

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq. 300 1° piano, 2 ingressi, tripli servizi divisibile, terrazzo mq. 120 vendesi. Cubito, Francia 95.

ATTICO via Susa 3, salone, tre camere, tinello, cucina, biservizi, grande terrazzo. Telefonare 533-483.

APPARTAMENTO panoramico nono piano esente, 4 camere servizi mq. 130, Largo Orbassano-Crocetta, vende Lunçasse, Giusti 2. 0741

AREA residenziale per 26.000 metri cubi in zone più urbanizzate Torino-Mirafiori o Francia, pagamento contanti cerca società. Allegando planimetria, prezzo. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 636 — Torino». 0773

ATTICO vendo via Nizza lunga dilazione, mutuo. Telefonare 687-660.

AUTORIMESSA avviata parcheggi corso Grosseto mq. 1300 circa vendesi immobile per investimento L. 5.000.000 più residuo mutuo, reddito 5,50% accettasi parziale pagamento alloggio in Torino. Tel. 394-751 ore pasti.

AUTORIMESSA centrale fronte via mq. 1600 luminosa vendesi muri piccolo mutuo reddito netto 7%. Telefonare 259-010. A27385

AUTORIMESSA luminosissima mq. 1300 [illegible] colonie occasione vendo. Telefonare 273-571. 0927

AUTORIMESSA mq 1200, zona Francia, fronte corso, con vetrina, possibilità ampliamento adatta concessionaria ecc., ottimo impiego capitale, vendesi convenientemente. Beltramo, tel. 530-912. 0197

BEINASCO, via Torino 52 vendiamo alloggio 2 camere tinello servizi piano 6, dilazionando pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A29342

BELLISSIMI negozi affittati impresa vende reddito, mutui. Tel. 331-756.

BERNINI vendo appartamento 4 camere, cucina, bagno, abitabile subito, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare 538-321. 0736

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telef. 60-570. 0889

BORGHETTO Villaggio Splendor vendonsi villette vista mare. Telefonare Torino 253-529 ore 9-13, 15-21.

BOX nuovi, zona Statuto, ultimi lotti vendonsi. Telef. 471-745, 489-086.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CANAVESE 40 km. Torino vendesi casetta con orto 1.500.000. Telefonare 724-814. A28900

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA vecchia acquisterei centralissima possibilità avvenire ricostruire 78 camere, permutando con casa nuova valore 80.000.000 sita centro presso cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A26630

CASA 24 camere vendesi 42.000.000 Barriera Milano. Cerana, Sommacampagna 5. A27030

CASA 30 camere servizi rialzabile 3 piani Barriera Milano vendesi. Tel. 283-271. 0742

CASA 40 camere reddito 8% zona residenziale vende Casalegno, Vanchiglia 43. 0876

CASCINE Vice vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi. Facilitazioni. Telefonare 778-573. A28917

CASETTA collina Casalborgone 10 mila mq. terreno 3.500.000 vende Rivera, Re Umberto 68. 0803

CASETTA, villetta, adatte pensionati, week-ends, villeggiatura, troverete rivolgendovi Mirel, Murialdo angolo Sabotino. Telefonare 377-993.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Vallette approvato 30 camere, eventuale permuta. 0166

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, terrazzi, 6.800.000, San Paolo.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina semicentrale due alloggi, sopraelevabile, ampio giardino, trenta milioni. 0166

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi vuoti camera tinello servizi da lire 3.100.000 più mutuo, altri occupati da lire 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244.

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi; mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

CINTURA città impresa vende bellissimo attico, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo panoramico, casa e posizione signorile, viale alberato, mutuo. Tel. 331-756.

COLLEGNO VIA CIMAROSA 33/35. VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, SERVIZI, GARAGE, MUTUO, ULTERIORI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-18. 0775

COLLINA km 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A27556

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telefonare 830-047. 0637

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Telefonare 331-756. 0751

CORSO Montecucco vendesi 2 camere servizi libero 4.700.000. Telefonare 389-417. 0955

CORSO Siracusa 2 camere tinello cucinotta mq. 59, abitabile subito signorilissimo nuovo 4.800.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Telef. 779-191. 0832

CROCETTA vendesi attico 2 camere tinello servizi costruzione recentissima. Telefonare 519-770.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. Telef. 773-812. 0602

CROCETTA (via Piazzi) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano secondo, 14.000.000 più mutuo quindicennale. Tel. 537-490. 0736

CURVATURE vendesi in Torino zona periferica. Scrivere «Pubblicità Stampa 3644 — Torino».

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà, e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 0334

DUE soffitte corso Brescia spaziose, libere, occasione vendo 1.300.000. Romiti, P. Oddone 3.

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi mutuato. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

ECCEZIONALE privato causa trasferimento matrimoniale vende alloggio nuovo, piano settimo panoramico 2 camere cucina ampio ingresso bagno, prezzo L. 6.800.000. Studio Borgogno, tel. 540-220. 0739

FRONTE Lungo Po Antonelli vendiamo ultimi alloggetti camera tinello e servizi abitabili giugno 1966, volendo box. Telefonare 896-374.

GILLIO, via Boucheron 9, vende terreno panoramico Pino, mq. 15.000. Permuterebbe alloggi, cascina.

GILLIO, via Boucheron 9, vende permuta terreno panoramico S. Mauro mq. 4100, progetto villa.

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere, cambio camere. Tel. 537-420.

IMPRESA vende piano uffici mq. 315, tre piani alloggi mq. 850, capannone mq. 530, terreno mq. 2000 lire 80 milioni, giro a due Km. da Ivrea. Telefono 40-389 (Ivrea).

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. 0161

IMPRESA vende alloggi varie dimensioni pronti subito, altri settembre corso Orbassano 2.300.000 camera. Telefonare 384-414. 0658

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinotta negozi box zona Paradiso Francia prezzi fissi 30% contanti 30% mutuo 40% rateazioni. Telefonare 761-818. A28740

LOCALE industriale libero fronte strada mq 170 alloggio attiguo, 4 camere servizi scantinato vendesi 17 milioni borgata Parella. Cubito, telefono 758-949. 0620

LOCALE mq 400 fianco Porta Nuova vendesi recente sistemazione officina autorimessa adatto industria esteso deposito merci corrieri ingresso autocarri. Telefonare 816-165.

LINGOTTO Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere servizi prezzi convenienti. Telefonare [illegible].

LOTTI terreno strada Torino-Lelni progetti villette approvati vendo 2 milioni 500.000. Telef. 998-018.

LOTTO terreno mq. 950, progetto villa approvato, regione Verna, vendesi, permutasi con alloggio. Telefonare 541-292. 0715

MAGAZZINI seminterrati in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi. IFIT, tel. 535-000, 535-948. 027

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo riservatamente. Tel. 534-139.

MERAVIGLIOSO alloggio panoramico grande terrazzo 3 camere cucinotta servizi comodità moderne vendesi zona Italia 61. Telef. 670-093.

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Tel. 655-762.

MURI ristorante reddito 8% vendo centro barriera Milano. Tel. 555-349.

NEBBIUNO sopra Lago Maggiore terreno 800 mq. panoramico vendesi. Telefonare 22-371 Novara.

NEGOZIO affittato bar, 75 mq. Reddito 8%, vende muri 9.000.000. Gabetti 578-044. 0709

NEGOZIO semicentrale mq. 124 più grande seminterrato affittato alto reddito vende muri 21.000.000 mutuo. Gabetti tel. 578-044. 0709

NUOVO villaggio a Castello mila a 12 km piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno, facilitazioni pagamenti. Telef. 284-905, 367-884.

OCCASIONE adiacenze Fiat Mirafiori vende alloggio abitabile subito 2 camere, tinello, cucinino, bagno, Lire 4.250.000 più 1.750.000 mutuo ventennale. Tel. 536-821. 0735

OCCASIONE 5.000.000 vendo zona Italia 61 soleggiato panoramico, 2 camere cucinotta bagno veranda terrazzo. Mutuo fondiario. Tel. 536-821.

(Continua a pag. 8)

DOPO IL RINVIO A GIUDIZIO DEI TRE STUDENTI PER DIRETTISSIMA

Si sviluppa dal caso del liceo Parini una delicata polemica fra magistrati

Ieri a mezzogiorno il Procuratore aggiunto dott. Lanzi ha annunciato la sua decisione contro gli autori della pubblicazione «La zanzara» ed i presunti correi - Quattro ore dopo la sezione milanese dell'Associazione magistrati ha tenuto una riunione molto accesa - Un oratore ha dichiarato: «Dobbiamo rassicurare l'opinione pubblica, dobbiamo adoperarci perché lo spirito e la lettera della Costituzione guidino il nostro operato»

Il Procuratore aggiunto dott. Oscar Lanzi, in primo piano, e il sostituto Procuratore dott. Pasquale Carcasio, che hanno condotto l'istruttoria del caso (Tel.)

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Ecco due avvenimenti che, per il fatto stesso di essere accaduti a breve distanza l'uno dall'altro, si commentano reciprocamente.

Primo. A mezzogiorno di ieri il procuratore aggiunto della Repubblica dott. Oscar Lanzi, in una conferenza stampa, annunciava che il caso del giornaletto scolastico «La zanzara» (drammatizzato dalla clamorosa iniziativa dello spogliarello giudiziario dei minorenni nell'ufficio del magistrato dott. Pasquale Carcasio), non viene archiviato; i tre studenti Marco De Poli, Marco Sassano, Claudia Beltramo Ceppi, il preside del liceo «Parini» prof. Daniele Mattalia e la proprietaria della tipografia signora Aurelia Terzaghi, mercoledì della settimana ventura, 30 marzo, saranno processati dalla I Sezione Penale del Tribunale di Milano per violazione alla legge sulla stampa in relazione all'art. 14 del Codice Penale.

Secondo. Alle quattro del pomeriggio gli aderenti all'Associazione italiana magistrati, sezione di Milano, si riunivano in assemblea per deplorare l'evento.

Intendiamoci bene: i magistrati, nell'ampio, particolareggiato ordine del giorno votato al termine d'un dibattito a tratti assai vivace, non hanno affatto usato il termine «deplorare», non hanno neppure citato «La zanzara»; si sono limitati ad esprimere «*comprensione per lo stato d'animo dell'opinione pubblica in conseguenza di episodi che rientrano nell'ambito della libertà personale*». (Leggi: i ragazzi del «Parini» e gli studenti che da alcuni mesi sono in carcere per avere distribuito manifestini pacifisti lo scorso 4 novembre).

E' stata un'assemblea difficile. I magistrati si trovavano in una posizione delicatissima. Il caso della «Zanzara» è due volte *sub judice*: in proposito infatti dovrà pronunciarsi il Consiglio Superiore della Magistratura e, fra pochi giorni, come si è visto, il Tribunale di Milano. Perciò esprimere pubblicamente giudizi potrebbe avere il significato d'un attentato alla libertà dei giudici. I magistrati, intervenendo all'assemblea, pensavano di poter parlare in tutta libertà in famiglia, ma, giungendo nell'aula della loro riunione, vi trovavano già accampati i giornalisti, ospiti non invitati e notoriamente incapaci di essere discreti. Che fare? mandarli via? Il quesito è stato posto ai voti dal presidente, dott. Eugenio Zunin, presidente del Tribunale di Varese.

L'Associazione italiana dei magistrati è intimamente democratica: a maggioranza dapprima ha accettato i giornalisti, poi, nel corso del dibattito, con un lodevole spirito di indipendenza, ha persino rifiutato di astenersi dal trattare il caso specifico. Per esempio uno degli oratori, il dott. Eduardo Greco, accennando chiaramente alla vicenda del liceo «Parini», ha esclamato: «*Dobbiamo prendere posizione nei confronti di questi episodi che hanno commosso tutta la stampa, tutti i settori politici, tutti gli ambienti della cultura. Un'ondata di sfiducia investe la magistratura, di cui è messa in dubbio la capacità di adeguarsi allo spirito della Costituzione. Dobbiamo rassicurare l'opinione pubblica, dobbiamo adoperarci perché lo spirito e la lettera della Costituzione guidino il nostro operato. In tal modo conquisteremo un prestigio reale nel Paese*».

Un altro magistrato, il dott. Baria, in polemica con qualche collega, ha affermato che la stampa ha il diritto di controllare l'attività giudiziaria, soggiungendo: «*Sì, c'è l'indipendenza del giudice, ma quando si verifica l'abuso di cotesta indipendenza, la stampa ha il diritto e il dovere di denunciare. Chi sbaglia paga*».

Ma a parlare più chiaro di tutti sul caso della «Zanzara» è stato il sostituto procuratore generale dottor Lombardo, della Corte d'Appello di Milano, il quale inoltre, per puro spirito missionario, da quattordici anni esercita le funzioni di pubblico ministero del Tribunale dei minorenni. Egli, alludendo ai tre studenti del «Parini», ha esclamato chiaro e tondo: «*Ci rammarichiamo che tre minorenni siano coinvolti in un processo. Non sono tre delinquenti, sono tre ragazzi che hanno espresso le loro idee*».

Questo commento è giunto a conclusione di argomentazioni e notizie sulla questione della scheda psicofisica. Citiamo i fatti essenziali integrandoli con informazioni raccolte intervistando altri magistrati. La scheda, istituita con la legge del 25 luglio 1956, deve essere compilata per tutti gli imputati minorenni. E' obbligatoria. Viene inviata all'Istituto centrale di statistica. Per ciascuna scheda il medico riscuote mille lire. Lo scopo del documento è di tutelare i giovanissimi accusati, fornendo al magistrato maggiori possibilità di giudicare con comprensione e umanità.

Di solito, tuttavia, la scheda viene compilata con un semplice breve interrogatorio sui seguenti temi: situazione familiare, grado di istruzione, eventuali malattie infettive sofferte. Quando invece il giudice si trova di fronte a soggetti eccezionali, allora approfondisce l'indagine. Per esempio se si imbatte in un ladruncolo che vive in uno squallido ambiente di gente tarata moralmente o fisicamente, lo affida al medico o allo psicologo o addirittura allo psichiatra per accertamenti non solo utili ma indispensabili, perché i minorenni, prima ancora di essere giudicati, devono essere curati. Ma si tratta di indagini che, a differenza di quanto è accaduto nel nostro caso, non sono mai compiuti nel gabinetto del magistrato.

In un intervallo dell'assemblea di ieri abbiamo udito il seguente commento: «*Noi non sappiamo con esattezza che cosa sia accaduto nello studio del sostituto procuratore della Repubblica, se davvero i due ragazzi siano stati denudati. Ma una cosa è certa: a Milano c'è larga disponibilità di laboratori per le indagini psicofisiche, ove i soggetti possono essere visitati da specialisti, in un'atmosfera priva di qualsiasi aspetto antipatico*».

E' ovvio che la scheda degli studenti si sarebbe potuta ridurre a una semplice e rapida formalità. Il fatto stesso che essi frequentano regolarmente un liceo statale con ottimi risultati è una garanzia che non presentano anormalità psicofisiche. Sono appunto queste le considerazioni che rendono incomprensibile ciò che è accaduto.

Intanto fra le scolaresche milanesi sta facendo fortuna il seguente commento: «*Scoperto un primo della classe con tutti otto e nove, lo si è sottoposto a visita per accertare se abbia la capacità di intendere e di volere*».

Furio Fasolo

Marco De Poli, in primo piano, uno dei redattori incriminati del giornale studentesco «La zanzara», dinanzi al Liceo Parini con altri compagni di classe

Il nuovo Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Enrico De Peppo, fotografato nel suo studio, subito dopo l'insediamento nella carica (Telefoto)

SCHEDA PER MINORENNE

Il fac-simile della parte superiore della scheda minorile mostrata ai giornalisti. Nella parte destra sono visibili le notizie di carattere sanitario (Telefoto)

Un dibattito a Milano anche in Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Col rinvio a giudizio per direttissima di Claudia Beltramo Ceppi, Marco De Poli e Marco Sassano — i tre studenti del «Parini» protagonisti del caso «Zanzara» — del preside prof. Daniele Mattalia e della proprietaria della tipografia ove si stampa il giornaletto, Aurelia Terzaghi, le polemiche non accennano a diminuire, stanno anzi assumendo proporzioni sempre più rilevanti.

Il processo, ove gli imputati dovranno rispondere di violazione dell'art. 14 della legge sulla stampa (pubblicazione di carattere osceno destinata all'infanzia e all'adolescenza) si svolgerà il 30 marzo prossimo alla prima sezione del tribunale penale: gli imputati secondo l'art. 528 del codice penale, cui si riferisce l'art. 14 della legge sulla stampa, possono essere condannati da tre mesi a tre anni di reclusione e ad una multa non inferiore alle quarantamila lire.

La vicenda della «Zanzara» ha avuto ieri sera una vasta eco anche in Consiglio comunale, ove la questione è stata sollevata dal consigliere comunista Quercioli, affermando che talune leggi dello Stato spingono i giovani al conformismo e che è assurda l'applicazione di regolamenti e leggi risalenti ancora all'epoca fascista. Nella discussione sono intervenuti anche tre consiglieri democristiani i quali hanno parlato tutti a titolo personale. Il consigliere dottor Giuseppe Bossi ha detto che occorre più prevenire che reprimere, che si tratta di un problema che interessa essenzialmente la scuola ed ha poi sottolineato che il contenuto dell'articolo incriminato di oscenità de «La zanzara» non è accettabile, in quanto si tratta di una pubblicazione diffusa nell'ambito della scuola tra i giovani studenti. La [illegible] — ha aggiunto — è stata fatta ad arte ed ha colto più che altro l'aspetto pruriginoso e sessuale, mentre non mancavano spunti che mettevano in discussione il ruolo della famiglia, della scuola e della società «con un'impostazione di tipo anarchico».

L'oratore ha posto poi in risalto l'aspetto grottesco di una speculazione interessata che si è scandalizzata per una visita medica (definita impropriamente spogliarello) e non per le affermazioni spinte contenute nell'articolo de «La zanzara».

L'on. Edoardo Clerici (dc) ha poi detto che il Consiglio comunale non ha il potere, nè il diritto d'invadere un campo che compete allo Stato, qual è appunto quello della magistratura, però ha fatto voti perché il Parlamento possa formulare leggi chiare e rimuovere tutti quei regolamenti e leggi che risalgono all'epoca fascista e sono d'ispirazione totalitaria.

A favore degli studenti hanno parlato invece Achilli, del psi, Grappi, pure del psi, e Accetti, del psdi. L'indipendente Magliocco ha sostenuto che il clamoroso caso deriva dalle leggi sulla stampa, che sono poco chiare, mentre il liberale Tadini ha rilevato «la gravità della speculazione politica che su questo caso è stata fatta». Al termine del dibattito il Sindaco ha infine dichiarato di associarsi alle espressioni di fiducia nei riguardi dell'indipendenza della Magistratura: ha tuttavia rilevato che devono essere applicati i principi costituzionali di tutela della personalità e della libertà umana.

c. b.

Echi politici a Roma e commenti dei giornali

Roma, martedì sera.

Per il caso del Liceo «Parini» di Milano altre interrogazioni si sono aggiunte in queste ultime ore a quelle già presentate nei giorni scorsi all'ufficio della Presidenza della Camera.

Dopo il psi, il psdi, il pli ed i partiti di estrema sinistra, ieri anche il pri ha presentato l'interpellanza di un suo rappresentante, l'on. Antonio Montanti, nella quale si chiede di conoscere innanzi tutto se i capi d'imputazione contestati dal Pubblico ministero di Milano siano conciliabili con l'esercizio della libertà d'espressione e di stampa, garantite dalla Costituzione, e con «*il nuovo spirito educativo che nella scuola e fuori della scuola deve permeare la vita democratica della nazione*».

Anche gli organi dei maggiori partiti politici tornano stamane ad occuparsi del «caso» e, naturalmente, del futuro processo. L'organo del psi con un articolo del suo direttore, l'*Avanti!* con una nota in prima pagina. «*Il 30 marzo, nell'aula di un tribunale italiano* — scrive il giornale del psi — *si svolgerà un processo assurdo, che non avrebbe mai dovuto esserci, che è umiliante abbia luogo: un processo contro i giovani, contro la cultura, contro la scuola statale, contro la sincerità intellettuale e l'impegno morale*».

Di *La zanzara* si è parlato anche in tv. In un servizio di Emilio Ravel, «Tv 7» ha intervistato sul «caso» un giudice romano, il dott. Gabriele Battimelli. «*Un giudice di buon senso* — ha detto l'illustre magistrato — *non può sempre applicare le leggi come sono, spesso arcaiche ed assurde*». Secondo Battimelli, il giudice di Milano si sarebbe rifatto ad una circolare del 1933, emessa, contro la delinquenza minorile, da un ministero fascista. La circolare chiede persino di stabilire gli «*istinti sessuali precoci, le perversioni, la frigidità, ecc.*». «*Una scheda del genere* — ha detto Battimelli — *non serve a niente; è ormai prassi comune mandare a chiamare i genitori dei ragazzi per sapere da loro le malattie dei figli: in genere si tratta di scarlattina e di morbillo*».

l. c.

Il trofeo mondiale di calcio rubato a Londra

Ormai si dispera di ritrovare la coppa

La «Foot-ball Association» annuncia desolata che ne farà costruire una nuova - Scotland Yard esclude che il furto sia uno scherzo goliardico: esso sarebbe opera d'un esperto criminale - Si cerca un giovane bruno, che fu visto aggirarsi nella «Central Hall» all'ora del «colpo»

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Una serie di telefonate anonime, pervenute ieri sera ad un'agenzia stampa londinese, hanno fatto accorrere Scotland Yard in un quartiere occidentale di Londra, prima nel Collegio di tecnologia, poi allo Stadio, alla ricerca della Coppa del Mondo, rubata domenica mattina dalla Central Hall di Westminster. Si trattava di falsi allarmi, forse di uno scherzo studentesco (il carnevale goliardico è in pieno svolgimento).

L'ispettore Little, preposto alle indagini, interrogava alcuni giovani ed altre persone, e si persuadeva che il furto doveva essere opera di un esperto criminale. L'ispettore Little sottolineava pertanto che 3000 sterline, pari a otto milioni di lire, verranno date in premio a chi recupererà la statuetta mancante, e diramava questa descrizione di un individuo che vorrebbe interrogare: età 30-35 anni, magro, con le labbra sottili, scuro di capelli, con una cicatrice sulla guancia. Altezza approssimativa un metro e 75, capelli e colorito scuri.

Costui fu visto aggirarsi, all'incirca all'ora del furto, nella Central Hall, mentre numerosi bambini assistevano con i loro genitori a una funzione religiosa. L'ispettore Little non ha dubbi: lo sconosciuto potrebbe fornire indicazioni utilissime, risolvere il caso.

Da tutto il mondo intanto continuano a pervenire note di protesta per l'accaduto. La Football Association ha manifestato il proprio disappunto e s'è affrettata ad annunciare che farà costruire una copia esatta della Coppa: una Vittoria alata del peso di circa quattro chilogrammi, in oro, alta trenta centimetri. Essa ha addossato la responsabilità dell'incidente agli organizzatori della Mostra di francobolli sportivi, a cui la statuetta era stata affidata.

La Football Association aveva chiesto una garanzia scritta che la Coppa sarebbe stata sorvegliata giorno e notte. Domenica mattina tuttavia, quando il ladro penetrava nella Central Hall, non c'era nessuno di fianco al trofeo. I custodi non erano sei ma quattro, perché la Mostra era chiusa al pubblico. Essi compirono un giro dei saloni verso le undici, un altro verso mezzogiorno. La coppa scomparve durante quest'intervallo di tempo.

Lo strano è che francobolli preziosissimi (il loro valore complessivo è di oltre cinque miliardi di lire) non furono neppure toccati. Il responsabile della vigilanza, Richardson, ha difeso il proprio operato e quello dei custodi, dicendo che erano state prese tutte le precauzioni possibili.

I giornali londinesi scrivono stamane che la ditta a cui era affidata la vigilanza impiega anche attori disoccupati a mezza giornata; e protestano perché nessuno ha saputo «difendere» una coppa consegnata a mani inglesi soltanto lo scorso gennaio dai brasiliani. Molte speranze di trovare la coppa non sembrano essercene: nel 1895 qualcuno prese la Coppa d'Inghilterra e nessuno seppe mai dove fosse finita. Nel frattempo la Coppa (chiamata "Rimet" dal nome di un presidente della Federazione calcistica internazionale) costò tre milioni e mezzo di lire, ultimamente era assicurata per 35.

Si commenta con una certa ironia che gli italiani, nell'ultima guerra, riuscirono a salvare la coppa dai tedeschi, i quali erano alla ricerca disperata di oro. L'ingegnere Barassi la nascose sotto il suo letto. Al sorteggio per i campionati mondiali di calcio, che si svolgeranno a Londra in luglio, un dirigente sportivo internazionale aveva detto scherzando: «Speriamo che non rubino la coppa».

Ennio Caretto

Quali le opere d'arte sequestrate nei conventi

Valgono un miliardo - L'inchiesta della Finanza estesa a tutti i monasteri delle «Serve di Maria Riparatrice»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

L'ingente patrimonio di oggetti di antiquariato scoperto dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza nei conventi delle suore dell'Ordine delle Serve di Maria Riparatrice ammonta, in base ai primi calcoli effettuati, a circa un miliardo di lire.

Quadri e sculture di gran pregio, mobili antichi, crocifissi del '500 e del '600, bassorilievi, Madonne di terracotta di squisita fattura e databili al '200, un caminetto del palazzo ducale di Urbino del quale si erano misteriosamente perdute le tracce quasi un secolo fa, tre altari in legno scolpito del '500 che adornavano una chiesa di Pesaro e perfino una Madonna lignea attribuita a Lorenzo Di Pietro, detto il Vecchietta, caposcuola dell'arte senese, il cui valore può ammontare anche a duecento milioni, costituiscono in parte i preziosi oggetti trovati e catalogati dalla Guardia di Finanza nel corso di una vastissima operazione che si è estesa nei vari monasteri dell'Ordine che ha la sua casa madre a Roma, sulla via Cassia.

Le indagini che si stanno compiendo sono finora di carattere amministrativo; si vuole cioè stabilire se tali oggetti siano protetti dal vincolo della «inalienabilità» imposto dalla legge per impedirne la vendita senza l'autorizzazione dello Stato che in tal caso può esercitare un suo diritto di prelazione. Per alcuni oggetti si può dire fin d'ora che tale vincolo esista.

Il solo provvedimento che per il momento appare inevitabile sarà quello del reintegro dell'imposta generale sull'entrata che non risulterebbe versata per ognuno degli oggetti di antiquariato acquistati. L'imposta raggiunge in questi casi il 12 per cento, per cui la cifra da pagare non sarà certo trascurabile.

Le indagini della Guardia di Finanza cominciarono circa un mese fa dopo la segnalazione del sovrintendente alle Belle Arti di Urbino, il quale aveva lamentato la sparizione di tre altari in legno scolpito prelevati da una chiesa di Pesaro. Le indagini si sono estese in breve tempo in varie città e tutto il materiale, fotografato e catalogato, è ora in attesa di una serie di controlli da parte delle sovraintendenze per stabilire se i numerosi oggetti ricadano sotto il vincolo della «inalienabilità» che prevede, per i trasgressori, una multa che va fino a cinque milioni. Contemporaneamente sono in corso ricerche per stabilire la loro provenienza.

g. fr.

Tre persone arrestate per oltraggio ai carabinieri

Cuneo, martedì sera.

(d. m.) Tre cuneesi, il barbiere Francesco Viotti, di 23 anni, l'ambulante Vincenzo Virgilio, di 25, e suo fratello, Donato di 27 anni, muratore, sono stati trasferiti stamane alle nostre carceri dopo essere stati arrestati ieri pomeriggio a Peveragno dai carabinieri.

I tre avevano iniziato una discussione d'affari con un commerciante del luogo e poiché dalle parole si stava per passare a vie di fatto era intervenuta una pattuglia di militi che transitava nei pressi. I tre cuneesi, però, si erano ribellati ai carabinieri, per cui erano stati tratti in arresto e denunciati per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Va a cozzare con la moto contro la spalletta d'un ponte

Asti, martedì sera.

(m.) Ieri sera, sulla statale Asti-Chivasso, il trentaduenne Angelo Lusso, da Cinaglio, mentre procedeva in motocicletta, per cause ancora imprecisate andava a cozzare contro la spalletta di un ponte riportando gravi ferite

— Gooolll...

— Non so spiegarmi... Mi sembrava che un agente ci seguisse... Ho frenato ed è sparito!...

L'ottimista...

— Che cos'è questo giornale che ho trovato nella tasca della tua giacca? Non avresti mica intenzione di leggere a casa, forse!...

— Perché vuoi che stia qui col cappello nuovo?
— Per spaventare gli uccelli!...

— Potrei vedere la voce « Miscellanea » per favore?...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONE, vendesi alloggetto corso Montegrappa: camera, cucina, entrata, gabinetto. Telefonare 561-292.

OCCASIONISSIMA vendesi locale centralissimo piano rialzato, sotterraneo con garage metri 380. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino».

OSPEDALETTI vendiamo alloggi signorili panoramici piccoli grandi convenientissimi. Telefonare 546-897.

OTTIMO impiego capitale investendo in alloggetti minimi, arredati, reddito netto mensile 2%. Tel. 561-694.

PARACCI corso Marconi vendesi 35.000.000 appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio-abitazione. Garage. Telefonare 538-831. 0736

PORTA Nuova vendesi alloggio libero 4 camere termo, e seminterrato luminoso mq. 86. Telefon. 734-284.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO, causa trasferimento, vende villa moderna posizione splendida al tranquilla, comoda, tutti servizi pubblici compreso gas spaccature, mq. 375 abitabili suddivise tre piani indipendente, garage, serra, terrazzi panoramici, gioco bocce, giardino, terreno mq. 1450. Scrivere per contatti a «Pubblicità Stampa 3292 — Torino». A27061

PRIVATO vende alloggetto con termo, zona Cascina Vica. Tel. 782-480.

PRIVATO vende 2 camere cucina Valentino. 6.000.000. Telef. 674-878 ore 18-21. A29041

PRIVATO vende 5.000.000 trattabili oppure affitta 30.000 mensili appartamento tre stanze cucina grandi, soleggiatissimo centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino».

QUINTO Genova occasione vendesi appartamento 7 vani doppi servizi con giardino condominio molto signorile vista mare. Accesso corso Europa pedemontana. Posizione particolarmente climatica. Casella 347 M Sip, Milano. 23012

RIVIERA Ponente acquisterei alloggio recente villetta vicino mare centralissimo I-II piano permutando con alloggi nuovi centro paese cintura Torino. Tel. 397-329.

SANREMO, in signorile condominio, vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi. IFIT. Tel. 535-000, 535-948.

SANREMO o dintorni acquisto sul mare alloggio signorile con ampio terrazzo. Telefonare 778-573.

SANREMO vendiamo in casa albergo alloggi tutti tipi, servizi, centralizzati. Bona, Matteotti 10. 21644

SANREMO vendiamo muri esercizio commerciale centralissimo, richiesta 15.000.000. Attualmente affittato 720.000 annue. Bona, Matteotti 10.

SANREMO zona Foce vendiamo attico: doppi ingressi, soggiorno-pranzo, due camere, bagno, cucina, cameretta-water servizio, grande terrazzo, autorimessa, soleggiato, vista mare. Richiesta 21.000.000. Bona, Matteotti 10. 21644

SANREMO zona residenziale panoramica vendiamo appartamento ingresso, soggiorno, due camere, bagno padronale, cucina, cameretta-bagno servizio, grande terrazzo, posto macchina 14.000.000. Attualmente affittato 700.000. Bona, Matteotti 10.

SANREMO vendiamo zona precollinare appartamenti vista mare imprendibile, una, due, tre, quattro camere, dilazioni di pagamento e mutuo. Bona, Matteotti 10. 21644

SOCIETA' acquisterebbe locali superficie almeno mq 800 vicinanze centro per uffici preferibile parte piano rialzato e parte primo piano con garage. Scrivere «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A28014

SOCIETA' INDUSTRIALE METALMECCANICA IN CITTA', INTERESSEREBBE PERMUTA PROPRIO STABILIMENTO VALORE 50 MILIONI CON ALTRO ZONE NICHELINO, GRUGLIASCO, BEINASCO. ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6083 — TORINO». A28927

STRADA Torino Susa (S. Ambrogio) vendo 800 mq. terreno fabbricabile. Telefonare 598-714.

SUPERGA villa due camere soggiorno cucina servizi garage giardino. Telefonare 385-562. A29374

TERRENO collinare panoramico di San Mauro facilita impresa disposta costruzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

TERRENO collinare 4 Km. piazza Vittorio 22.000 metri bloccati veramente affare. Telefonare 70-812.

TERRENO industriale fronte statale con servizi occasione vendo. Telefonare 273-571. 0827

TERRENO panoramico precollinare, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima occasione vendo. Tel. 655-763

TERRENO periferico mq 2500 fronte via principale vendo. Tel. 761-881.

TERRENO piano residenziale, mq 2700 vendesi Cantalupa, anche piccoli lotti; valle montana riparata dai venti, acqua potabile di monte, strada asfaltata. Autolinee per Pinerolo e per Torino. L. 2800 al mq. Telefonare 756-669. 0100

TERRENO presso stabilimento Indesit e Fiat vendesi a piccoli e grandi lotti permessi costruzioni. Telefono 266-166, 266-198.

TERRENO progetto approvato 40 camere, 40 box zona Bertan vendesi. Telefonare 890-357.

TERRENO vicino provinciale Bruino tutti servizi, fermata autobus, vendesi. Telefonare 858-931. A28518

ULTIMI alloggetti 1 camera, cucinino, bagno, paraggi Peschiera-Brunelleschi vendesi convenientemente. Telefonare 538-821. 0736

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi Vidua 17.

ULTIMI signorili alloggi comfort moderni da L. 2.500.000 vano vendo dilazionando, mutuo. Visite ore 15-18 via L. da Vinci 24. Tel. 693-871, 538-821. 0736

UN milione contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Telef. 321-671.

VENDE privato villetta nuovissima incantevole panorama 5 camere servizi garage giardino 1000 mq. altitudine 450 strada panoramica S. Raffaele Cimena Castagneto Po 7.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

VENDESI alloggio due camere tinello servizi zona Statuto. Telef. 488-215.

VENDESI alloggio 5 stanze, servizi, comodità adiacenze nuova Stipel. Telefonare 765-288. A23533

VENDESI fondo agricolo giornate 41,5 prevalente vigneto, con case coloniche, stalla, fienili, trattori e macchine agricole. Zona Moncalvo (Asti). Buon affare. Scrivere «Pubblicità Stampa 15 — Milano» 22071

VENDESI nuova costruzione alloggi 2 camere tinello cucinino via Onorato Vigliani 27. Telef. 661-388.

VENDESI paraggi Giardino Reale, alloggio libero 4 camere cucina, termo centrale, piano IV senza ascensore. Telefonare 300.660 ore pasti.

VENDONSI alloggi, negozi, centro Caluso. Telef. 40-369 (Ivrea).

VENDONSI Collegno proseguimento corso Francia zona Borgata Paradiso lotti civili industriali mq 7832 e 7562. Informazioni e offerte ispettorato Itipe, corso Turati 12, esclusi intermediari. A27784

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 780-214 pomeriggio.

VIA Domodossola 76 vendonsi 1-3 camere occupati. Telef. 773-029.

VIA Cibrario 67, vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 780-214 pomeriggio. 0992

VIA De Amicis angolo via Manzoni (cavalcavia corso Francia) supersignorili appartamenti 3-4-5 camere cucinotta biservizi 8.900.000, 9.300.000, 14.200.000, sufficienti 40% contanti. Gabetti tel. 578-044. 0709

VIA Rosolo 32 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, rivolgersi cantiere telefono 780-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti; bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 600.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e' relazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA centrale (Valentino) 10 camere, biservizi, grande terrazzo, garage. 52.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA signorile nuova tripli servizi 1500 mq. giardino, 16 km, Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 530-395. 0182

VILLAGGIO «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340. 0952

ZONA NIZZA VENDESI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. 150, 700, 1400. TELEFONARE 674-617. A23097

VILLE bellissime precolline collina Torino anche trasformabili vendonsi. Telefonare 377-557. A25330

VILLETTA 4 camere servizi garage giardino completamente cantinato 540 mq. Beinasco vendo solo privati. Telefonare 378-085.

3.000.000 più 1.500.000 mutuo, alloggetto libero (via Monastir) camera, tinello. Torinese 615-318.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio pianoterra referenziato. Telef. 545-007.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-539.

A sposi referenziati occorrono camera tinello servizi. Telefonare 488-372.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0683

AFFITTEREI dando massime referenze personali bancarie alloggio 4 camere più cucina zona centro-semicentro. Telefonare 534-621.

AFFITTEREI in zona depressa locale industriale. Telefonare 293-652.

AFFITTEREI villetta collinare confine Torino 4 camere più cucina dando massime referenze bancarie personale. Telefonare 534-621.

AMMOBILIATO-vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-354. 0848

CERCASI appartamento in villetta con uso giardino agosto-settembre collina torinese. Telef. 500-582.

CERCASI tre camere tinello servizi primo luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello cucinino zona Parella. Telefonare 258-057. 1001

FAMIGLIA referenze ineccepibili necessita vani 4 più servizi zona Francia minimo mq. 150 max 60.000. Telefonare feriali 397-070.

LOCALE seminterrato 200-300 mq con sovrastanti uffici 3-4 camere zona Crocetta o centrale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A27730

PROFESSIONISTA cerca urgentemente alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggio zona S. Rita. Telefonare 876-750.

PROSSIMI sposi cercano per aprile maggio alloggio moderno zona Vanchiglia. Telefonare 873-408.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto indipendente uso abitazione ufficio via Della Rocca 38. 0140

A. AFFITTASI grande negozio (mq 300) angolo via S. Teresa-S. Tommaso, sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telef. 541-433.

A Chivasso, fronte Lancia affittiamo negozi e alloggi moderni, 1-2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare 683-050 ore pasti. A23493

A referenziati affittasi S. Paolo 2 camere cucinotta. Telef. 948-575.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A San Paolo affittasi locale mq. 70. Ingresso carraio, uso magazzino-laboratorio. Telefonare 541-292.

A 27 km. Torino, due camere cucina terrazzo, 13.300. Telefon. 780-890, 538-539. 0891

ABBIAMO in costruzione un salone angolare mq 590 più sotterraneo adattabile ad usi diversi, zona Chiesa della Salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio studio. Telefonare ufficio 510-284. A22489

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14 Telefonare 538-539. 0516

ABITABILE S. Paolo, due camere cucina servizi, casa 1963. Telefonare 318-738. 0952

AFFITTANSI Cumiana alloggi 4-3 stanze servizi. Telefonare 694-229.

AFFITTANSI uffici tutte comodità, consegna aprile. Via Cernaia 18. Telefonare 789-825. A38414

AFFITTASI alloggi 4-7 camere corso D'Azeglio. Torti, via Petrarca 30.

AFFITTASI alloggetti 3-4 camere via P. d'Acaja. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato. A25480

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-985, negozio De Martino. A28086

AFFITTASI alloggio nuova costruzione tre vani servizi garage giardino collina alloggi. Telefonare 583-331.

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi adatto abitazione e ufficio vicinanze mercati generali. Telefonare ore pasti al 679-285.

AFFITTASI box autorimessa, Piazza Cavour 3, Valle. A25434

AFFITTASI Cascina Vica bellissimo alloggio tre camere servizi 25.000 mensili. Telefonare 697-389.

AFFITTASI centralissimo ufficio 2 vani comodità posteggio spese minime. Telefonare 538-178. A29308

AFFITTASI corso Montegrappa 30 locale mq. 300 luminosissimo interrato passaggio carraio proprio. Telefonare 211-555. A23388

AFFITTASI Crocetta alloggio due camere salone, cucina, doppi servizi, piano attico, nuova costruzione. Telefonare 534-621. A25433

AFFITTASI due camere tinello servizi, via Asiago. Telef. 552-188.

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi, Via S. Donato 58. 0837

AFFITTASI laboratorio ufficio passaggio carraio indipendente, zona Aeronautica. Telefonare 372-455.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 281-101 ore ufficio.

AFFITTASI libero metà aprile alloggio 3 camere salone tinello cucinino doppi servizi. Rivolgersi custode corso Sebastopoli 186.

AFFITTASI locali piano terra S. Francesco Paola 13. Telefonare 81-511.

AFFITTASI negozio, locali uso uffici magazzino laboratorio alienabile. Tel. 655-381. A35550

AFFITTASI negozio via S. Teresa 11.

AFFITTASI Nichelino alloggi moderni 16.000-20.000-25.000 tutto compreso. Telefono 873-318.

AFFITTASI S. Rita luminoso magazzino mq. 1000 seminterrato dotato locale ufficio, luce, acqua, riscaldamento. Telefonare 534-621.

AFFITTASI ufficio mobiliato macchine scrivere telefono indipendente centrale. Telefonare 510-783.

AFFITTASI vendesi stabilimento in Torino mq. 2400 coperti 1800 cortile. Telefonare ufficio 890-550.

AFFITTASI zona Mirafiori costruzione indipendente cortile, telefono, forza, mq. 350. Telefonare 550-589.

AFFITTO vendo 2 camere servizi ammobiliato zona Francia. Tel. 553-049.

(Continua a pag. 10)

Altra drammatica udienza alle Assise di Imperia

L'operaio uxoricida sostiene che la moglie gli era infedele

Tutti i testi affermano invece che la vittima (diciassettenne ed in attesa d'un bambino) era di una moralità e onestà ineccepibili - L'udienza è stata rinviata a giovedì: saranno sentiti i medici che hanno sottoposto l'imputato a perizia psichiatrica - I loro pareri, a quanto sembra, sono contrastanti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, martedì sera.

Udienza breve stamane alla ripresa del processo contro il muratore venticinquenne Giuseppe Briguglio che il 28 maggio 1965 uccise a colpi di roncola la moglie Rosetta Montalbano, di diciassette anni, incinta di otto mesi. Primo a salire sulla pedana dei testi è stato il dott. Raffaele Sessa, comandante la Squadra mobile della nostra questura. Egli ha riferito che il Briguglio, dopo essersi costituito alla Squadra mobile, si era dimostrato in preda ad una forte depressione nervosa, per cui era stato visitato dal medico dott. Demicheli e quindi trasferito all'ospedale «San Maurizio» per un ulteriore accertamento. Dopo poco però l'accusato era ritornato in questura, poiché i sanitari lo avevano giudicato assolutamente sano di mente. Il dott. Sessa aggiunge inoltre che il muratore, anche nel corso del lungo ed estenuante interrogatorio al quale era stato sottoposto, durato oltre sei ore, aveva risposto sempre con perfetta lucidità di mente e prontezza a tutte le domande rivoltegli; aveva però insistito nel voler giustificare il suo crimine col movente della gelosia e col fatto che la moglie gli aveva confessato di aver avuto dei rapporti prematrimoniali con un altro uomo.

Presidente — *Secondo lei i familiari del Briguglio hanno potuto influire sul suo comportamento accentuando in lui i dubbi sulla moralità della moglie?*

Teste — *Ho avuto subito questa impressione e particolarmente che sia stato il fratello maggiore dell'imputato, Salvatore, ad esercitare questa influenza.*

Il dott. Sessa precisa poi che il Briguglio, dopo aver compiuto il crimine, aveva gettato l'accetta in un giardino poco discosto dal luogo del delitto.

E' quindi la volta dell'agente Giuseppe Lisciotta, il quale riferisce su particolari relativi al giorno 15 aprile 1965, data in cui il Briguglio si recò presso la squadra mobile e chiese di essere accompagnato da due agenti per poter andare in casa dei suoceri a ritirare il mobilio e la sua roba. Il teste esclude in modo categorico che il Briguglio e sua moglie si sarebbero scambiate parole acri. Anzi — aggiunge il teste — la donna si sarebbe comportata nel migliore dei modi, con la massima gentilezza nei confronti del marito.

«Ad un dato momento — racconta l'agente — l'imputato aveva visto appesa alla parete una sua fotografia ed aveva chiesto alla consorte di ridargliela. La donna però aveva risposto: "Questa no, questa non te la darò mai, ti prego di lasciarmela, te ne scongiuro". Il Briguglio l'aveva accontentata».

E' quindi la volta del maresciallo di P. S. Umberto Minici, il quale riferisce sulle ricerche fatte per accertare chi avesse venduto l'accetta all'omicida. Infatti, sulle prime, subito dopo la sua costituzione, il Briguglio si era rifiutato di precisare il nome dell'arrotino che gli aveva venduto l'arma. Pertanto il maresciallo Minici era stato incaricato delle indagini ed era riuscito a identificare nel Morobutti il venditore.

Nel corso della deposizione del dott. Sessa, l'imputato ad un dato momento era scattato in piedi gridando in tono concitato: «Mia moglie voleva bene al suo vecchio "marito", il quale si era sposato, e non voleva più bene a me».

Presidente — *Stiamo zitto Briguglio, quanti mariti poteva avere tua moglie, che altro non era che una ragazzina!*

L'accusato, sempre più adirato, ribatte: «Ma se lo aveva messo anche nel biglietto insanguinato che è stato trovato sul corpo».

Sul corpo della povera vittima era stato trovato, intriso di sangue, un biglietto, una specie di «filtro d'amore», che avrebbe dovuto esaudire, secondo una credenza popolare, il desiderio della giovane. Sul biglietto erano vergate queste parole: «Spero che mio marito ritorni a me. Prego la Madonna e Gesù Bambino che io possa riconciliarmi al più presto col mio sposo e possa ricostituire la mia famiglia».

Lampante che il «marito» invocato non poteva essere altro che il Briguglio, ma questi non ne è convinto: «Eppure sono sicuro che si tratta di un altro marito e che non alludeva a me».

Sono state quindi sentite le due assistenti della polizia: Maria Cristina Tonelli ed Elena Conso. Le due assistenti hanno riferito su quanto avvenuto il 16 aprile 1965, allorché il Briguglio si recò da loro chiedendo che intervenissero per poter andare a ritirare le sue robe nella casa dei suoceri. Aveva detto di essere alquanto adirato perché la moglie, mentre lui si trovava in Germania per lavoro, aveva abbandonato la casa coniugale tornando a vivere presso i suoi genitori. L'imputato aveva aggiunto che la sua collera era dovuta in special modo al fatto che la consorte gli aveva confessato di aver avuto rapporti intimi prematrimoniali con altro uomo, anche se dopo il matrimonio non aveva avuto occasione di lamentarsi del suo comportamento. Il Briguglio chiedeva poi alle due assistenti in quale modo avrebbe potuto iniziare le pratiche per ottenere l'annullamento delle nozze.

Le due assistenti dopo avergli fatto presente l'impossibilità di ottenere l'annullamento del matrimonio, lo esortavano ad avvicinarsi alla propria moglie e a rientrare in famiglia, anche in considerazione dell'imminente parto. Ma il Briguglio si era dimostrato irremovibile dichiarando che con la moglie non sarebbe più ritornato.

Da notare che tutti i testi finora ascoltati sono stati concordi nel sostenere che la moralità e l'onestà della povera vittima e del di lei padre erano assolutamente ineccepibili, fuori di ogni discussione.

L'udienza viene quindi rinviata a giovedì prossimo. Saranno sentiti i periti psichiatri d'ufficio, prof. Mirani e dott. Zonta, del manicomio criminale di Reggio Emilia; poi sarà ascoltato, a chiarimento, il perito di parte civile, prof. Luigi Cremona, di Imperia, e il perito settore, prof. Antonio Chiozza, che eseguì l'esame necroscopico sulla salma dell'uccisa.

b. g.

La folla si accalca alle transenne dell'aula della Corte d'Assise di Imperia durante le fasi del processo contro l'uxoricida siciliano: in primo piano, la signora Montalbano, madre dell'uccisa (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'imputato Giuseppe Briguglio risponde alle domande del presidente della Corte

Improvviso accesso di follia?

Si getta dall'alto d'una rupe con un volo di 50 metri

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) - Un contadino di Rittana, Mauro Golettio, di 46 anni, residente con la moglie e il figlio diciassettenne a Tetto Castellaro, si è ammazzato alle 8,30 di questa mattina buttandosi dall'alto di una rupe e sfracellandosi dopo un volo di una cinquantina di metri. Pochi minuti prima di attuare il tragico proposito aveva avvicinato gli alunni che giocavano dinanzi alla scuola in attesa dell'inizio delle lezioni e aveva chiesto loro: «Mi volete uccidere? Se non lo fate voi, mi uccido da solo». I bambini l'avevano guardato sorpresi, non dando peso alle sue parole, dato anche il fatto che l'uomo godeva fama di buontempone.

L'agricoltore, invece, girato l'angolo e percorsi una ventina di metri si è lasciato cadere dalla rupe precipitando presso le case della frazione Cotelle. A Rittana si sono recati i carabinieri di Borgo S. Dalmazzo per l'inchiesta: il Golettio aveva combattuto in Grecia e in Russia ed era molto stimato in paese. Pare che ieri avesse detto ad alcuni compaesani che non voleva essere ricoverato in manicomio, ma sembra pure che nessuna richiesta in tal senso fosse stata avanzata dai familiari. Solo un improvviso accesso di follia può quindi spiegare il suicidio del Golettio.

Pericoloso incendio stanotte nel municipio di Andorno Micca

Biella, martedì sera.

(p. m.) Stanotte un incendio divampato per cause imprecisate in una delle caldaie dell'impianto di riscaldamento ha minacciato il municipio di Andorno Micca. Le fiamme si sono tosto estese alla seconda caldaia, ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Biella, accorsi con due autobotti ha evitato il peggio. L'opera dei pompieri si è protratta fino all'alba. Il danno ammonterebbe ad alcuni milioni.

A quattro mesi dalle elezioni

Il sindaco di Novara non è stato ancora eletto

Inutile e lunga seduta stanotte del Consiglio comunale - Democristiani e socialisti non sono d'accordo sul nome del primo cittadino

(Dal nostro corrispondente)

Novara, martedì sera.

Com'era da prevedersi, il Consiglio comunale di Novara, riunitosi ieri sera per la prima volta a quasi quattro mesi dalle elezioni, non ha proceduto alla nomina del sindaco e della giunta. Dopo la convalida e la sostituzione di tre consiglieri ineleggibili, allorché è stato posto in discussione il secondo punto dell'ordine del giorno, il consigliere socialdemocratico Canna ha preso la parola per chiedere la sospensione della riunione o il rinvio ad altra seduta della votazione per il sindaco o la giunta. Il dott. Canna ha detto in sostanza che i tre partiti del centro-sinistra si erano accordati sul programma, ma non ancora sulla distribuzione degli incarichi, e che pertanto era necessaria una dilazione per sanare il dissidio.

Sulla proposta del dott. Canna s'è acceso un vivace dibattito, protrattosi per oltre tre ore, e nel quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. I più violenti nelle critiche sono stati i comunisti, i quali, tuttavia, ancora una volta hanno offerto a socialisti e socialdemocratici il loro appoggio per una giunta di sinistra; questa, con i dieci voti comunisti e quello del psiup, gli otto socialisti e i tre socialdemocratici, potrebbe raggiungere una maggioranza di 22 consiglieri su quaranta. Il centro-sinistra, disponendo i democristiani di tredici consiglieri, potrebbe contare però su una maggioranza più consistente di 24 seggi.

Come s'è detto, dopo vivaci discussioni la proposta di sospendere la seduta per proseguire l'esame dei punti all'ordine del giorno in altra riunione è stata approvata (all'una di notte) con 24 voti favorevoli (quelli dei tre partiti del centro-sinistra), 14 contrari (comunisti, liberali, socialproletari) e uno astenuto (il missino). Un consigliere (comunista) era assente.

La distribuzione degli incarichi cui ha fatto riferimento il dott. Canna nella sua proposta di sospensione va riferita esclusivamente a quella del sindaco. Democristiani e socialisti rivendicano entrambi la carica di primo cittadino, ed è questo il solo vero dissidio che ha impedito ieri sera di procedere alla costituzione della nuova civica amministrazione. Non si sa ancora quando verrà nuovamente convocato il Consiglio comunale: si dice prima di Pasqua. Tutto dipenderà però dai risultati dei nuovi incontri tra i segretari provinciali dei partiti ed eventualmente dalle decisioni delle segreterie nazionali.

p. b.

Bloccati da venerdì scorso

Saranno liberati domani i 40 sciatori di Vinadio

Il pericolo continuo di slavine sui cinque chilometri di strada induce a procedere con cautela nel lavoro di sgombero della neve - Il tempo per fortuna si è pienamente rimesso

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Continuerà forse ancora per un giorno o due la forzata vacanza dei turisti liguri isolati fin dalla sera di venerdì scorso a Bagni di Vinadio, insieme con i cento abitanti della borgata. Si sperava di poterli raggiungere ieri sera, ma una più accurata valutazione dei pericoli gravi rappresentati dalle slavine ha indotto i tecnici dell'Amministrazione provinciale e del comune di Vinadio a procedere con cautela nell'opera di soccorso. Il 1° marzo dello scorso anno, forse proprio perché il pericolo non era stato sufficientemente considerato, due giovani sciatori della frazione Planche furono sepolti da un'enorme massa di neve e morirono entrambi soffocati: il ricordo di questa tragedia pesa ancora come un incubo sulle squadre che sono state ingaggiate per rimuovere il metro di neve che ricopre i circa cinque chilometri di strada provinciale collegante la statale 21 alla frazione Bagni.

Si è pertanto stabilito di lavorare soltanto al mattino e dopo il tramonto, quando cioè la temperatura, più rigida, rende compatta la neve e i pericoli di valanghe sono minori. Sfortunatamente, lo spartineve di Bagni, dopo aver lavorato ieri mattina per qualche ora, si è guastato, e i montanari, che l'hanno volonterosamente sostituito con le loro pale nell'opera di sgombero, non possono certamente svolgere pari mole di lavoro.

A Bagni i turisti, superata la comprensibile irritazione dei primi giorni, stanno ora attendendo con più calma la loro liberazione, continuando a sciare da mattina a sera. Per fortuna le linee telefoniche non sono rimaste interrotte e tutti hanno potuto parlare con le loro famiglie in ansia, tranquillizzandole sulla loro sorte. Molto probabilmente solo domani mercoledì i mezzi antineve della Provincia potranno giungere finalmente a Bagni di Vinadio. Del pari isolati sono ancora il comune di Elva, nell'alta Valle Maira, e alcune borgate dell'alta Valle Grana.

Il cielo della provincia è stamane completamente sereno e splende il sole. La temperatura continua però a mantenersi pungente: 5° alle ore 8 nel capoluogo, dove nella notte il termometro è di nuovo sceso sotto lo zero.

Sestriere, martedì sera.

Anche in montagna è cominciata la primavera. Da ieri in tutta la zona del Sestriere splende un magnifico sole e la temperatura si mantiene sopra lo zero. Il cielo è perfettamente terso, senza una nube. La neve è ottima su tutte le piste. I turisti stranieri in questo periodo sono numerosi, per la maggior parte tedeschi: la strada statale 23 è completamente sgombra di neve.

Aosta, martedì sera.

Cielo sereno in valle d'Aosta, con buona visibilità sui massicci alpini. Temperatura della mattinata: Aosta + 10°, Courmayeur + 3°, Breuil zero gradi, rifugio «Torino» — 12°.

Genova, martedì sera.

Il cielo da stamane verso le 8 è coperto da nuvole. Venti deboli da sud a cinque nodi e barometro in diminuzione possono anche portare la pioggia sul litorale e qualche burrasca al largo del golfo. Il mare è poco mosso e localmente mosso. Ecco le temperature alle ore 8: Genova 10°, Santa Margherita e Rapallo 11°, entroterra e Passo dei Giovi 7°, Capo Mele 10°.

Varazze, martedì sera.

Dopo una serie di belle giornate, nella notte il tempo si è guastato e questa mattina il cielo è coperto. Alle ore 9 la temperatura era di 14°.

Albenga, martedì sera.

Condizioni atmosferiche variabili con cielo in parte nuvoloso, mare calmo e leggera brezza. Alle otto la temperatura a Loano e ad Albenga oscillava fra i 13 e i 15°.

Alassio, martedì sera.

Giornata di tempo variabile, con tendenza a miglioramento: il cielo è parzialmente coperto. Alle 8 la temperatura era di 15 gradi.

Sanremo, martedì sera.

Il tempo si mantiene buono. Stamane il cielo è sereno e il mare calmo. Da alcuni giorni spira un leggero vento di levante. La temperatura stamane alle 8 era di 15°.

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Per intimorire l'avversario si spacciò della Finanza

Consulente tributario a giudizio a Borgo San Dalmazzo per ingiurie e usurpazione di titolo - La singolare «coda» di una causa in pretura

(Nostro servizio particolare)

Borgo S. Dalmazzo, mart. sera.

Per essersi lasciato trascinare dall'ira, un consulente tributario, il dott. Pietro Curri, di 49 anni, residente a Milano, dovrà comparire quanto prima davanti al dott. Aurelio Squarciafichi, pretore di Borgo San Dalmazzo, accusato di ingiurie e minaccia nei confronti di un garagista, nonché di usurpazione di titolo per essersi arrogata la falsa qualifica di maggiore della Guardia di Finanza.

Il 7 dicembre del 1962, il dott. Curri era venuto a Borgo San Dalmazzo, insieme con un legale milanese per assistere il nipote Giuseppe Salamida, citato dal meccanico Cornelio Corazza del luogo, il quale chiedeva di essere risarcito dei danni, peraltro non ingenti, subiti da una sua macchina a causa di un incidente stradale.

Il Salamida si era infatti rifiutato di pagare la fattura presentata dal carrozziere, ritenendo che l'importo fosse superiore al lavoro effettivamente prestato. E' opportuno precisare al riguardo che la differenza contestata era di poche decine di migliaia di lire. Quella somma, naturalmente, è stata in seguito di gran lunga superata da tutte le spese legali e di giudizio che le parti in causa hanno poi dovuto affrontare. Comunque, per obbligare il Salamida a pagare i danni, il Corazza lo aveva citato davanti al pretore e il 7 dicembre di quattro anni fa si è svolta appunto una udienza della causa civile.

All'uscita dall'aula della pretura, mentre il Corazza stava dirigendosi verso la sua macchina, gli si avvicinava il dottor Curri che pronunciava al suo indirizzo queste frasi che figurano ora nel capo di imputazione: «Signor Corazza. Ho seguito questa causa e le dico che le costerà parecchi milioni. Ho fatto controllare da un finanziere il lavoro che il carrozziere ha effettuato sull'auto danneggiata». Nell'occasione, forse per intimorire maggiormente l'altro, il dott. Curri si sarebbe anche qualificato come maggiore della Guardia di Finanza; questa attribuzione figura infatti come violazione dell'art. 498 del codice penale contestata al consulente tributario milanese.

L'imputato nega comunque di avere pronunciato le frasi incriminate e tanto meno di essersi spacciato per maggiore della Finanza. A suo dire, avrebbe solo protestato perché la fattura era troppo salata. Il Corazza si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avv. Bourlot di Borgo San Dalmazzo, mentre l'accusato sarà difeso dall'avv. Giorgio Ferreri di Cuneo. I legali della causa civile, gli avvocati Beltrand di Cuneo e De Simoni di Milano, sono citati come testimoni.

g. d. m.

Agricoltore di Fossano denunciato per aver simulato un'aggressione

Fossano, martedì sera.

(f. b.) L'agricoltore Tommaso Panuello, di 56 anni, dimorante nel cascinale Baciassera n. 42 della frazione Piovani di Fossano, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per simulazione di reato.

Il Panuello aveva dichiarato ad un vicino di casa, Francesco Rira, e successivamente ai carabinieri, che una sera della scorsa settimana due individui si erano recati con un camioncino nel cascinale di proprietà del conte Gian Luigi Riccioli, da lui abitato, pretendendo di caricare del bestiame. Al rifiuto del Panuello i due, dopo avergli vibrato un pugno, l'avevano costretto a consegnare loro la somma di 100 mila lire. Il contadino, a suo dire, aveva aderito, pur di evitare il minacciato furto.

I carabinieri, mancando la denuncia dell'aggredito, sono venuti casualmente a conoscenza del fatto. Durante l'interrogatorio del Panuello riuscivano a conoscere come in realtà si erano svolti i fatti. Pare infatti che una sera un uomo e una donna si siano recati alla cascina abitata dal contadino e siano riusciti ad ottenere a più riprese un'ingente somma di denaro rilasciando in cambio una semplice ricevuta. Il Panuello, temendo di non rientrare più in possesso del proprio denaro, avrebbe pertanto inventato la aggressione, sperando che il proprietario della cascina, grato per avere salvato il bestiame, gli avrebbe rimborsato la somma.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Testa

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Maria Gallino; il figlio Sebastiano con la moglie Luciana Lanza e l'adorato nipotino Massimo, la sorella Maria; il fratello Mario; cognate, nipoti, suocera, zii, cugini, parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,30, da via San Domenico 27; indi la cara Salma sarà tumulata a Piossasco.
— Torino, 22 marzo 1966.

La Camera Sindacale U.I.L. ed il Sindacato Grafici U.I.L. si associano commossi al profondo dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Collega

Cav. Giuseppe Testa

componente il Direttivo Camerale e da molti anni Dirigente della Organizzazione.
— Torino, 22 marzo 1966.

Adele, Beppe e Giancarlo Menzo prendono parte al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Antonio Bertotto

Meccanico ciclista di anni 57

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Ferrero Merlino, fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 partendo da via Matteotti, 4.
— Settimo Torinese, 22 marzo 1966.

Le famiglie Ferrero Merlino e Facchettino partecipano al dolore della sorella Teresa.

Anna Gerardi ved. Bertotto con Mirella e Giovanni partecipano al dolore della cara Teresa.

I Compagni di leva sinceramente partecipano al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Antonio Bertotto
— Settimo Torinese, 22 marzo 1966.

Le famiglie Boero e Scriofilia partecipano addolorati la scomparsa del signor

Giuseppe Antonio Bertotto
— Settimo Torinese, 22 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Pierina Rossetti ved. Crosso

La piangono: le figlie Luigina col marito Giorgio Gagliotto e figli Enzo, Ciesi col marito Dagoberto Brion e bimbo Massimiliano; Tina col marito Fanio Torasso e figli: Paolotto col marito Jean-Pierre Tardieu, Jean e Gerard; i fratelli Luigi, Francesco, Olimpia con famiglie; nipoti cugini, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano martedì 22, ore 15 per Grazzano Badoglio ove alle ore 16,40 avverranno i funerali. Non fiori ma preghiere e beneficienze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Corso Montevecchio 58.
— 21 marzo 1966.

I fraterni cugini Jura, Cavallo Lodi partecipano profondamente al grande dolore di Luigino, Tina e famiglie per la scomparsa della mamma

Pierina Rossetti ved. Crosso
— Torino, 22 marzo 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Domenica Novarese ved. Marocco

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lina, la sorella Maria che con tanto amore l'assistette, Marianna, i fratelli Giovanni, Antonio (Parigi); cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Lincoln Bricarello per le affettuose cure prestate. I funerali mercoledì 23 alle ore 14,30 partendo da via Passo Buole 17/12 bis. La cara salma proseguirà per San Paolo Solbrito. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 marzo 1966.

Beppe e Maurizio Paola con la Casa Editrice Loescher tutta prendono molta parte al dolore della cara Sig. Lina Marocco, responsabile d'amministrazione e preziosissima collaboratrice, per la perdita della Mamma Sig.ra

Domenica Novarese ved. Marocco

e sono affettuosamente vicini a lei e ai familiari.
— Torino, 21 marzo 1966.

Tutti i colleghi Impiegati ed Operai della Casa Editrice Loescher partecipano con sentito cuore il gravissimo lutto della Signorina Lina Marocco per la dolorosa scomparsa della madre Sig.ra

Domenica Novarese ved. Marocco
— Torino, 21 marzo 1966.

Gianni Caroseo si associa con commossa partecipazione al dolore della Signorina Lina Marocco per la scomparsa della mamma Sig.ra

Domenica Novarese ved. Marocco
— Torino, 21 marzo 1966.

Giulio Bona, Direzione e Maestranze della Tipografia Vincenzo Bona partecipano al dolore della Signorina Lina Marocco per la scomparsa della Mamma Sig.ra

Domenica Novarese Marocco
— Torino, 21 marzo 1966.

Bartolomeo Mariano, Maestranze della Società Torinese Industrie Grafiche prendono viva parte al dolore della signorina Lina Marocco per la scomparsa della Mamma sig.ra

Domenica Novarese ved. Marocco
— Torino, 22 marzo 1966.

Bazilio Pozzan partecipa al dolore della signorina Lina Marocco per la perdita della cara Mamma sig.ra

Domenica Novarese ved. Marocco
— Torino, 22 marzo 1966.

A funerali avvenuti i fratelli Degiovanni ringraziano chi ha partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara Mamma

Lucrezia Piovano vedova Degiovannini
— Cuva, 21 marzo 1966.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili due tre quattro camere servizi affittansi zona Fiat Mirafiori primaria posizione. Telefonare 396-359. 2001

ALLOGGIO Gran Madre affittiamo 2 camere, salone, cucina, servizi, garage. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO nuovo panoramico liateggiato 3 camere servizi Grugliasco. Telefonare 877-283. O862

ALLOGGIO uso ufficio 6 vani mq. 177, via Gandi 19 angolo via Bogetti.

APPARTAMENTO piano nobile, prospiciente largo Vittorio Emanuele 4 saloni, 9 camere e servizi; metri quadrati 500, ingresso da due scale, autorimessa. Affittasi direttamente per sede importante società od abitazione lussuosa. Telef. 553-873.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telef. 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863. Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Casella). O819

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta, Serra, telefono 680-380. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi, Telefonare 380-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia, massima serietà. Telefonare 630-092. Ditta Chiavetta.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti personale specializzato 4000 camera. Telef. 235-869, 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 637-051 Montalto. A26977

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telefonare 637-051, Montalto. A18051

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato, Ditta Delsale, telefonare 691-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 676-361, Quaranta. A38138

CEDESI arredato 3 camere servizi piano rialzato corso Vittorio 190. Telefonare mattino: 782-285.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 786-403. O82

CORSO Duca degli Abruzzi angolo corso Montevecchio affittansi due uffici mq 90 e 120 pronti aprile. Telefonare 534-658 - 538-604.

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 811-356, 518-426. O773

ITALIA '61 laboratorio uffici luminosi affittansi mq 500; Ventimiglia 76. Tel. 697-487. O885

LOCALE affittasi mq. 1300 divisibile piano terreno Mirafiori. Telefonare 322-377. A21829

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Tel. 773-757. 80-308.

LOCALE luminoso 300 mq. adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 780-060. A25328

LOCALI nuovi magazzini laboratori negozi servizi affittansi zona Fiat Mirafiori primaria posizione. Telefonare 396-359. 2001

MAGAZZINO zona Nizza mq. 480 affittasi da aprile. Telefonare (FIT 535-000, 535-848. O27

NEGOZI e magazzini di nuova costruzione, via San Donato n. 78, affittansi subito. Telefonare 530-016.

NEGOZIO angolare cinque vetrine semicentrale affittasi. Telef. 793-538 ore ufficio. A29738

NICHELINO alloggi 2 camere tinello servizi affittansi, Telefonare 535-848, 535-000. O27

NICHELINO 2 camere tinello affittasi. Telefonare 256-605.

PIAZZA Castello, appartamento di 6 camere, cucina, doppi servizi, termocentrale, rimodernato, decorato, affittasi direttamente. Tel. 553-873.

PINO, in villa signorile affittasi alloggio libero subito. Tel. 881-290.

RIVOLI bellissimo locale piano strada mq. 160 affittasi attività silenziosa, Telefonare 958-836.

RIVOLI, via 1 Maggio 32, affittansi locali su due piani mq 1000 circa. Annesso casa 3 piani fuori terra uso abitazione o uffici. Cabina elettrica 100 Kw. Telefonare 589-030.

SIGNORILE, in palazzina nuova costruzione, zona Crimea, salone, 2 camere, camera donna, doppi servizi, cantina, affittasi, vendesi. Telefonare 553-113. A29418

SVIZZERA 137 affittasi, vendesi alloggetti. Rivolgersi portineria. telefonare 298-458. O585

TRASLOCHI accurati con garanzia, concorrenza assoluta, Bellino. Telefono 853-725. A29368

VICINANZE Orbassano affittasi seminterrato mq. 500, ampio luminoso con ingresso carraio per uso deposito o industria silenziosa. Telef. 670-843.

ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDISSIMO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150, 1400. TELEFONARE 674-317.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEF. 811-356, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare, consegna immediata alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati, Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona) Telefonare 70-191. 21918

CERCASI affittare villetta 3 camere letto soggiorno servizi telefono giardino zona Almese, Rubiana, Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A25985

CHIOMONTE affittasi arredati confortevoli, estivi annuali, zona tranquilla, tennis, mt 800. Tel. 876.392.

COAZZE, villa arredata giardino affittasi anche piccole comunità, Telefonare 584-240. A15775

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LOANO affitto due camere magazzino vuote, 11.000. Teodoro Cappello, Alba. A16175

VISTA mare acquisterei contanti villino alloggio occasione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA. Villa Braiatto, telefono 21-726, cucina rinomata, anche diete speciali obesi, ipertesi, diabetici. Interpellateci.

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare. Primavera prezzi miti. Interpellateci. 22040

FINALMARINA, primavera al Soggiorno Anna, Brunenghi 28, telefono 63-273 Interpellateci.

LOANO, Soggiorno Firenze, via Adua, telefono 69-336, giardino, tranquillità. Prezzi convenientissimi.

MILANO Marittima Albergo Ristorante Milano, sempre aperto, tutti conforts, terme. Telefonare 71-386.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O28

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana, tel. 547-332.

ACCONCIATORI ex tecnico Orsol Fratelli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnale 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata Via Roma 254, telef. 516-354.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA Radio Gamma insegnamento rapido, massima serietà. Telefono 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AMBIENTE serio distinto pensione completa uomini, zona Statuto. Telefono 480-642. 1001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILISSIMA contabilità generale industriale, primanota, partita doppia, bilanci, banche, trattazione clienti fornitori, manodopera contributi, corrispondenza, stenodattilo, 40enne, capace lavoro autonomo, elemento primordine, offresi scopo miglioramento carriera per direzione, conduzione piccola, media azienda anche mezza giornata. Auto. Telefonare ore 310-920. A31108

A. VENTENNE militesente serio, volenteroso 1° ragioneria offresi subito 1° impiego. Telefonare 387-781.

ABILE commessa abbigliamento offresi scopo miglioramento. Telefonare 737-780 ore pasti. A26731

ATTUALE impiegato 38enne, mansioni direttive piccola azienda, controllo produzione, movimento magazzino. Trattative fornitori, clienti anche alto livello, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino». A31091

CAPO gruppo progettista macchine e attrezzature, impianti oleodinamici, lunga esperienza rettifiche senza centri, offresi per posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6264 — Torino». A30748

CAPO officina, trentennale esperienza, progettazione calcolo e costruzione macchine utensili e speciali per qualsiasi lavorazione meccanica o siderurgica, automatizzazione produzione grandi serie, organizzazione, programmazione, riduzione costi, dinamico, referenziato, offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6283 — Torino». A31125

CAPO reparto 36enne doti direttive organizzative impiegherebbesi scopo miglioramento presso media industria o capo officina piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino». A31116

CAPO ufficio acquisti, 38enne, geometra, capace condurre trattative anche ad alto livello, personalità molto forte, doti comando, quinquennale esperienza grande industria esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Pubblimen Cavalli 30/b, Alessandria.

DATTILOGRAFA diciottenne 1° impiego. Tel. 383-454.

DATTILOGRAFA, francese, inglese perfetti, offresi impiego. Scrivere: Rubino, corso Brunelleschi 95, Torino

DICIOTTENNE licenza commerciale, steno-dattilo, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 736-887.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 891-456 ore 12,30-14.

DIPLOMATA francese, inglese perfetti, offresi impiego. Scrivere: Suppo, via Stelvio 60. A30504

DIPLOMATA, ottimo inglese, buona conoscenza francese, dattilo, impiegherebbesi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5813 — Torino».

DISEGNATORE tecnico 32enne, personalità, presenza fisica, assumerebbe incarico fiducia e responsabilità. Disposto cauzione. Scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». A29981

ESPERTO esportazioni marittime qualunque destinazione, pratica decennale in Case spedizioni internazionali occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A30579

ESTETISTA diplomata 22enne offresi a profumeria, parrucchiere, istituto. Telef. 388-341. A24001

EX sottufficiale carabinieri piemontese 47enne diplomato ragioniere residente Torino esaminerebbe proposte impiego mansioni fiducia grande media azienda. Telefonare 754-016.

GEOMETRA militesente, biennale esperienza disegnatore, serio, dinamico; fermo volontà libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino». A33985

GEOMETRA 28enne, iscritto albo, presenza, referenze, auto, cerca seria occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino».

GIOVANE dinamico competente assicurazioni offresi esclusivamente stipendio rimborso spese parziali provvigioni anche lavoro ufficio. Inutile scrivere altrimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3671 — Torino».

GIOVANE 24enne, III ragioneria, buona cultura generale, patente, esperienza quinquennale uffici contabilità e vendite, offresi seria ditta. Telefonare 788-579. A27912

IMPIEGATA lunga pratica esperienza paghe contributi stipendi tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino».

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio paghe contributi dattilografia offresi. Telefonare 383-432.

IMPIEGATA ventenne, pratica ufficio quadriennale, contabilità, fatturazione, offresi Ditta seria. Telefonare 736-890. A31059

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza ottima preparazione professionale uffici studi calcolazioni progetti esaminerebbe offerte nazionali et estere scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino».

INGEGNERE esperto progettazione, calcolo strutture metalliche, lavorazioni metalmeccaniche, attualmente direttore stabilimento, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5884 — Torino». A27847

INGEGNERE industriale chimico quadriennale esperienza ufficio tecnico esaminerebbe proposte Torino e vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino».

INGEGNERE pratica metodi, tempi, contabilità programmazione, organizzazione stabilimento uffici, conduzione reparti, esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

MILITESENTE auto propria volenteroso bisognoso pratico lavori esportazione impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 384-740.

PERITO elettrotecnico 23enne primo impiego militesente offresi. Telef. 250-372. A31083

RAGIONIERA offresi 1° impiego qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 893-354.

(Continua a pag. 18)

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti — Dopo uno scontro a fuoco con tre trafficanti di droga, due dei quali rimangono feriti e il terzo ucciso, Dick Tracy, che opera insieme alla polizia, trova semiassiderata Elsa Crystal che era tenuta prigioniera dai banditi.

SI', AMMETTO TUTTO...

QUANDO CLAUDE TORNO' A CASA DICENDO CHE DOVEVA ANDARE A NEW YORK, SBIRCIAI NELLA SUA BORSA...

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Mettiamo da parte il fatto che sono ripetenti nella seconda elementare...

— Deve semplicemente premere quei bottoni. Ma non ora!...

— Il conto in banca è suo ma la stilografica per firmare gli assegni è di proprietà comune...

LUCREZIA BORGIA

Il bel Pedro

VII. — Lucrezia Borgia è stata maritata, appena tredicenne, a Giovanni Sforza, conte di Pesaro. Ma il padre di Lucrezia, l'ex-cardinale Rodrigo Borgia, divenuto papa Alessandro VI, ritiene che la figlia meriti un'unione più brillante. Giovanni Sforza, minacciato di morte da Cesare Borgia, fratello di Lucrezia, fugge da Roma e va a rifugiarsi nel suo feudo di Pesaro. Il 15 giugno 1497 si apprende che il fratello maggiore di Lucrezia, Giovanni Borgia, duca di Gandia, è scomparso. Un barcaiolo dichiara d'aver visto, nella notte fra il 14 e il 15, alcuni uomini mentre gettavano un cadavere nel Tevere.

«Dopo di che — disse il barcaiolo schiavone, continuando il suo racconto — il cavaliere si avvicinò alla sponda e, vedendo che il mantello del morto galleggiava, lo fece bersagliare con pietre, fino a che andò a fondo». Si chiese all'uomo: «Perché, al mattino, non siete andato ad informare la polizia di questi fatti?». Il barcaiolo rispose: «Ho già visto gettare nel fiume almeno cento cadaveri dei quali mai nessuno si è sembrato preoccuparsi!». Con pertiche e reti, trecento pescatori sondano il letto del fiume e finiscono per ripescare il cadavere. E' proprio quello del duca di Gandia: indossa ancora l'abito, gli stivali e i guanti. In una piega di questi ultimi si trovano trenta ducati. Sul suo corpo si riscontrano nove gravi ferite: quella mortale gli ha squar-

ciato la gola. Su di una barca, il corpo viene portato a Castel Sant'Angelo, dove il duca dimorava. Caduta la notte, col volto scoperto, bello «di quella disperata bellezza che hanno i giovani morti», il duca di Gandia, scortato da una folla di spagnoli agitati dal dolore e dall'ira, viene trasportato, alla luce di centoventi torce, nella chiesa di Santa Maria del Popolo. Qui sarà inumato accanto alle spoglie dello zio Pedro Luis Borgia, primo duca di Gandia. Si diceva che, al momento della partenza del corteo, una voce si fosse levata da una finestra del Castello, una voce che aveva coperto i singhiozzi e le preghiere della folla, l'urlo d'un padre che chiamava il figlio perduto!... Per tre giorni, Alessandro VI visse chiuso nel suo dolore. Tuttavia, da lontano, seguì l'inchiesta della polizia, i cui sospetti caddero suc-

cessivamente sul cardinale Ascanio Sforza, su Giovanni Sforza, sul fratello di questi Gian Galeazzo e, su Guidobaldo da Montefeltro, duca d'Urbino. Ben presto si dovette riconoscere che erano tutti fuori causa. Il 19 giugno, Alessandro VI riunì il Concistoro e nel corso della solenne adunanza si vide, per la prima ed unica volta nella storia della Chiesa, un papa piangere pubblicamente la morte d'un figlio. «Noi — egli disse — amavamo il duca di Gandia più d'ogni altra cosa al mondo. Noi daremmo volentieri sette tiare, per richiamarlo in vita... Dio ci ha puniti per i nostri peccati, perché il duca di Gandia non meritava una morte così atroce e misteriosa». Alessandro VI promette di condurre d'ora in poi una vita esemplare. Promessa che

non manterrà. L'uomo che aveva ordito l'attentato contava sui molti sospetti possibili (tanto erano numerosi i nemici del duca) per imbrogliare le carte. Ma, agli occhi del popolo romano, l'assassino non poteva essere che Cesare Borgia! Questi era il solo che potesse trarre profitto dalla morte del fratello, il quale gli dava continuamente ombra. Alessandro VI non tardò a condividere questa opinione. Egli respinge con orrore la nuora Sancia, sposa di uno dei suoi figli e amante degli altri due. Le ordina di partire, con Joffré, per le loro terre di Squillace. Per comunicare con Lucrezia, che piange il fratello Giovanni nel convento di San Sisto, il papa si serve di uno dei propri camerieri prediletti, il giovane spagnolo Pedro Caldés, detto Perotto. Un bellissimo ragazzo che affascina immediatamente Lucrezia.

SEGUE: Annullamento

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«La [illegible] domata»

Il film è cominciato ma Liz [illegible] assente

Ieri Zeffirelli ha dato il via negli studi di De Laurentiis ★ [illegible] diva [illegible] per [illegible] continuano [illegible] romane

Liz Taylor ad Ostia, durante [illegible] breve gita [illegible]

ROMA, martedì sera.

Il regista Franco Zeffirelli ha dato ieri il via alle riprese del film «La bisbetica domata» interpretato da Richard Burton e da Elisabeth Taylor. I due attori inglesi non sono però apparsi sul «set». La scena che è stata girata, infatti, riguardava l'apertura dell'Università di Padova, ricostruita dall'architetto Giuseppe Mariani nel teatro di posa degli stabilimenti De Laurentiis. Sulla piazza antistante l'edificio dell'Università decine di studenti, che indossavano i pi[illegible] abiti caratteristici [illegible] le varie facoltà, sono sfilati in una grande parata mentre Lucenzio, interpretato dall'attore Michael York, ha fatto il suo ingresso nella città veneta.

Le riprese della festa goliardica sono [illegible] molto laboriose ed hanno occupato l'intero arco della giornata. «La bisbetica domata», prodotto dalla Film artistici internazionali di Roma e dalla Royal Films International di New York, diretto come è noto da Franco Zeffirelli che torna alla macchina da presa dopo dieci anni di teatro, è stato sceneggiato da Paul Dehn, Suso Cecchi D'Amico e dallo stesso regista. L'unica esperienza come regista in campo cinematografico di Zeffirelli risale al 1955, quando diresse il film «Camping» interpretato da Marisa Allasio, Nino Manfredi e Paolo Ferrari.

B. A.

STASERA ALLA TV — *Film sul Primo - Show sul Secondo*

Grant: lo scapolo si arrende Zanicchi e [illegible] bis di chitarre

Per il ciclo dedicato all'attore americano: «Indiscreto» [illegible] Ingrid Bergman - «Andiamoci piano»: varietà musicale con gli assi della [illegible] - L'«Approdo» [illegible] le novità letterarie

[illegible] altro film, interpretato da Cary Grant, per la serie «I grandi interpreti del cinema», andrà in onda questa sera sul Primo Canale. E' il film dal titolo Indiscreto, che il regista Stanley Donen diresse nel 1958, ponendo al fianco del simpatico e bravo attore Ingrid Bergman e Phyllis Calvert.

La non più giovane attrice Anna Kalman si innamora di un non più giovane economista, Philip Adams, e cerca [illegible] convincerlo a farsi trasferire a Parigi, dove lei lavora, onde poter stare più vicini. Ma Philip è costernato perché — purtroppo — il loro amore non sarà destinato al matrimonio, inquantoché egli dice di essere già sposato in America e non riesce ad ottenere il divorzio. La notizia addolora Anna, ma le fa ugualmente accettare la relazione.

Grossa sorpresa per Anna quando, in seguito a una serie di pettegolezzi e indiscrezioni, scopre che Philip non è stato mai sposato e che dice di esserlo soltanto per evitare il matrimonio, di cui ha timore. Anna, per vendicarsi, tenta di eccitare la gelosia di Philip, invitando alla festa per il suo onomastico un ex suo spasimante. Allorché costui non può intervenire, Anna lo sostituisce con un domestico. Accade però l'imprevedibile: Philip si presenta e le chiede di sposarlo; ma, vedendo l'intruso, si indispettisce e se ne va. Alla fine l'amore prevale e i due si riconciliano.

* *

In occasione della ristampa in edizione economica dei due popolari romanzi I misteri di Parigi, di Eugenio Sue, e Rocambole, di Ponson du Terrail, L'approdo di stasera (ore 22,40, Primo Canale) dedica ad essi un esauriente servizio. Vi sarà poi un incontro col poeta torinese Tino Richelmy.

Il numero di stasera del settimanale sportivo Sprint (ore 21,15, Secondo Canale) ha tra i suoi servizi uno sull'incontro di calcio Francia-Italia disputatosi sabato 19 corr. a Parigi; [illegible] sulla corsa ciclistica Milano-Sanremo di domenica scorsa; un altro sulla Scuola di atletica leggera di Formia e, un altro, infine, sulla «psicologia della folla», intendendo per folla quella dei tifosi [illegible] si accalcano la domenica in uno stadio.

* *

Dopo Sprint, il Secondo Canale trasmetterà la terza puntata [illegible] Andiamoci piano, il nuovo show televisivo presentato da Isabella Biagini e dallo stesso direttore dell'orchestra Enrico Simonetti.

Alla puntata parteciperà Iva Zanicchi, che canterà Caro mio, e saranno ospiti: il chitarrista Mario Gangi, che eseguirà uno speciale arrangiamento di un brano di Bach; il complesso «I brigati», interpreti di Stasera [illegible], e Vanna Scotti che riproporrà un motivo del passato, accompagnata dal chitarrista Franco Cerri.

La cantante [illegible] chiama Elda Oligri, che riproporrà con un brano dal titolo L'amor non [illegible] vuol sorridere. La consueta «lezione di presentazione» sarà impartita al tandem Simonetti-Biagini [illegible] Pippo Baudo.

La «contessa» Sophia in pigiama

Sophia Loren ha ripreso la lavorazione del film «La contessa di Hong Kong» dopo la malattia di Chaplin. Ecco la diva in pigiama, mentre attende di entrare in scena. Il suo atteggiamento ricorda Charlot (Telefoto)

Il regista [illegible] l'autocritica di «Studio Uno»

Alcune domande ad Antonello Falqui: ha qualche rimpianto per gli attori delle passate edizioni? «Sì, per Mina e Salvador» ★ Qual è lo scoglio più grave da superare ogni settimana? «La ricerca degli ospiti. Occorre [illegible] urtare la suscettibilità degli artisti» ★ Quali novità sono in serbo per le prossime puntate?

Roma, martedì sera.

Antonello Falqui è il regista del discusso varietà musicale del sabato sera, Studio Uno, e con Guido Sacerdote ne è anche l'organizzatore. Gli abbiamo rivolto quindici domande sulla trasmissione.

— *Credi fermamente nella formula di Studio Uno 1966?*

«Sì, perché mi pare una formula universale: è un varietà televisivo, presentato in una cornice abbastanza elegante».

— *Essere figlio di un quotato critico letterario, ti ha lasciato complessi?*

«Sì, il complesso di dovere far bene per forza: e quello di dovere un po' pensare, nei miei spettacoli, anche ai gusti di mio padre».

— *Stai preparandoti per la televisione a colori?*

«Ci sto pensando. E credo che la rivista se [illegible] dovrebbe avvantaggiare [illegible]lto».

— *Ti tieni sempre al corrente della produzione televisiva nel mondo dello spettacolo di fantasia? C'è qualche novità?*

«Mi tengo al corrente [illegible] posso, quando [illegible] devo rimanere fissato in qualche studio a lavorare. [illegible] mi [illegible] siano grosse novità. Ho visto ultimamente certi giochi grafici in bianco e nero venuti dalla Francia. Non mi sembrano nuovissimi, per noi. E a parte questo, [illegible] ne ottenni filmando su pellicola: mi pare che, allora, la televisione non c'entri».

Il regista di «Studio Uno» Antonello Falqui e il «producer» Sacerdote alle prove

— *Hai qualche rimpianto o nostalgia per rubriche, attori, presentatori, ecc. delle passate realizzazioni di Studio Uno?*

«Sì, per Mina e Salvador. Fra le rubriche, mi piaceva la serie dei "filmetti" musicali del Quartetto Cetra».

— *Qual è lo scoglio più grave da superare, ogni settimana?*

«La ricerca degli ospiti e la loro immissione nello spettacolo. Bisogna non urtare suscettibilità, andare incontro a gusti e desideri disparati, cercando però sempre di far prevalere ciò che noi desideriamo e ciò che ci sembra giusto per il nostro spettacolo».

— *Dopo le venti puntate di Studio Uno, che cosa metterai in cantiere?*

«Credo una bella vacanza, al sole».

— *Di tutti gli autori che hanno collaborato in questi anni a Studio Uno, quale [illegible] dato la prova migliore?*

«[illegible] è facile stabilirlo con tanta categoricità. Studio Uno è un lavoro [illegible] collaborazione, e dipende [illegible]mente da occasioni, da partecipazioni, [illegible] casualità a volte misteriose, [illegible] felicità degli interpreti. E' assai arduo stabilire quanto dipenda da un autore piuttosto che da un altro».

— *Studio Uno punta essenzialmente sulla canzone, [illegible] ballo e sulla comicità. Non ci sarebbe qualche altro ingrediente, ad esempio, fantasisti, acrobati, grandi solisti, ecc.?*

«Sì, ci sarebbero. Ma è stato provato che il pubblico, alla clava e al cane ammaestrato preferisce di gran lunga Fred Bongusto e Panelli».

— *Intendi dedicarti per tutta la vita al genere leggero? Stai già preparandoti per il genere che tratterai a 50 anni e 60? e 70?*

«No, non mi preparo. Ci vado rotolando, purtroppo, fatalmente, di anno in anno».

— *La formula dello spettacolo musicale televisivo si è ormai standardizzata. Quali possibilità offre il teleschermo, per infrangere questa monotonia?*

«Il teleschermo, si sa, non offre grandissime possibilità. Forse, dal lato della messinscena, la rivista ha già raggiunto il massimo. Ma credo che si possano trovare nuovi agganci nel contenuto, forse nell'attualità».

— *Come misuri le reazioni del pubblico: attraverso le critiche dei giornali? O attraverso l'Ufficio Opinioni? Oppure svolgi indagini per conto proprio?*

«Attraverso il portiere, i negozianti e mio padre: il critico letterario».

— *Ti sei votato unicamente alla tv? Non ti tenta il teatro? Il cinema? Hai avuto offerte del genere? Non hai mai pensato di riunire «il meglio di Studio Uno» per uno spettacolo teatrale?*

«Il cinema a volte mi tenta. Ma dovrei trovare una produzione un po' speciale, di amici, di persone capaci e [illegible]: Ri[illegible] i migliori numeri di Studio Uno e portarli in teatro, in una rivista ariosa ed elegante, secondo me, sarebbe un affare di gran successo, specie in questo momento teatrale».

Riccardo Morbelli

Inaugurato il nuovo complesso Caudano

Dal 1834, in oltre un secolo di scrupolosa attività commerciale e di specializzazione nelle vendite di articoli casalinghi, da regalo e per il giardino, la ditta Caudano ha notevolmente esteso la sua Clientela e ciò ha reso necessario il potenziamento dei propri uffici impianti ed attrezzature. Per soddisfare meglio le sempre più complesse ed estese esigenze di vendita, dopo l'apertura dei nuovi negozi di Imperia e di Alessandria, in aggiunta a quello di via Lagrange a Torino, e per contenere con una razionale meccanizzazione le spese di gestione e quindi i prezzi di vendita, Caudano ha realizzato un nuovo edificio destinato ad uffici, a magazzino ed a esposizione permanente con vendita [illegible] mobili [illegible] per il giardino. Il nuovo complesso in[illegible] sabato scorso, è stato progettato dall'ing. Carlo Rubini e costruito dall'impresa [illegible], sorge [illegible] pressi di Torino, lungo la strada provinciale da [illegible] a Bruino, e si sviluppa su di un'area complessiva di mq. 16.500, dei quali 9.000 sono coperti da costruzioni.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi (spettacolo di indovinelli).
18,30: Non è [illegible] troppo tardi - Secondo [illegible].
19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Quindici minuti [illegible] Nini Rosso.
19,30: In famiglia, a cura di Padre [illegible].
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: «Indiscreto», film di S. Donen con C. Grant.
22,40: L'approdo - Numero dedicato alla letteratura.
23,10: Telegiornale - [illegible] della [illegible].

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Andiamoci piano, spettacolo musicale.

TELEVISIONE SVIZZERA — [illegible]: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,40: «Un caso interessante», telefilm - 21,35: L'anestesia, servizio - 22,35: Informazione [illegible].

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE — [illegible] 9,55: Visita dell'arcivescovo di Canterbury a Paolo VI - 10,45: La nuova scuola media - 17,30: La tv dei [illegible] - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Opinioni a confronto - 19,55: Sport - [illegible]: Telegiornale - 21: Storia di un'inchiesta - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «La coscienza di Zeno» (II puntata) - 22,20 Incontri con le grandi religioni.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

I nuovi signori, alle 20,25 sul Nazionale - Attenti al ritmo, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 22 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Vi occorre un amico? Ore 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico diretto da P. Argento con la partecipazione della pianista V. Deseti e del baritono S. Colombo - 18,45: Sui nostri mercati - 18,50: Scienza e tecnica - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport. Ore 20,25: «I nuovi signori», di R. De Flers e F. De Croisset; interpreti: A. Fea, C. Perelli, C. Ratti, G. Foria, C. Lombardi, P. Bassi, W. Pasquini e altri - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Una ragazza per le poesie d'arte - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: L'inventario delle curiosità - 16,55: Panorama di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Come e quando il personaggio - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola. Ore 20: Mike Bongiorno presenta: «Attenti al ritmo», giuoco musicale a premi; orchestra diretta da Gorni Kramer; regia di Pino Gilioli - 21: New York '66 - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 215,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna. Cultura spagnola - 18,45: Musiche di Schubert - 18,55: Novità librarie - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mahler - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Bartok - 21,50: Inchiesta sull'editoria italiana - 22,30: Musiche di Togni - 22,45: Orsa Minore: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Norbert Wiener.

MERCOLEDI' 23 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca - 8,45: Interradio - 9,05: Cucina segreta - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Vita di fabbrica - 9,45: Canzoni - 10: Giornale - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per la scuola - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Boccherini - 11,45: Musica per archi - 12,15: Punto e virgola - 13,30: Musica leggera - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato musicisti - 17,25: Santa Cruz Wilson - 18: L'approdo - 18,35: Sono un poeta - 19,05: Agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 20,25: Cirano di Bergerac.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Musiche del mattino - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Tema in brio - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Dischi - 15: Cori - 15,15: Motivi scelti - 15,35: Album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi - 17: La benemerita del disco - 17,25: Buon viaggio - 17,45: Rotocalco musicale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,50: Punto e virgola - 20: Amor amor - 20,30: Archi in parata - 21: Venezia, come eri tu - 22: Canzoni.

SPORT

Da domenica al 22 maggio, le nove giornate conclusive

Il campionato all'ultimo sprint

Per gli azzurri doppio impegno, Belgrado e Torino

Napoli: la parola tocca ai medici

Domani in Jugoslavia, per la Mitropa Cup, formazione di ripiego - Al «Comunale», contro i granata, incerti Altafini, Sivori e Nardin - Da giovedì sera in ritiro a Lanzo

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Settimana movimentata per il Napoli quella che ha avuto inizio ieri e che si concluderà nel pomeriggio di domenica prossima al comunale di Torino con l'incontro che gli azzurri di Pesaola sosterranno contro i granata di Nereo Rocco.

La squadra o, per dir meglio, i disponibili si sono sbriciolati un po' per parte. Nardin e Juliano hanno giocato nella rappresentativa cadetta in Lussemburgo e sono rientrati solo ieri pomeriggio. Altafini lunedì si è sottoposto ad una operazione al naso e, solo nel pomeriggio di ieri, ha fatto una fugace apparizione al campo, durante l'allenamento, ma si è guardato bene dal prendervi parte. Sivori accusa un indurimento ad un muscolo e si è allenato, ma con parsimonia. Panzanato è diventato padre di due gemelli ed il giocatore ha chiesto di essere esonerato per la partita che domani il Napoli disputerà nella capitale jugoslava contro la Stella Rossa.

In pratica, sono rimasti a disposizione di Pesaola dodici giocatori, e cioè undici disponibili più il portiere di riserva. A questi dodici Pesaola ha aggiunto un mediano della De Martino, il giovane Angrisani, ed è partito in aereo da Fiumicino alla volta di Belgrado.

Contro la Stella Rossa, per la prima partita eliminatoria della Mitropa Cup, il Napoli scenderà in questa formazione rabberciata: Cuman; Adorni, Gatti; Stenti, Zurlini, Girardo; Bolzoni, Montefusco, Postiglione, Canè, Tacchi.

Domani sera, Pesaola diramerà da Belgrado la convocazione per Torino e giovedì mattina un gruppo di giocatori partirà alla volta di Milano, mentre il resto della comitiva rientrerà a Napoli. Gli altri disponibili continueranno ad allenarsi a Napoli sotto la guida dell'allenatore in seconda Di Costanzo, che si metterà in comunicazione telefonica con Pesaola appunto mercoledì sera dopo la partita. E' stato stabilito che gli altri componenti la squadra partiranno da Napoli per raggiungere Lanzo.

Gli uomini a disposizione dell'allenatore Di Costanzo sono: Altafini, Sivori, Emoli, Mistone, Ronzon, Panzanato, i quali ieri si sono allenati (i due primi solo leggermente) al campo S. Paolo insieme con il terzo portiere Piacitelli e una di riserva Bravin. Gli allenamenti continueranno fino a giovedì come si è detto. Ai giocatori più su nominati vanno aggiunti Juliano e Nardin. Se per l'impiego del primo non ci sono dubbi, per il secondo si rimarrà in forse fino all'ultimo momento.

Concludendo, solo a Lanzo, venerdì sera, si potrà avere qualche notizia precisa sulla formazione che il Napoli farà scendere in campo contro il Torino. L'unica cosa che si può dire è che il male di Sivori è cosa di poco conto e che la ferita di Altafini non è completamente rimarginata. Insomma, sulla formazione del Napoli l'ultima parola è affidata ai sanitari.

Ugo Irace

Sivori non ha preso parte alla trasferta del Napoli a Belgrado per la Mitropa Cup

A Catania si giocherà per non retrocedere

Una Samp ringiovanita per la partita decisiva

Bernardini utilizzerà Garbarini in difesa e Sabatini all'attacco - Il campo siciliano è spesso stato favorevole ai blucerchiati - Ma un pareggio non basterà

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Bernardini ha sperimentato domenica a Lucerna qualche giovane elemento da utilizzare nel prossimo turno del campionato, con la speranza forse di poter trovare una formazione più organica e soprattutto più positiva di quanto non sia stato possibile fino ad oggi. Al suo ritorno a Genova il direttore tecnico dei blucerchiati, mentre si è dichiarato soddisfatto dei suoi ragazzi, si è lagnato che Battolo, proprio all'ultimo minuto di gioco, si sia prodotto una distorsione alla caviglia destra che probabilmente gli impedirà di essere in campo domenica prossima a Catania.

A Lucerna Bernardini ha fatto parecchi esperimenti. In difesa ha messo Morini «libero» per sostituirlo con Garbarini come stopper, e la cosa non è andata male, ma ancora meglio è riuscito l'esperimento di Sabatini quale interno destro al posto di Catalano. E quasi sicuramente sarà Sabatini che farà coppia con Frustalupi domenica prossima a Catania. Peraltro Bernardini non ha ancora deciso la formazione che giocherà in Sicilia, riservandosi di comunicarla sul posto dopo l'ultimo allenamento che i blucerchiati sosterranno sabato mattina a Catania, ma è certo che sarà una formazione parecchio diversa.

A Catania la Sampdoria gioca domenica la sua ultima carta, una carta davvero disperata. Se vince — e quello catanese è un terreno di gioco che è stato più volte favorevole ai blucerchiati — la squadra di Bernardini può ancora continuare a sperare. Ma basterebbe un pareggio per condannarla definitivamente. Saprà fare il miracolo Bernardini, schierando la sua squadra in una formazione nuovissima, che si può dire della disperazione? Tutto è possibile, nel calcio, ma certo non era proprio il Catania la squadra più indicata per un'impresa del genere, in quanto è anch'essa implicata nella lotta per la salvezza e non può concedersi il lusso di regalare punti a nessuno. Comunque si vedrà domenica quale sarà la risposta. E per ora non vi è altro da dire, al riguardo.

La Sampdoria ha ripreso stamane gli allenamenti e domani disputerà una partita contro una formazione minore. Il viaggio per Catania sarà fatto in aereo, con partenza giovedì sera, e ritorno a Genova domenica stessa, sempre attraverso le vie del cielo. Chi non viaggerà in aereo, sottoponendosi a 24 ore di ferrovia all'andata e altrettante al ritorno, è il capitano della squadra Guido Vincenzi. Sembrerà strano ma è così. Vincenzi, un giovanottone alto 1,85 e largo in proporzione, è allergico ai voli.

Renzo Bidone

Il blucerchiato Morini lascerà il ruolo di stopper per quello di difensore libero

Napoli e Juventus avversari del Torino

I problemi di Rocco

Il Torino riprende oggi la preparazione in vista dei due impegnativi confronti che lo attendono al «Comunale», prima contro il Napoli poi contro la Juventus. Il collaudo di domenica scorsa con la Fiorentina è servito a mantenere in attività i giocatori granata, ma purtroppo, nonostante la vittoria per una rete a zero, non ha offerto le indicazioni che il trainer Rocco si attendeva alla vigilia. Il gioco non ha soddisfatto da entrambe le parti, e per quanto riguarda i torinesi si è avuta la conferma del mediocre rendimento di alcuni titolari.

Al centro delle discussioni rimane ad ogni buon conto la candidatura di Orlando a ricevere la maglia numero nove. L'attaccante fatica a trovare la giusta misura e ad inserirsi con efficienza tra Ferrini e Moschino. Non è escluso che per domenica venga allineato all'ala, con lo spostamento di Meroni nel ruolo di centroavanti. Schütz, autore dell'unico goal contro i viola, potrebbe giocare mezz'ala, in luogo di Ferrini.

Anche la Juventus è tornata al lavoro al «Combi», di ritorno da Lilla, dove domenica si è imposta per una rete a zero contro una selezione della squadra francesi del nord. I bianconeri, che a metà della scorsa settimana avevano anche giocato con il Novara, hanno utilizzato la pausa di campionato per recuperare Castano.

Per incontrare Rocco

Viani a Torino

Gipo Viani stamane era a Torino e di buon'ora si è recato al campo di via Filadelfia per incontrarsi con Nereo Rocco. Lo accompagnava il figlio. Il direttore tecnico del Genoa ha dichiarato d'essere venuto nella nostra città per motivi di lavoro in quanto il suo primogenito, com'è noto, è concessionario della Fiat a Cortina.

Logicamente la presenza di Viani e la sua richiesta di colloquio con Rocco (incontro che per l'assenza del tecnico granata avverrà forse nel pomeriggio) lascia intendere la possibilità che i motivi del viaggio non siano solamente di ordine commerciale ma interessino anche questioni sportive appunto in relazione alle voci interessate nei giorni scorsi di un probabile ritorno al Milan della «coppia» Viani-Rocco.

L'argomento è stato trattato direttamente con Viani e la risposta è stata: «Non intendo tornare al Milan».

Tutti sanno che Viani è sentimentalmente legato ai rossoneri e che il suo allontanamento dalla società milanese dell'estate scorsa ha destato molti commenti e molte critiche, e si sa anche che al Milan si parla di un possibile rivoluzionamento dei ranghi direttivi. Il «no» di Viani oggi è sincero, però, il ritorno alla guida della società rossonera dell'ing. Carraro potrebbe far cambiare a Gipo opinione.

Il ragionamento che vale per Viani potrebbe essere identico anche per Rocco. Però, ripetiamo, Rocco al momento esclude di lasciare il Torino per riassumere la direzione tecnica dei milanisti, e questa sua affermazione è ancora più valida oggi dopo la visita di cortesia che proprio ieri l'allenatore triestino ha effettuato presso la sede sociale milanese. Comunque se Viani e Rocco non intendono riformare il «tandem» che tanto successo aveva avuto alcuni anni fa, perché Viani è venuto oggi a Torino? E perché ha chiesto di parlare proprio con Rocco?

I CAMPIONATI DEL MONDO IN ANTEPRIMA

Nord-coreani: mai di domenica

I calciatori asiatici, avversari dell'Italia, si stanno allenando sotto la neve - Tre ore tutti i giorni, esclusi i festivi - Incertezze per la tattica di gioco

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

I nord-coreani, avversari dell'Italia, del Cile e della Russia nel quarto girone, hanno finalmente visitato le sedi della Coppa del Mondo. Sono arrivati a Londra il mese scorso, dopo che il presidente della Fifa Stanley Rous li aveva minacciati di espulsione per il loro prolungato e ingiustificato silenzio. Erano in tre: il vicepresidente dell'associazione sportiva nazionale, che comprende anche la federazione calcio, Kim Tyuk Chun, un membro della federazione medesima, Sin Kha Taik, e l'interprete Kim Chul. I tre personaggi hanno risposto di buon animo alle domande dei giornalisti. «Procederemo con estrema cura ed attenzione» hanno detto. «L'Inghilterra è completamente diversa dalla Corea del Nord. Ci porteremo dietro un cuoco e forse anche del riso, il nostro alimento di base, se non troveremo qui quello adatto».

A Durham i nord-coreani alloggeranno a poche centinaia di metri dagli italiani in uno dei collegi adibiti ad albergo. «L'Italia è una delle squadre più note ed apprezzate del mondo — hanno detto. — Sappiamo di doverla guardare. Ma abbiamo fiducia nei nostri giocatori. Verranno alla Coppa del Mondo per ottenere un grande successo». E hanno aggiunto: «Attualmente ci stiamo allenando sulla neve perché la stagione è brutta: tre ore tutti i giorni, meno la domenica». La preparazione finale della Corea del Nord avrà luogo con una serie di partite contro alcune società e alcune nazionali in Europa, quali non si sa ancora. Sulla squadra i delegati hanno fornito pochi schiarimenti. L'allenatore è un ufficiale dell'esercito e il quale è ancora indeciso tra il 4-2-4 e il 4-3-3». I nord-coreani decideranno sulla base del migliore rendimento.

«I nostri giocatori sono intercambiabili, ora hanno difficoltà ad adattarsi a schemi diversi e a invertire ruolo — hanno detto. — E in quanto a resistenza e velocità, possono travolgere chiunque».

La «legione straniera» dei tedeschi

Schnellinger (a sin.) e Szier, due fuoriclasse della formazione di Helmut Schoen

Helmut Schoen, il «manager» tedesco, confida in una gradita sorpresa come quella del '54, quando la Germania vinse la Coppa battendo l'Ungheria in una memorabile finale, dopo che questa aveva a sua volta eliminato, in una semifinale ancora più memorabile, i brasiliani brasiliani. Schoen fa osservare che la sua squadra è adesso incompleta, e che gli rimangono ancora quattro mesi per metterla a punto. Egli conta soprattutto sugli «emigrati» — vale a dire quei giocatori che militano nel campionato italiano, in special modo Haller e Schnellinger. Schoen ha rimesso in squadra, come capitano Szymaniak, il quale milità brillantemente nel Catania e nell'Inter. Questa specie di «legione straniera» sarebbe il suo asso nella manica. Schoen si è recato a Birmingham, per esaminare il campo dell'Aston Villa su cui la Germania disputerà la maggior parte delle partite, e per scegliere il ritiro collegiale. Ha commentato: «Psicologicamente, è meglio non trovarsi all'apice della forma con troppo anticipo sulla Coppa. E' più facile sconfiggere un avversario disattento che uno attento».

Ramsey teme Gondet

Vincitori per 1 a 0 sulla Germania, nella prima partita internazionale del '66 di preparazione per la Coppa del Mondo, gli inglesi hanno seguito con interesse l'incontro Francia-Italia. Il motivo è duplice. La Francia è nel loro girone, il primo, e potrebbe rivelarsi più pericolosa di quanto adesso non sembri. L'Italia è considerata una delle «sicure» semifinaliste (le altre sarebbero Brasile e Urss), e le «casacche bianche» potrebbero perciò trovarsela di fronte.

Il manager inglese Alf Ramsey, il quale ha impostato la sua squadra sullo schema brasiliano del 4-2-4, si è recato perciò ad assistere all'incontro. Osservato speciale, Philippe Gondet, il cannoniere di Nantes. Ramsey teme che egli possa rinnovare le gesta di Fontaine in Svezia nel '58. I francesi, tra la sorpresa generale, disputarono allora una ottima Coppa del Mondo proprio grazie al loro attaccante, che segnò un goal dopo l'altro contro le più forti difese.

Ramsey è allarmato anche dalle dichiarazioni del direttore tecnico Guerin: «Abbiamo finalmente una punta nazionale, con Gondet che segna». Se Gondet rimarrà in forma fino a luglio, sarà il «sorvegliato speciale».

* *

Il Daily Express afferma che Pelè, fresco sposo, si ritirerà dal calcio dopo la Coppa del Mondo del '70 a Città del Messico. «La perla nera» avrebbe dichiarato che intende essere «un uomo d'affari di successo prima dei trent'anni». Pelè è ora venticinquenne. A suo parere un calciatore raggiunge è sottoposto a una tremenda usura, e dodici anni di attività sono il massimo che gli si può chiedere in una grande squadra nazionale.

a. c.

Segue dalla pagina 9

Cristianamente è spirata

Erminia Colla ved. Berard Alidoro

Addolorati l'annunciano la sorella, la nuora, i cognati, i nipoti, parenti tutti, amici e le affezionate Angiolina e Tavia. I funerali si svolgeranno mercoledì 23 corr. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, viale Stazione 3.

— Aosta, 21 marzo 1966.

Il Banco Valdostano A. Berard & C. partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo Socio Accomandatario signora

Erminia Colla ved. Berard

avvenuta in Aosta il giorno 20 marzo 1966.

— Aosta, 21 marzo 1966.

Il Rag. Ugo Lanza si associa al dolore della famiglia.

I Dipendenti del Banco Valdostano si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Erminia Colla ved. Berard

— Aosta, 21 marzo 1966.

La Famiglia Vigna prende parte con profondo cordoglio alla dolorosa scomparsa della signora

Erminia Colla ved. Berard

— Aosta, 21 marzo 1966.

Le Direzioni di Aosta della Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Torino e Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano la dolorosa dipartita della signora

Erminia Colla ved. Berard

Socio accomandatario del Banco Valdostano A. Berard & C. di E. Colla ved. Berard & C.

— Aosta, 21 marzo 1966.

Ha serenamente conchiuso la sua vita terrena, tutta dedicata a Dio ed alla famiglia

Antonietta Borghi nata Ivaldi

La piangono e rimpiangono il figlio Piero con la moglie Ava Arobba e figli Guido e Giuseppe, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. Funerali il 22 marzo, ore 16 partendo da corso Vittorio Alfieri 251. Non fiori ma opere di carità. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare alla nipote Teresa Ivaldi ed ai Dottori Secco-Botto.

— Asti, 20 marzo 1966.

Si associano al lutto le famiglie: Arobba, Torti, Filippi.
Partecipano al lutto:
Pier Carlo e Adriana Bonzi
Francesco e Silvana Bonzi.

Mauro e Renata Bianco partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della venerata mamma

Antonietta Ivaldi ved. Borghi

— Rocchetta Tanaro, 21-3-1966.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Vigliocco

Affranti ne danno l'annuncio la moglie Cristina Tola, il figlio Renato, papà, mamma, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Obitorio della Clinica Medica, via Chiabrera, e proseguiranno per Borone Canavese.

— Torino, 21 marzo 1966.

Il Rag. Agnelli, Condomini ed Inquilini di via Montaponi 40-42-44-46 piazzale Pola 49 partecipano al dolore della Sig.ra Vigliocco per la scomparsa del marito

Piero Vigliocco

— Torino, 21 marzo 1966.

La Filiale Ignis di Torino annuncia con profondo dolore la repentina dipartita della signora

Maria Moro ved. Borghi

mamma amatissima del Presidente della Società Giovanni Borghi.

— Torino, 21 marzo 1966.

Carlo Gribaudi e famiglia prendono viva parte al dolore del Cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi, Presidente della Ignis di Comerio, per la scomparsa dell'adorata mamma signora

Maria Moro ved. Borghi

— Torino, 21 marzo 1966.

La Famiglia Bagnasacco e Bo partecipano con dolore al lutto del Cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi.

Cristianamente è mancata

Natalina Rabezzana nata Suita

Ne danno doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Aldo, Marisa, Giovanna; nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali domani ore 9 Via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1966.

Adriana e Piero Camerlengo si uniscono alla famiglia nel dolore per la scomparsa della cara Zia

Natalina Rabezzana nata Suita

— Torino, 21 marzo 1966.

Giuseppe e Anita Marello partecipano commossi al dolore del Dott. Giuseppe e Carlo Monateri per la scomparsa della cara moglie e madre

Irma Monateri

— Torino, 21 marzo 1966.

Medici e Personale del Reparto Radiologia e Fisioterapia MALF sentitamente partecipano al dolore del Dottor Piercarlo Monateri.

Felice e Annamaria Muratori partecipano vivamente al dolore degli amici Piercarlo e Mamma Monateri.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Calfo Creggio

di anni 77

Ne danno l'annuncio la figlia Virginia con il marito Guido Gollasoi e figli: Giovanni; Giuliana con il marito ing. Antonio Della Porta e piccole Maria Silvia e Paola; Gilberto con la fidanzata Rosa Maria De Ambrogio; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sagliano Micca mercoledì 23 corr. alle ore 10 partendo da via Roma 180.

— Biella-Sagliano, 21 marzo 1966.

Cristianamente è mancato

Giovanni Christillin

anni 90

Costernati lo annunciano: la moglie Margherita Gherra, i nipoti Felice, Alfredo Prieli, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 Via Santena 5. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato

Francesco Isacco

Anziano F I A T

Ne danno annuncio la moglie, il figlio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 23 ore 16 da Corso Stati Uniti 31. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 20 marzo 1966.

1964 — 1966

Michele (Nino) Bosco

A due anni dalla scomparsa i suoi cari lo ricordano con rimpianto ed affetto infinito. Martedì Messa San Massimo ore 18,30.

— Torino, 22 marzo 1966.

21-3-1942 — 10-10-1948

Angela Emma Chelfi

Ricordandoli con immutato dolore Scittamessa ore 10 giovedì 24 corrente S. Barbara.

— Torino, 22 marzo 1966.

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitata a farlo singolarmente, Maria De Regibus Stalcarenke ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita del marito

Giuseppe De Regibus

che tanto amore e conforto compassione seppe profondere nella sua laboriosa vita. Un particolare ringraziamento porge ai Dirigenti ed al Personale tutto della Unione Cromodi Marchino & C. per l'affettuosa costante presenza nei lunghi anni del male.

— Roma, 21 marzo 1966.

Continua a pagina 17

ULTIME NOTIZIE

Il dibattito al comitato centrale

Le proposte del psi per l'unificazione

La relazione tenuta stamane da De Martino fissa alcuni punti della politica che il nuovo partito dovrà seguire - Ricerca dell'unità sindacale di tutti i lavoratori socialisti; adesione all'Internazionale socialista; accettazione del marxismo come base ideologica, ma porte aperte anche ai non marxisti; perseguimento della pace e ammissione della Cina all'Onu

Roma, martedì sera.

Il segretario del psi De Martino ha chiesto stamane al comitato centrale del suo partito di avviare verso la realizzazione l'unificazione col psdi. A tale scopo, secondo De Martino, il comitato centrale del psi dovrà dare il suo consenso per la costituzione di un comitato unitario composto da rappresentanti dei due partiti. Il comitato unitario, ha aggiunto il segretario del psi, dovrebbe essere affiancato da sottocommissioni incaricate dell'esame di problemi particolari legati all'unificazione socialista. Esso, inoltre, dovrebbe sollecitare la collaborazione dei gruppi socialisti indipendenti.

Nella relazione di De Martino, che ha occupato gran parte della seduta odierna del comitato centrale del psi, l'unificazione socialista è stata indicata come un traguardo sicuro. Sui tempi per realizzare l'operazione, il segretario del psi ha evitato di dare indicazioni precise. Queste indicazioni, a suo parere, potranno venire dal comitato unitario.

Al Comitato centrale del psi, invece, De Martino ha esposto quelle che, a suo giudizio, e a giudizio della maggioranza socialista, dovrebbero essere le posizioni del nuovo partito unificato sui vari problemi.

Il problema sindacale, ha detto il segretario del psi, dovrà avere una soluzione provvisoria. Per un periodo di tempo che, per ora, non è possibile precisare, coloro che oggi sono iscritti al psi resteranno nella Cgil; gli attuali socialdemocratici, invece, manterranno la loro adesione alla Uil. Socialisti iscritti alla Cgil e alla Uil stabiliranno, tuttavia, una unità di azione, e tale unità d'azione sarà il mezzo attraverso il quale, in un secondo momento, si arriverà alla soluzione definitiva: l'unità organizzativa per tutti i lavoratori socialisti in un sindacato democratico e autonomo.

Fondamento della politica estera del nuovo partito sarà l'intensificazione del dialogo con le forze socialiste degli altri paesi. A tale scopo il partito unificato aderirà all'internazionale socialista (l'organizzazione mondiale dei partiti socialisti democratici), senza, tuttavia, sottoscrivere documenti che esprimono posizioni del periodo della guerra fredda (è evidente, qui, il riferimento alla «carta di Francoforte» con cui l'internazionale socialista indicò il comunismo e il fascismo come due movimenti ugualmente pericolosi per il socialismo: «la "carta di Francoforte"» nacque mentre nei paesi dell'Est si scatenava l'ultima, spietata fase dello stalinismo).

Sempre in politica estera, ha aggiunto De Martino, il nuovo partito dovrà naturalmente favorire la pace e la distensione. Esso sosterrà la necessità dell'ammissione della Cina all'Onu.

Fondamento ideologico del nuovo partito dovrà essere il marxismo, ha detto ancora il segretario del psi. Ma esso accoglierà anche i non marxisti. Nel nuovo partito, insomma, il marxismo non sarà il risultato di una costrizione ideologica, ma l'effetto di una libera scelta di una parte degli iscritti.

Nell'ultima parte del suo discorso, il segretario del psi ha sottolineato che nel nuovo partito non mancheranno garanzie per la libertà di espressione delle minoranze. De Martino, infine, ha accennato alla politica che i socialisti unificati seguiranno per le giunte. Accogliendo l'indicazione che, a questo proposito, era già venuta da Nenni (e tale fatto conferma la sostanziale identità di vedute esistenti nella maggioranza del psi) De Martino ha fatto presente che amministrazioni con i comunisti si faranno soltanto quando l'unica alternativa sia rappresentata dalle gestioni commissariali.

Sulla relazione di De Martino si è aperto il dibattito. Si attendono, tra gli altri, interventi di Nenni e Lombardi. I lavori del comitato centrale del psi si concluderanno giovedì, con l'approvazione di un documento con cui si affermerà che i socialisti sono disponibili per la sollecita costituzione del comitato unitario col psdi.

Prima della fine di questa settimana, al più tardi all'inizio della prossima, si riunirà la direzione del psdi per esprimere un giudizio sulle decisioni del comitato centrale socialista. Se tale giudizio, come tutto lascia credere, sarà positivo, si apriranno immediate trattative tra i due partiti per la costituzione del comitato unitario.

Mario Pinzauti

Dopo i primi esperimenti inglesi

Si diffonde l'impiego del «farmaco della fertilità»

Decisa l'istituzione di altri tre centri per la somministrazione del «Gonadotrophin»

Londra, martedì sera.

«Il Consiglio per le ricerche mediche» inglese ha deciso di istituire tre centri per la somministrazione del «farmaco della fertilità» a spose incapaci di concepire, a Dundee in Scozia, a Newcastle nell'Inghilterra settentrionale e a Cambridge, la famosa città universitaria nell'Inghilterra meridionale.

Un Centro è già operante da due anni a Birmingham: fra le donne curate, trenta sono diventate madri, una di due gemelli. «Il farmaco della fertilità» colà usato è il cosiddetto gonadotrophin, estratto dalla glandola pituitaria. Direttore delle cure e degli esperimenti è a Birmingham il dottor Cooke, coadiuvato da una schiera di valenti collaboratori.

Così un portavoce ha commentato la decisione del «Consiglio per le ricerche mediche»: «Il nostro "farmaco della fertilità" ha senz'altro l'effetto desiderato nella maggioranza dei casi. Ma prima che una cura possa essere preparata per la gran parte delle spose che non riescono a concepire, occorre ampliare i nostri esperimenti. In sostanza il farmaco è a base ormonica, e ciò limita in sé le sue possibilità di impiego. Inoltre si pone un delicato problema di dosaggio. In paesi stranieri, come la Svezia e l'Australia, si sono già verificati parti multipli in donne curate con il «Gonadotrophin». Casi del genere devono essere evitati».

Ciò non significa naturalmente che le donne di Dundee, Newcastle e Cambridge siano destinate a fare le cavie. Il dottor Cooke è uno degli scienziati più autorevoli di tutta l'Inghilterra. «Il mio scopo — ha detto — è di creare una pillola popolare come quella anticoncezionale, ma con la funzione contraria». Lo scopo del «Consiglio per le ricerche mediche» è di mettere una nuova pillola di questo genere a disposizione dell'assistenza sanitaria gratuita inglese. «I drammi della mancata maternità sono terribili — ha dichiarato un portavoce —: quante donne vengono spinte sull'orlo della disperazione!».

I tre centri funzioneranno per uno-due anni. In base ai loro risultati il «Consiglio per le ricerche mediche» preparerà un rapporto per il ministero della Sanità. «Non vogliamo suscitare vane speranze», ha sottolineato il portavoce. Come noto, «il farmaco della fertilità» ha avuto clamorosa applicazione nei casi dei cinque gemelli australiani (rimasti tutti in vita) e svedesi (di cui quattro morti). Le madri, in alcuni anni di matrimonio, non avevano mai incominciato una gravidanza: il «farmaco della fertilità» ebbe su di loro un effetto assai superiore al previsto.

L'Inghilterra, in cui si fa un grande uso delle pillole anticoncezionali, diventa così il primo paese a tentare un organico studio della fertilità. Per moltissime coppie di sposi il '66 potrebbe essere l'anno dell'inizio della speranza.

s. c.

Inventa una rapina e deruba un collega

Condannato a undici mesi

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Il benzinaio Vittorio Viclo, di 33 anni, residente ad Arquata Scrivia, il 12 febbraio dello scorso anno denunciava ai carabinieri di essere stato rapinato da due sconosciuti i quali, giunti davanti al suo distributore a bordo di una «1300», lo avevano depredato dell'incasso di 90 mila lire. Soggiungeva che uno di essi gli aveva puntato una pistola alla schiena, mentre l'altro aveva strappato i fili del telefono impedendogli di dare subito l'allarme.

Il Viclo cadeva però in alcune contraddizioni e finiva per ammettere di essersi inventato ogni cosa al solo scopo di vedere carabinieri e polizia impegnati nella caccia ai banditi. Veniva così denunciato per simulazione di reato. Sennonché i tutori dell'ordine apprendevano nel corso delle indagini che quella sera il benzinaio Giuseppe Ponti, in servizio a poca distanza dallo pseudo rapinato, si era accorto della scomparsa di 62 mila lire non appena il Viclo si era allontanato dal suo distributore, ove era corso per dare l'allarme per la finta rapina.

Il Viclo, processato stamane in tribunale, è stato condannato a 11 mesi di reclusione e 40.000 lire d'ammenda.

Cento annegati per un naufragio nel Pakistan

DACCA, martedì sera.

Un centinaio di persone sono morte nel naufragio di un traghetto su cui si è sviluppato un incendio. Il battello si trovava nel mezzo del fiume Meghna, presso Dacca, in piena notte, quando sono divampate le fiamme.

Presi dal panico, i passeggeri si sono gettati in acqua, ma una metà circa sono annegati.

Durante un sorpasso investe e uccide un'operaia in bicicletta

Borgosesia, martedì sera.

(g. g.) Verso le 5,45 di stamane, alla periferia cittadina, mentre la quarantanovenne Innocenza Tosi, da Quarona Sesia, stava percorrendo in bicicletta la statale 1, direzione della nostra città, in rione Bivio Agnona è stata travolta da una «1100» guidata dall'operaio Gianni Giacoponello, di 30 anni, da Postua. Sbalzata di sella, la povera Tosi ha riportato la frattura del cranio ed è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale cittadino. Entrambi i protagonisti del mortale incidente erano diretti ai rispettivi posti di lavoro, la Tosi alla Tessitura di Borgosesia e il Giacoponello alla Cartiera Italiana di Quarona.

Dai primi accertamenti effettuati dalla polizia stradale è emerso che il giovane ha investito frontalmente la donna dopo essersi spostato completamente sulla sinistra durante la manovra di sorpasso di un autocarro.

L'occhio nascosto della cinepresa ha filmato il «colpo» del bandito

Rapina in una grande banca di Atlanta in Georgia. Le sequenze sono state filmate da una cinepresa da 16 mm. nascosta nel salone dell'istituto. Il bandito è stato colto nell'attimo di impadronirsi della somma di oltre 5000 dollari, pari ad oltre tre milioni di lire. Il gangster, come mostrano le tre fotografie, ha agito indisturbato: alcuni clienti non si sono neppure accorti di ciò che avveniva a pochi passi da loro. Tuttavia, non è riuscito a sfuggire alla cattura (Telefoto)

In casa del presidente dell'Eridania

Scoperti gli autori della rapina a Genova dei sette milioni

Uno è già stato arrestato - Fermato anche l'autista dell'avv. Borasio - La refurtiva recuperata

Genova, martedì sera.

La notte scorsa all'una la squadra Mobile ha tratto in arresto uno degli autori della rapina avvenuta domenica verso mezzogiorno nell'appartamento di piazza Rossetti dell'avv. Domenico Borasio, dove due malviventi, dopo aver immobilizzato una domestica, hanno svaligiato la casa asportando pellicce, preziosi e denaro per sette milioni e mezzo di lire.

L'arrestato è il venticinquenne Carlo Chiucchi, abitante in via B. Brea 6, mentre il complice, nella cui abitazione la polizia ha recuperato tutta la refurtiva, è il ventiseienne Carlo Villa, abitante in via Bologna 54/15, che è riuscito a darsi alla fuga. E' stato anche fermato l'autista della famiglia derubata, Pierino Fabbri, di 27 anni, da Montalcino (Siena), che era amico dei rapinatori. E' stato proprio indagando sulle conoscenze del Fabbri che la Mobile ha identificato i due delinquenti.

La Pagano, da diversi anni, lavora alle dipendenze della famiglia dell'avv. Domenico Borasio, presidente della Società Eridania. Domenica mattina la donna rapinata era rimasta sola a casa in quanto i padroni si erano fatti accompagnare dall'autista prima a messa e quindi in un ristorante di Boccadasse. Mentre l'Agnese era intenta a riassettare una camera, uno sconosciuto l'aggrediva alle spalle tempestandola di pugni. Quindi, con l'aiuto di un complice, le chiudeva la bocca con strisce di cerotto e le legava caviglie e polsi.

I rapinatori mettevano a soqquadro alcune stanze e asportavano due pellicce, una di visone ed una di castoro, nonché diversi gioielli e denaro, il tutto per sette milioni e mezzo. Messa la refurtiva in due valige nere, lasciavano la casa senza essere scorti dal portiere. Si presume che i ladri siano entrati nell'appartamento con chiavi false. A scoprire la donna imbavagliata e legata era lo stesso autista, il quale avvertiva i padroni.

Le indagini della Squadra Mobile, dirette dal dott. Costa, si presentavano difficili in quanto le descrizioni fornite dalla Pagano dei due suoi aggressori erano piuttosto vaghe. Gli accertamenti esperiti sul conto del Fabbri, l'autista della famiglia Borasio, facevano nascere qualche sospetto negli inquirenti, che intensificavano i controlli specialmente sulle sue amicizie. Risultava così che ultimamente aveva frequentato due giovani, che entrambi si chiamavano Carlo. Dopo il nome, la polizia riusciva ad avere le generalità complete dei due. Ulteriori sospetti si accumulavano sul conto di questi sinché ieri, alle 20, il dirigente della Mobile dava ordine ai suoi uomini di entrare in azione, in quanto doveva avvenire un incontro tra il Villa ed il Chiucchi.

Quest'ultimo veniva bloccato, mentre il Villa riusciva a scappare. Contemporaneamente, nella casa del Villa, un'altra squadra di agenti recuperava le due valige piene di refurtiva. Il Chiucchi, interrogato per tutta la notte, ha respinto ogni addebito. Questa mattina prosegue il suo interrogatorio. Anche il Fabbri, fermato sin da ieri pomeriggio, sarà nuovamente ascoltato.

c. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Improvvisa tragedia in un appartamento romano

Sceneggiatore muore d'infarto in casa di un'attrice francese

E' Francesco Luzi, soggettista di Walter Chiari e collaboratore di «Studio Uno» - Il medico che ne ha constatato il decesso lo ha attribuito a ipertensione arteriosa - Egli si trovava insieme a Nicole Tessier protagonista del film con Omar Sivori

Roma, martedì sera.

Il noto sceneggiatore-soggettista Francesco Luzi è morto, stroncato da un attacco cardiaco, mentre era in compagnia dell'attrice francese Nicole Tessier. Francesco Luzi era nell'appartamento della Tessier, in via Santo Elpidio 8, quando improvvisamente, sbiancato in volto, si è accasciato sul pavimento.

L'attrice francese ha tentato di rianimarlo, poi ha avvertito la Croce Rossa. Ogni tentativo per salvare Francesco Luzi è risultato vano: era morto stroncato dal male di cui da tempo soffriva.

Lo sceneggiatore aveva 43 anni ed abitava in via Malvano 105. Era conosciuto soprattutto come soggettista di Walter Chiari. Aveva collaborato ad alcune delle più popolari trasmissioni televisive a carattere musicale: «Studio Uno», «Alta pressione» e «Tempo di jazz».

I familiari del soggettista non sono stati ancora avvertiti: la moglie di Luzi si trova in vacanza sulle Dolomiti; i figli sono partiti da Roma da alcuni giorni per partecipare ad una gita scolastica ad Assisi.

Il medico che ha constatato il decesso di Luzi ha accertato che la morte è avvenuta per ipertensione arteriosa cosicché la polizia, avvertita da Nicole Tessier, non ha posto la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nicole Tessier è conosciuta per aver partecipato al film «Idoli in controluce» di cui è protagonista il calciatore Omar Sivori.

f. s.

Lo scrittore e sceneggiatore Gian Francesco Luzi, morto improvvisamente a Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

La donna massacrata a Trento

Nessuna traccia del figlio scomparso dopo il delitto

L'autopsia ha accertato che all'infelice vittima oltre i colpi di scure sono state inferte ferite con un forcone

Trento, martedì sera.

Sono proseguite senza sosta le indagini della polizia per far luce completa sul raccapricciante delitto scoperto domenica sera in un'abitazione della periferia dove Massimiliana Marchi in Fontanari, di 63 anni, è stata massacrata a colpi di scure nella camera da letto. L'autopsia eseguita ieri sera dal medico legale ha riscontrato sul corpo della donna, oltre alle orribili ferite causate dalla scure, anche altre gravissime lesioni provocate coi puntali di un forcone che è stato rinvenuto insanguinato dietro la porta della camera di Giovanni Fontanari, il figlio venticinquenne della vittima.

Il marito ha riferito che quando era uscito nel tardo pomeriggio per recarsi a una funzione religiosa in Duomo, aveva lasciato soli in casa la moglie e il figlio, che non è stato più ritrovato: lo hanno cercato alla luce delle torce anche sulle montagne vicine fra le grotte, i canaloni e fitta boscaglia, ma il giovane è irreperibile. Anche per questa sua fuga, oltreché per i suoi precedenti, il terribile sospetto che egli possa essersi macchiato di un orrendo crimine assume sempre maggior consistenza, pur non essendovi ancora indizi sicuri per un'accusa precisa.

Il giovane, a quanto ha riferito ulteriormente il padre, da qualche tempo era affetto da un forte esaurimento nervoso, da una quindicina di giorni non usciva di casa, mangiava pochissimo, leggendo invece con morbosa attenzione alcuni libri sulle malattie nervose e sui farmaci per curarle. Sul suo comodino è stato inoltre trovato un libro giallo in tedesco, lingua che egli conosceva bene avendo soggiornato circa tre anni in Germania, dove aveva invano tentato di far fortuna; successivamente si era trasferito a Parigi.

L'ora esatta della morte di Massimiliana Marchi non è stata ancora accertata con assoluta precisione, ma in base alle risultanze della necroscopia oscillerebbe fra le 16,30 e le 17 di domenica. Un'ora dopo una donna che conosce il giovane Fontanari, percorrendo una strada vicina a quella dov'è avvenuto il crimine, si è trovata faccia a faccia con lui, che camminava frettolosamente come fosse fortemente agitato e che non rispose neppure al suo cenno di saluto: da quel momento più nessuno l'ha rivisto.

Operaio morto in motocicletta nell'urto con un'auto a Casale

Casale, martedì sera.

(m. v.) Un operaio di Casale è deceduto in un incidente stradale alla periferia della città mentre si recava al lavoro. Si tratta di Isacco Tolotto, di 43 anni, abitante a Casale in via Evasio Leoni 8. Il Tolotto stava dirigendosi in motocicletta verso la città quando, in una curva nei pressi del poligono di tiro, è venuto a collisione frontale con un'autovettura guidata dalla ventiquattrenne Piersilvia Ricagni, residente nella frazione casalese di Santa Maria del Tempio. Il motociclista ha sorvolato l'autovettura ed è piombato a terra a parecchi metri di distanza, riportando la frattura del cranio e della gamba destra. L'operaio è deceduto un'ora dopo all'ospedale Santo Spirito.

Segue dalla pagina 15

E' mancato improvvisamente in Genova Nervi all'affetto dei suoi cari

Mario Maggi

Lo annunciano i figli: Pierino con la moglie Ida Bottelotti e figli; Alfredo con la moglie Antonietta Ercolessi e figli; la figlia Angiolina Bertello. I familiari ringraziano di cuore il dott. Carlo Gazzolo per l'affettuosa assidua assistenza. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Scrivia martedì 22 marzo alle ore 10,30, partendo dall'abitazione.
— Genova Nervi - Castelnuovo Scrivia, 20 marzo 1966.

I nipoti Renzo, Ugo, Ferdinando, Mario, Adriana, Paola piangono il loro nonno MARIO.
— Castelnuovo Scrivia, 20 marzo '66.

Luigina e Carlo Dal Conte si uniscono al dolore di Pierino ed Alfredo Maggi per la morte del Papà

Comm. Mario Maggi

— Castelnuovo Scrivia, 21 marzo '66.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Mario Bertello

Angosciati lo annunciano il fratello Carlo, la sorella Rita, la zia Caterina Bertello ved. Riera, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno martedì 22 ore 15,30 partendo da corso Porporato 35.
— Pinerolo, 21 marzo 1966.

Le famiglie Rubatto, Vielmo e Gallo partecipano al lutto dei carissimi amici Bertello.

Dopo lunga malattie, affettuosamente assistita dalla sorella Silvina, è mancata

Valentina Rumoletti Cardella Roggiero

La piangono: il figlio Dino con la moglie Maria Monaca, le sorelle: Silvina, Emilia con il marito Generale Paolo Anselmi, il fratello Gino con la moglie Dina Bacchello, la cognata, i nipoti, i cugini e la Signorina Carla Nicoli. I funerali martedì alle 10,30 da Via XX Settembre 2.
— Torino, 20 marzo 1966.

Domenica 20 corr. alle ore 16,30 è mancata

Giuseppina Callian ved. Col. Conte Bonarelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Angela Maria, Giulio, Ruggero, Ottavia, con le nuore e generi, i nipoti ed i pronipoti cui voleva tanto bene. I funerali si svolgeranno stamane al Cimitero di Arenzano alle ore 10.
— Cuneo, 22 marzo 1966.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Neirotti Formento

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia Nella, Lidia Cersini col marito Alberto, l'adorato nipote Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 9 partendo da via S. Secondo 15.
— Torino, 22 marzo 1966.

Amò il prossimo più di se stesso l'anima buona e generosa di

Antonio Chiesa

Premio Fedeltà F I A T. Decorato di due medaglie d'oro del sangue. Lo piangono Moglie, nuora, l'adorato Robertino, Parenti tutti. Funerali il giorno 22 ore 14,45 Corso Giulio Cesare 20.
— Torino, 21 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente, mancava all'affetto dei suoi cari, l'anima eletta di

Maria Caruso nata Valenzano

Affranti ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Antonino e la figlia Gianna.
— Genova, 18 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari

Raffaella Panero nata Boninsegna

Lo annunciano dolorosamente il marito, le figlie Ave e Giuseppina, il figlio Giovanni e consorte, parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 16 Via Tenivelli 4
— Moncalieri, 22 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

Rosina Dolgrosso ved. Ciravegna

Addolorati lo annunciano la cognata, i nipoti. Funerali martedì 22 ore 14 da via Lanfranchi 10, indi la salma proseguirà per Nerola.
— Torino, 21 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato

Carlo Quarello

anni 60
ex Ferroviere

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio Luigi, figlia Adriana e consorte Aldo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9, via Gioberti 65.
— Torino, 22 marzo 1966.

Nel 1° anniversario della dipartita di

Luigia Capella vedova Vergnano

vive più che mai nel cuore dei suoi cari. Santa Messa verrà celebrata Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 31 mercoledì 23 marzo ore 9.
— Torino, 22 marzo 1966.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Annibale Vola

Danno con profondo dolore il triste annuncio: la zia Elena Vola ved. Rosca con la figlia Albertina, il genero Cesare Cai e il nipote Francesco; la cugina Anna Maria Vola con il marito Carlo Rossano e figli Alessandro e Giancarlo; il cugino Alessandro Vola con la moglie Livia Rismondo e figli Cristiana e Pier Alessandro; la cugina Maria Grazia Vola con il marito Silvestro Taluch e figli Romeo e Clara; i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo stamane 22 corr. alle ore 10,30, partendo da via Ricasoli 2.
— Torino, 22 marzo 1966.

I Dirigenti ed i Dipendenti della SAI - Società Assicuratrice Industriale annunciano con profondo cordoglio la perdita del

Dott. Annibale Vola

Direttore Speciale della Società
— Torino, 21 marzo 1966.

Angelo Traffietti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

La famiglia Acchiardi e la Ostiecde Elena prendono parte al dolore per la perdita del caro

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

L'affezionatissima Isa Morra e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Valenzini e famiglia
Alcandri e famiglia
partecipano al dolore dei familiari per la dipartita del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 22 marzo 1966.

La cugina Maria e Rosina Barazzi, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

ricordandolo con affetto.
— Torino, 21 marzo 1966.

La famiglia Villata ed il figlioccio Pier Giorgio partecipano al dolore per la perdita del caro

Dott. Annibale Vola

— Milano, 21 marzo 1966.

L'amico fraterno Geom. Giuliano Giannotti e consorte, la famiglia Ferdinando Giannotti, Giuseppe Novarino, Stefano Mascarello, Domenico Assom piangono la scomparsa prematura del caro

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

i collaboratori: Altavilla, Burzio, Busso, Dufberco, Ferrero, Robutti, Trulli.
— Torino, 21 marzo 1966.

Gli Agenti SAI della Provincia di Torino partecipano con dolore alla perdita del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 22 marzo 1966.

I Colleghi del Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 22 marzo 1966.

Ettore Palma e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Le famiglie dei Geometri Toscano prendono parte con dolore la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Giovanni Rattalino e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

gli amici:
Aldo Acchiardi
Emilio Acchiardi
Sergio Celloso
Pierino Ostinelli
Mario Dialandremonico
Franco Donadio
Angelo Fino
Giuliano Giannotti
Luciano Grosso
Antonio Lavarino
Giovanni Olivetti
Rodolfo Olivetti
Renato Orecchia
Ettore Palma
Ettore Panizza
Mario Vergnano
— Torino, 22 marzo 1966.

Partecipano al dolore di [illegible] la perdita del

Dott. Annibale Vola

le famiglie: Bajotti, Ferraris, Moretto, Bonzanino, Vitrani, Zanutti.
— Torino, 22 marzo 1966.

Condominio e Amministratore di via Ricasoli 2-4, addolorati, partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Giulio Balzaretti e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Dott. Annibale Vola

Si associa al lutto della famiglia l'ing. Giuseppe Boncompagni.
— Como, 22 marzo 1966.

Con profondo rimpianto ricordano il

Dott. Annibale Vola

l'Avv. Martino Angeleri
l'Avv. Mario Bosazzi
l'Avv. Mario Corti
l'Avv. Alessandro Lanotti
l'Avv. Salvatore Masselli
l'Avv. Luigi Roncagnolli
— Torino, 22 marzo 1966.

L'Ing. Giuseppe Azzimani prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Si associano al dolore della famiglia Vola:
Geom. Guido Tabasso
Rag. Giuseppe Ramellini
Sig. Michele Rege
Dott. Giovanni Revelli
Rag. Marco Cortese
Geom. Salvatore Romano
Sig. Mario Grimaldi
— Torino, 21 marzo 1966.

Gian Paolo Cottino partecipa commosso al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Dott. Annibale Vola

— Torino, 21 marzo 1966.

Con profondo dolore la moglie Orsolla Massaleni, i figli Paolo, Riccardo, Valeria, i genitori Irma e Pietro, la sorella Maria con il marito e le figlie, il fratello Camillo Visconti con la moglie Laura ed i figli annunciano la immatura perdita del

Dott. Arturo Comparini

— Firenze, 20 marzo 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Chiabotto

verrà celebrata la S. Messa alle ore 8 di giovedì 24 marzo nella Chiesa Nostra Signora Sacro Cuore, Mappano. La famiglia ringrazia coloro che vorranno unirsi alla sua preghiera.
— Mappano, 21 marzo 1966.

1963 — 1966

Giorgio Fumel

vive sempre nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa, San Lorenzo ore 10, 24 marzo.
— Torino, 22 marzo 1966.

1965 — 1966

Carlo Vaenti

La moglie, figlio, nuora, lo ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 23 ore 7,30 Chiesa S. Rita.
— Torino, 22 marzo 1966.

1961 — 1966

Giov. Battista Morello

Moglie e figlio lo ricordano con immutato affetto.
— Orbassano, 22 marzo 1966.